



COMUNE DI ALFONSINE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2017 / 2019

Contenente anche alcuni elementi della nota integrativa al Bilancio

INDICE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)	pag. 3
Nota Tecnica e Situazione Economico Sociale	pag 4
Obiettivi individuati dal Governo e quadro normativo	pag. 34
Il contesto finanziario del Comune di Alfonsine	pag. 63
I numeri del Progetto di bilancio	pag. 81
Programma investimenti	pag. 91
Rilevazioni di cassa SIOPE Ministero del Tesoro	pag. 114
Valutazione della situazione socio-economica del territorio:	pag. 129
• Caratteristiche generali della popolazione	pag. 130
• Caratteristiche generali del territorio	pag. 133
• Strutture e attrezzature	pag. 136
• Economia insediata	pag. 138
• Parametri di deficitarietà	pag. 147
Analisi delle condizioni interne:	pag. 150
• Organismi interni e partecipazione	pag. 151
 SEZIONE OPERATIVA (SeO)	 pag. 165
Area di intervento FUNZIONI GENERALI-STAFF	pag. 169
Area di intervento TERRITORIO E LLPP	pag. 175
Area di intervento WELFARE	pag. 198
Area di intervento SICUREZZA	pag. 220
INDICATORI	pag. 222

SEZIONE STRATEGICA

SeS

DUP 2017_2019

NOTA TECNICA SUL DUP:

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”**. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera in una successiva delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

2) **l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP**, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sul delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) **che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale**, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, **lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

6) **che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione**, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7) **che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio**. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

A seguito della richiesta dell'Anci rivolta alla Conferenza Stato-Città e al Ministro dell'Interno Alfano per accordare una proroga del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (DUP), si è svolta il 19 Luglio 2016 una riunione tecnica presso la Conferenza.

L'IFEL (Fondazione di ANCI) riporta che:

“Nonostante le ampie motivazioni più volte espresse dall'Anci e nella stessa riunione, la Presidenza del Consiglio ha espresso contrarietà a qualsiasi proroga di termini, indicando quale obiettivo prioritario il ravvicinamento dei termini di approvazione del bilancio di previsione, che dal 2018 dovranno rientrare nel termine ordinario del 31 dicembre, mentre per il 2017 dovrebbero essere transitoriamente portati al 28 febbraio 2018. Come è noto, la concentrazione di scadenze al 31 luglio (DUP, verifica degli equilibri e assestamento generale) rende particolarmente gravoso il lavoro degli uffici finanziari comunali, già oberati da molteplici adempimenti sovrapposti e da rilevanti cambiamenti di regole derivanti dalla nuova contabilità e dal nuovo saldo di bilancio, ma anche depauperati nel tempo di risorse essenziali e non recuperabili in presenza di vincoli anacronistici sulle assunzioni.

È inoltre opinione ampiamente condivisa che il DUP non rappresenta un adempimento di reale valore programmatico per i tanti comuni italiani di dimensioni minori, ma la proposta di abolizione formulata dall'Anci per gli enti fino a 5 mila abitanti non è stata presa in considerazione in sede di esame del decreto legge n.113.

Si ricorda che il termine per la presentazione del DUP è meramente ordinatorio. Comunque i Comuni saranno in grado di sopportare anche questo adempimento formale che speriamo grazie ad alcune modifiche chieste e recepite nel decreto legge n.113 potrebbe risultare meno gravoso in termini procedurali. Non si fa un buon servizio al più efficiente funzionamento delle istituzioni puntando solo al rigore delle scadenze senza darsi obiettivi ormai ineludibili di semplificazione e radicale abbattimento di vincoli amministrativi e contabili. La capacità di cogliere la realtà dei problemi e la conseguente flessibilità delle soluzioni è l'unico efficace e concreto metodo di governo.

ALCUNE POSSIBILI NOVITA' LEGISLATIVE DI INTERESSE DEI COMUNI:

Novità in merito alla legge di conversione del Decreto 113/2013 (disegno di legge attualmente al senato):

- 1) riduzione sanzioni per gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità per il 2015;
- 2) Le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla comunicazione (alla banca dati pubblica amministrazione presso Ministero Economia) delle variazioni di bilancio, non si applicano agli enti territoriali e non territoriali.
- 3) In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non

rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo, a partire dal bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016.

- 4) Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e senza più unire agli stessi la relazione dell'organo di revisione;
- 5) Al fine di consentire l'erogazione di contributi per l'estinzione anticipata, totale o parziale, di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione iniziale di 14 milioni di euro per l'anno 2016 e di 48 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018.
- 6) Gli enti locali interessati trasmettono tramite il sistema web del Ministero dell'interno le proprie richieste entro il 31 ottobre 2016, per l'anno 2016, ed entro il 31 marzo per ciascuno degli anni 2017 e 2018, con criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 settembre 2016

Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali principali novità (disegno di legge attualmente al senato):

- 1) il Saldo non negativo è da intendersi solo di competenza e non più di competenza e cassa;
- 2) Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
- 3) Se in sede di rendiconto di gestione, un ente presenti un valore negativo del saldo tra entrate (titoli 1,2,3,4,5 + fpv(?)) e spese finali (titolo 1,2,3) adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti
- 4) Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo tra entrate e spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- 5) **Le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche, secondo modalità definite con legge dello Stato. Questi, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico, concorrono alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato secondo modalità definite con legge dello Stato.**

SITUAZIONE ECONOMICO SOCIALE NAZIONALE:

DATI TRATTI DAL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2016

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

"Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,1 per cento in decelerazione rispetto all'anno precedente. Gli scambi internazionali di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo i dati del Central Plan Bureau, del 2,0 per cento, ben al di sotto della media di lungo periodo. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento è risultata in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9%).

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandere ad un tasso soddisfacente nei primi mesi dell'anno. Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

Nell'insieme le previsioni non si discostano molto dal consenso. Nello scenario programmatico il PIL cresce dell'1,2 per cento nel 2016, in linea con lo scenario tendenziale.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.”

Dalla Tabella 1.2 QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATO

p.m. inflazione programmata per il 2017: 1,5%

p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati per il 2017: 1,3 per il 2018 1,5

SITUAZIONE ECONOMICO SOCIALE PROVINCIALE

(Dati tratti da “I Numeri della Provincia di Ravenna” predisposto dalla Camera di Commercio)

“Il valore aggiunto pro-capite per la provincia di Ravenna, nel 2014 è stato stimato dall'Istituto Tagliacarne pari a Euro 27.917, posizionando la nostra provincia al 16° posto nella graduatoria nazionale (più o meno stessa posizione anche nel 2013).

Per i settori economici, il valore aggiunto del 2014 è stimato in calo del - 0,8% contro il -1,5% dell'anno precedente e l'andamento dell'ultimo scorcio dell'anno 2014 sembra portare verso valori più ottimistici; il tasso di disoccupazione si è portato al 9,2% rispetto al 9,8 % del 2013, mostrando timidi segnali di miglioramento.

Nel 2015 per il valore aggiunto, ci si aspetta l'inversione di tendenza con una variazione, seppure piccola ma di segno positivo, tendenza che dovrebbe migliorare nel corso del 2016 (+0,6 per 2015 e +1,5 per 2016 fonte: Prometeia).

Per quanto riguarda l'andamento congiunturale del **sistema imprenditoriale**, continua a ridursi il numero delle imprese: per il totale delle imprese attive, su base annua (anno 2014 rispetto al numero delle imprese attive dell'anno precedente), si evidenzia una variazione percentuale negativa pari a -0,87% ; per le imprese artigiane variazione percentuale negativa ancora più marcata e pari a -1,94%. La flessione per le imprese femminili, pari a -3,9%, è apparsa decisamente maggiore di quella osservata per il totale delle imprese, così pure come quella relativa alle imprese giovanili, pari a -3,56%. Le prospettive incerte e la difficoltà nel reperire finanziamenti hanno continuato ad ostacolare l'avvio di nuove attività imprenditoriali ma allo stesso tempo si è assistito ad un rallentamento delle cessazioni essendo già stata espulsa dal mercato una gran parte delle imprese marginali.

Positiva invece la variazione percentuale delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera, pari al +4,38%.

Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali, le imprese attive (totali) provinciali, al 31 dicembre 2014 sono risultate 36.080 e si distribuiscono per macro-settori nel seguente modo: Servizi 25,1%; Commercio 22,4%; Agricoltura 20,8%; Costruzioni 15,5%; Industria in senso stretto 8,4% e Turismo 7,8%. La principale forma giuridica prescelta dalle imprese del nostro territorio è l'Impresa Individuale con il 61,3%. Seguono, con percentuali molto più contenute, le Società di persona con il 20,8%, le Società di capitale con il 15,5% ed infine le Altre forme con il 2,4%, di cui 1,3% sono Cooperative. In continua crescita la quota relativa alle società di capitale, per una forma giuridica d'impresa più strutturata. Per quanto riguarda la tipologia d'impresa: il 30,3% sono Imprese Artigiane, il 20,6% sono state classificate come Imprese Femminili, il 7,9% come Imprese giovanili ed il 10,7% come Imprese Straniere; per questa ultima tipologia, la percentuale di imprese sul totale è nel tempo sempre cresciuta e nel 2014 supera la quota del 10%, del totale delle imprese, seguendo in parallelo l'espansione della componente straniera della popolazione residente. La densità territoriale risulta essere: 19,40 imprese attive per Km² e 23,88 unità locale per Km²; per quanto riguarda la densità imprenditoriale, in Provincia di Ravenna si rilevano 11,33 unità locali attive ogni 100 abitanti. Le Persone con cariche nelle Imprese attive al 31 dicembre 2014 sono 58.517, di cui il 72,7% di genere maschile ed il residuale 27,3% sono donne

Alcuni aggiornamenti al 30 settembre 2015 per il sistema imprenditoriale: le imprese attive in Provincia di Ravenna sono risultate 35.789; la variazione %, rispetto ai primi nove mesi del 2014, permane negativa (-1,48%). Tra gennaio e settembre dell'anno in corso, si sono iscritte 1.662 imprese e cancellate (comprese le cancellazioni di ufficio) 1.896, determinando ancora una volta un saldo negativo pari a -234. Al netto delle “cessazioni d'ufficio”, le Imprese cessate risultano essere 1.772 ed il saldo si riduce a -110, con un rallentamento delle cessazioni volontarie che si accompagna però al permanere di ostacoli all'avvio di nuove attività, fra cui le turbolenze che hanno caratterizzato i mercati internazionali negli ultimi mesi, unitamente al moltiplicarsi dei segnali di decelerazione del commercio mondiale, a causa della decelerazione della domanda dei Paesi emergenti.”

I NUMERI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA			
<i>Salvo diversa indicazione, i dati si riferiscono all'anno 2014 - Dati Istat e vari</i>			
Indicatori	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
POPOLAZIONE E TERRITORIO			
Superficie totale (Kmq)	1.859,44	22.452,78	302.072,84
Superficie pianura (Kmq)	1.536,43	10.573,03	70.007,13
Superficie collina (Kmq)	323,01	6.202,39	125.789,63
Superficie montagna (Kmq)	0,00	5.677,36	106.276,08
Numero comuni (al 30 gennaio 2015)	18	340	8.047
Densità (abitanti x Kmq)	210,81	198,22	201,26
Numero di famiglie	177.723	1.992.642	25.816.311
Numero medio componenti per famiglia	2,19	2,22	2,34
% famiglie unipersonali (al 1° gennaio 2014)	36,60%	36,40%	30,20%
Popolazione residente totale (al 1° gennaio 2015). Fonte: Istat	391.997	4.450.508	60.795.612
% M	48,4%	48,4%	48,5%
%F	51,6%	51,6%	51,5%
Età media	46,0	45,1	43,9
% 0-14 anni (al 1° gennaio 2015)	13,1%	13,5%	13,8%
% 15-64 anni (al 1° gennaio 2015)	62,1%	63,0%	64,5%
% oltre 64 anni (al 1° gennaio 2015)	24,8%	23,4%	21,7%
% Popolazione residente M (al 1° gennaio 2015). Fonte: Istat	48,4%	48,4%	48,5%
% Popolazione residente F (al 1° gennaio 2015). Fonte: Istat	51,6%	51,6%	51,5%
Indice di mascolinità	93,8	93,8	94,2
Numero medio figli per donna (dati 2013)	1,43	1,45	1,39
Età media delle madri al parto (dati 2013)	31,09	31,32	31,49
Tasso di natalità	7,8	8,2	8,3



I NUMERI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Salvo diversa indicazione, i dati si riferiscono all'anno 2014 - Dati Istat e vari

Indicatori

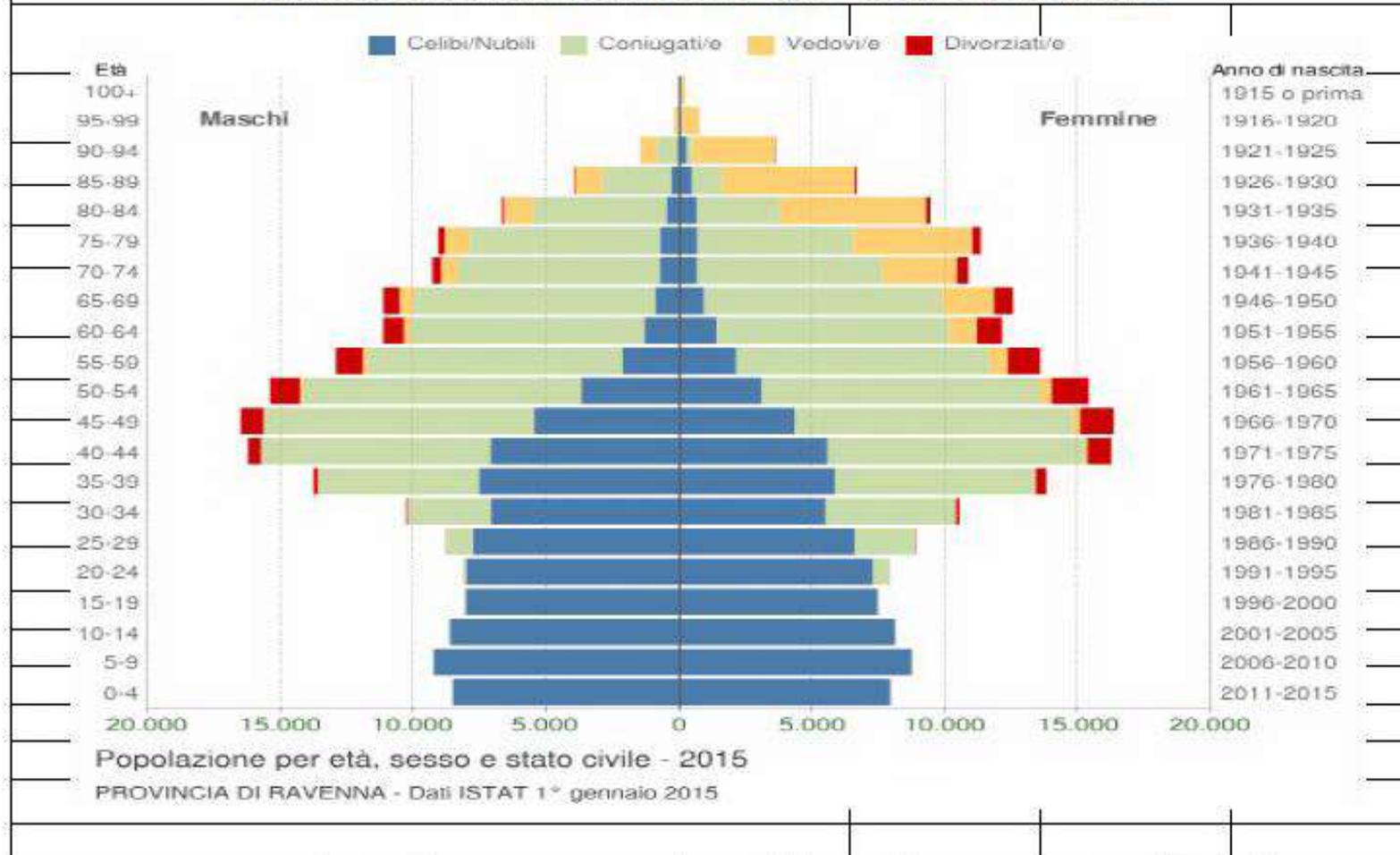
RAVENNA

**EMILIA-
ROMAGNA**

ITALIA

POPOLAZIONE

Piramide dell'età per sesso e stato civile - Provincia di Ravenna

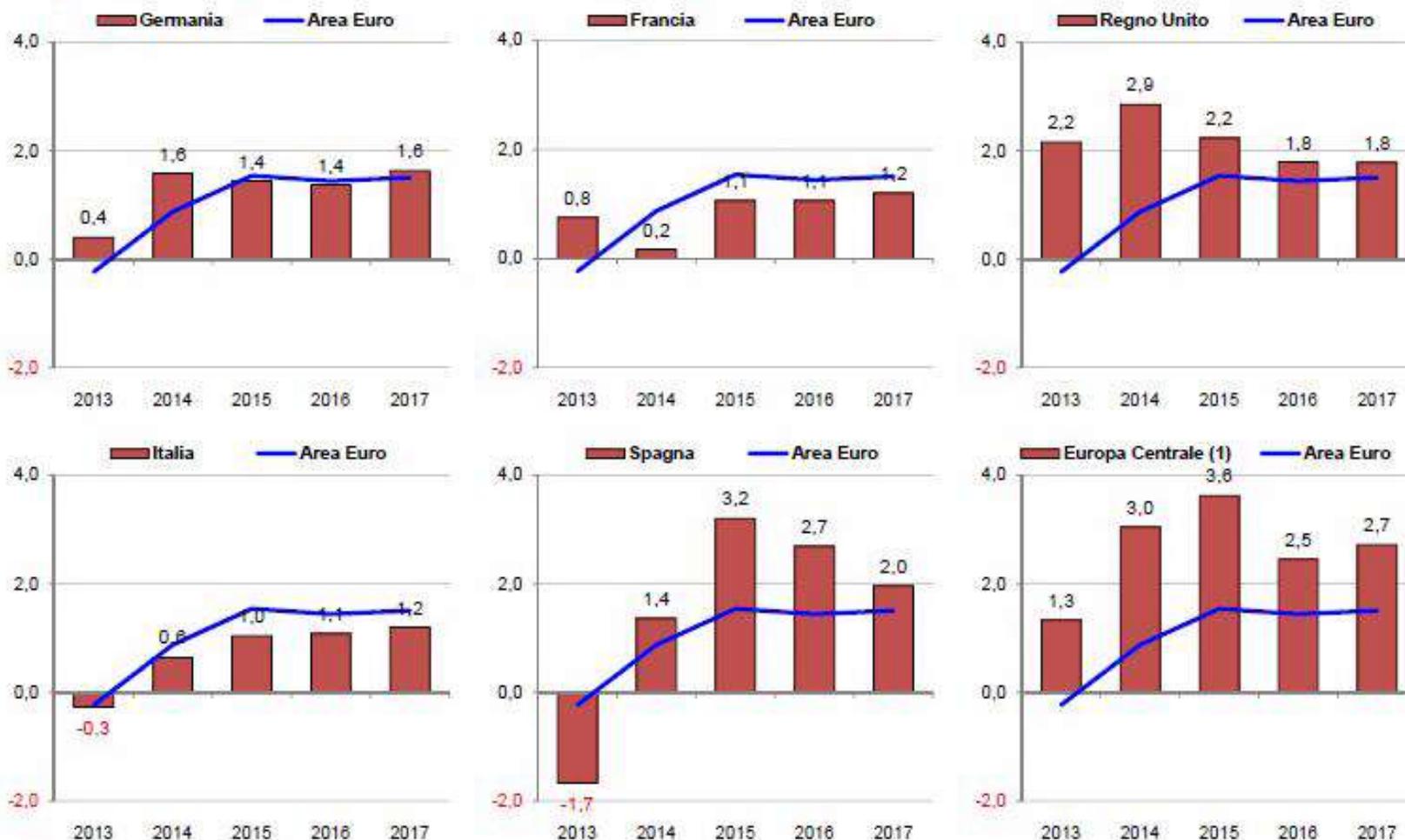


I NUMERI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA			
Dati Registro Imprese			
Indicatori	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
SISTEMA IMPRENDITORIALE: ALCUNI AGGIORNAMENTI AL 30 SETTEMBRE 2015			
Totale Imprese attive	35.789	412.006	5.154.119
Per forma giuridica:			
Società di capitale	5.711	83.039	1.040.459
Società di persone	7.414	82.979	839.353
Imprese individuali	21.789	236.392	3.145.606
Cooperative	461	5.200	79.414
ConSORZI	80	1.135	12.769
Altre forme	334	3.261	36.518
Var.% totale Imprese rispetto al trimestre precedente	-0,05	0,04	0,19
Var.% totale Imprese rispetto Gennaio-Settembre 2014	-1,48	-0,79	-0,20
ISCRITTE totale Imprese registrate	1.662	21.124	286.395
CESSATE totale Imprese registrate (comprese le "cessazioni d'ufficio")	1.896	21.389	269.219
SALDO totale Imprese registrate	-234	-265	17.176
Imprese entrate in liquidazione – Gennaio-Settembre 2015	417	4.089	59.704
Imprese entrate in procedura concorsuale – Gennaio-Settembre 2015	61	871	11.183
di cui Fallimenti	49	762	10.055
Concordati e Accordi R.D.	12	109	1128
Unità locali attive	44.292	503.165	6.258.467
Imprese artigiane attive	10.800	132.506	1.355.615
Per forma giuridica:			
Società di capitale	493	7.542	66.685
Società di persone	2.055	25.591	229.335
Imprese individuali	8.215	98.940	1.055.719
Cooperative	34	260	2.823
ConSORZI	3	161	894
Altre forme	0	12	159
Var.% Imprese artigiane rispetto al trimestre precedente	-0,11	-0,24	-0,18
Var.% Imprese artigiane rispetto Gennaio-Settembre 2014	-1,85	-1,89	-1,61

I NUMERI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA			
<i>Salvo diversa indicazione, i dati si riferiscono all'anno 2014</i>			
Indicatori	RAVENNA	EMILIA- ROMAGNA	ITALIA
CARATTERI STRUTTURALI DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO COMMERCIALE (Fonte: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)			
Segue Ipermercati:			
Totale addetti	533	8.190	80.783
M	112	2.059	29.055
F	441	6.131	51.728
			
Minimercati: Numero	27	344	5.604
Superficie di vendita (Mq)	8.047	99.800	1.632.002
Totale addetti	221	2.645	35.743
M	58	815	15.290
F	163	1.830	20.453
			
CRIMINALITA' (*)			
Tasso di omicidi (per 100mila abitanti)	1,0	0,6	0,8
Delitti denunciati (per 10mila abitanti)	626,0	596,4	480,2
Delitti violenti denunciati (per 10mila abitanti)	26,3	22,7	22,3
Delitti diffusi denunciati (per 10mila abitanti)	371,2	350,5	258,7
SICUREZZA STRADALE (*)			
% Morti per 100 incidenti stradali	2,4	1,9	1,9
% Morti per 100 incidenti su strade extraurbane	4,8	4,1	4,6
<i>(*) Fonte: BES - Istat e Provincia di Ravenna - Dati 2013</i>			

Scenari previsioni economiche (Aprile 2016 Camera di Commercio di Ravenna):

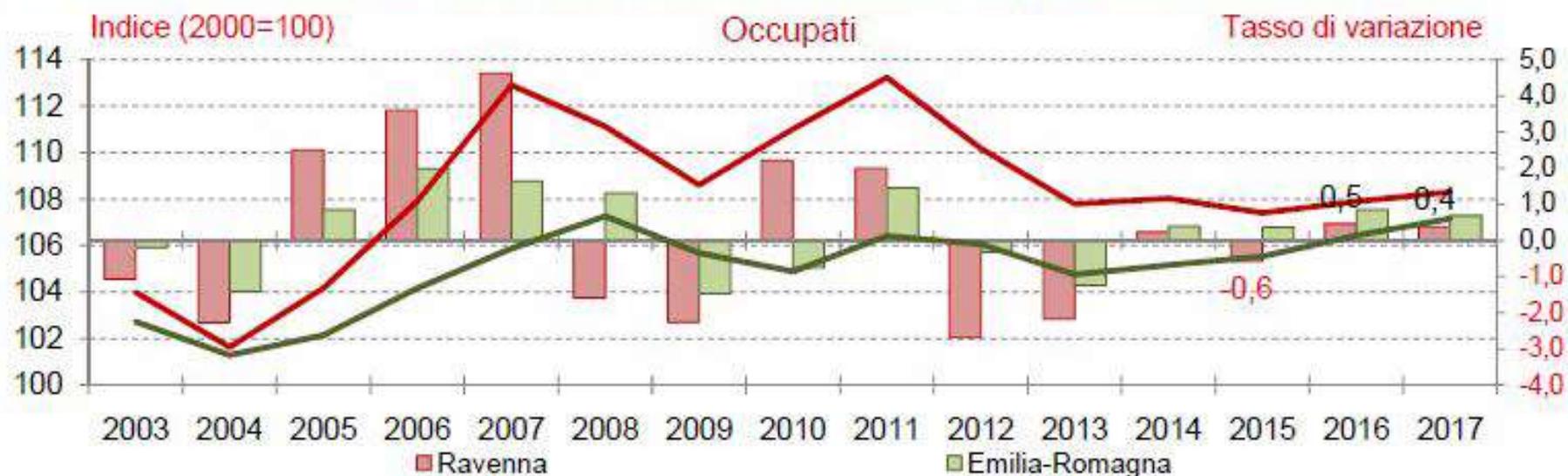
Il quadro europeo. Tasso di variazione del prodotto interno lordo



(1) Polonia, R.Ceca, Ungheria, Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romaniaa.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Rapporto di previsione, marzo 2016

Il quadro provinciale. Lavoro: occupati, tassi di attività, occupazione e disoccupazione



(*) Calcolato sulla popolazione presente.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2016

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 1 (1)

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Importazioni di beni (1)	-9,2	5,5	5,7	6,6	3,3	4,2	6,5	3,4	4,3
Esportazioni di beni (1)	-0,9	3,2	3,5	4,8	3,6	3,8	4,1	3,1	3,3
Valore aggiunto ai prezzi base (1)									
Agricoltura	1,3	-0,6	-0,1	3,7	0,3	0,3	3,8	0,5	0,4
Industria	1,3	1,8	2,0	1,7	2,0	2,1	1,3	1,7	1,8
Costruzioni	1,1	2,5	2,5	-0,3	2,0	2,3	-0,7	1,9	1,9
Servizi	0,1	0,7	0,9	0,5	0,9	1,0	0,4	0,8	0,8
Totale	0,5	1,0	1,2	0,8	1,2	1,3	0,6	1,0	1,1
Unita' di lavoro									
Agricoltura	0,8	-3,0	-2,7	1,6	-2,6	-2,5	2,2	0,2	-0,3
Industria	3,2	1,3	0,3	3,9	1,6	0,5	0,2	1,2	0,3
Costruzioni	-3,2	-1,5	0,6	-2,4	-1,3	0,6	-1,0	-1,7	0,1
Servizi	0,4	0,3	1,0	0,8	0,6	1,1	1,0	0,5	0,9
Totale	0,6	0,1	0,6	1,3	0,6	0,8	0,8	0,4	0,7

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2010.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2018

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 2

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017
Mercato del lavoro									
Forze di lavoro	-0,9	-0,7	-0,5	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	0,3	0,1
Occupati	-0,6	0,5	0,4	0,4	0,9	0,7	0,8	0,7	0,6
Tasso di attività' (1)	46,8	46,5	46,3	47,0	46,9	46,8	42,2	42,3	42,3
Tasso di occupazione (1)	42,7	42,9	43,0	43,4	43,7	43,9	37,2	37,4	37,6
Tasso di disoccupazione	8,9	7,8	7,0	7,7	6,8	6,1	11,9	11,5	11,2
Produttività e capacità di spesa									
Reddito disp. di famiglie (2)	0,9	2,5	2,2	1,1	2,6	2,3	0,8	2,4	2,2
Valore aggiunto per abitante (3)	25,8	26,0	26,3	28,2	28,5	28,8	23,0	23,3	23,5
Valore aggiunto per occupato (3)	60,7	61,0	61,5	65,3	65,5	65,9	62,3	62,4	62,8

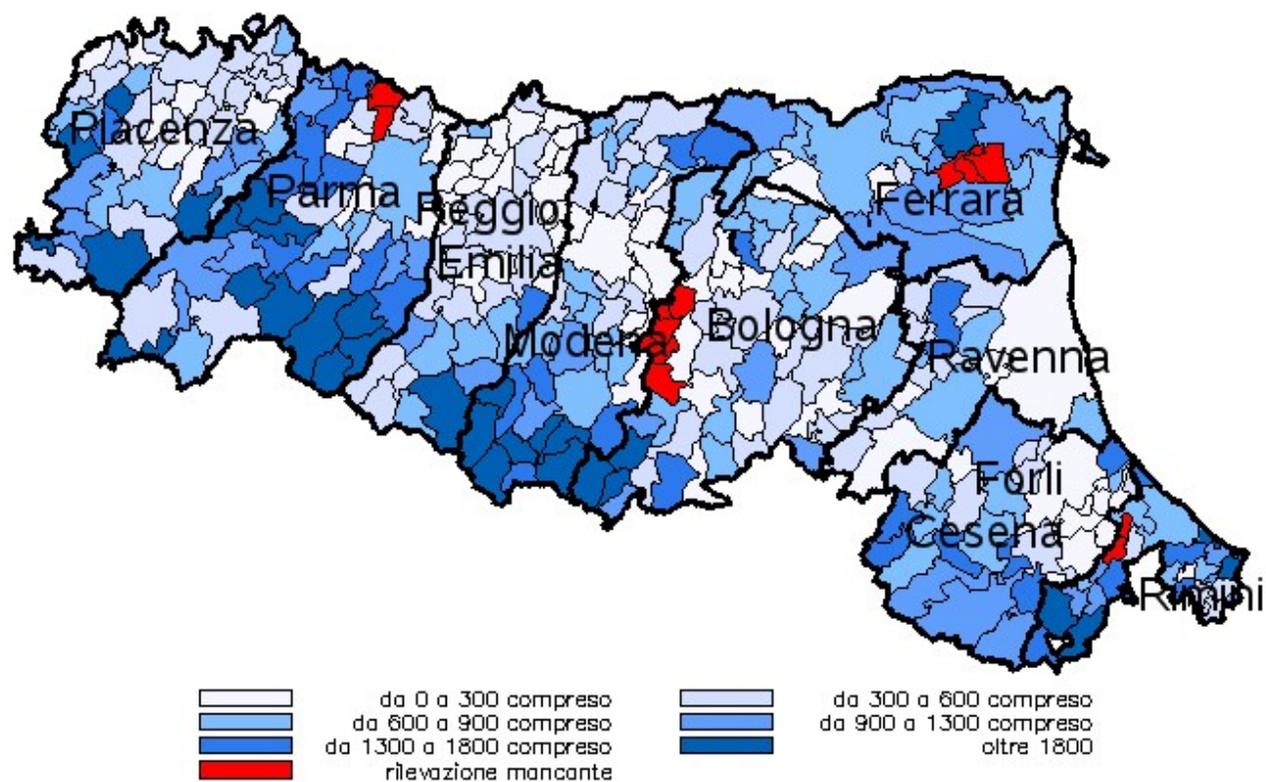
(*) Salvo diversa indicazione. (1) Calcolato sulla popolazione presente. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) Migliaia di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010.

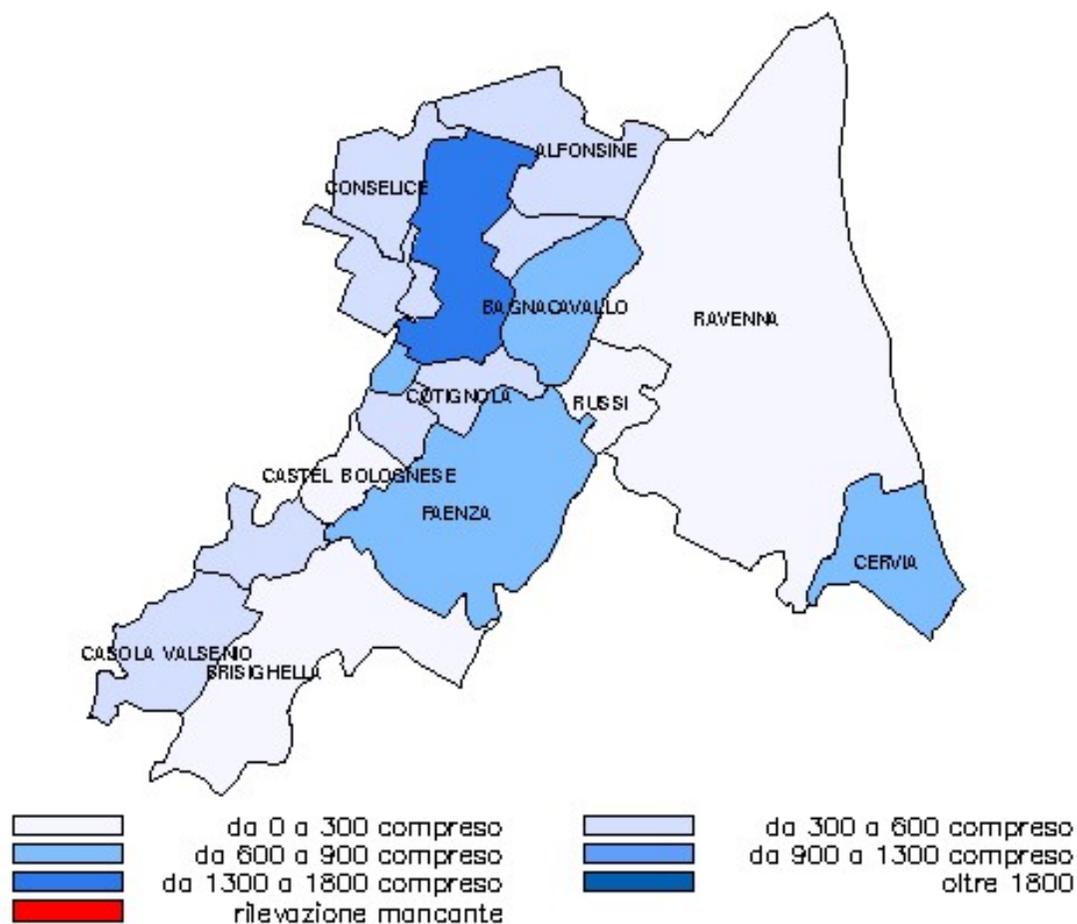
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2016

INDICATORI GEOREFERENZIATI E STATISTICI (ULTIMO DATO REGIONALE DISPONIBILE ANNO 2014)

Indebitamento pro capite

per l'anno 2014





(media regionale anno 2014: 759,92 euro per abitante)

Indebitamento pro capite anno 2015: Euro 332,00 anno 2016: Euro 299,00 Anno 2017: Euro 265,00

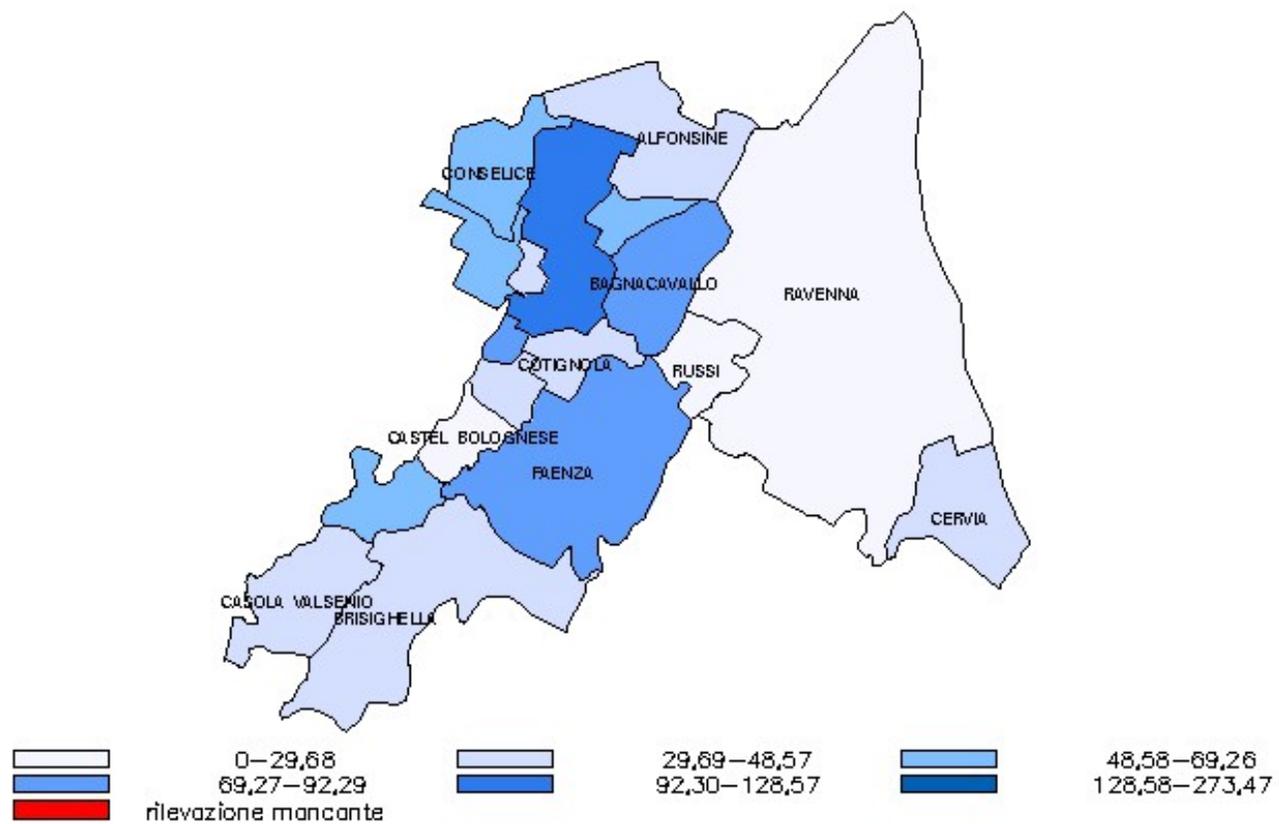
Comune	ISTAT	Debito pro capite
ALFONSINE	039001	376,26
BAGNACAVALLO	039002	667,99
BAGNARA DI ROMAGNA	039003	687,39
BRISIGHELLA	039004	217,43
CASOLA VALSENIO	039005	504,84
CASTEL BOLOGNESE	039006	0,00
CERVIA	039007	843,67
CONSELICE	039008	499,29
COTIGNOLA	039009	383,11
FAENZA	039010	841,69
FUSIGNANO	039011	506,93
LUGO	039012	1.354,88
MASSA LOMBARDA	039013	459,25
RAVENNA	039014	281,86
RIOLO TERME	039015	389,71

RUSSI	039016	150,17
SANT'AGATA SUL SANTERNO	039017	483,37
SOLAROLO	039018	354,63

Debito pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2014

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alfonsine	885,35	820,18	914,44	877,3	810,44	744,93	683,24	705,79	649,28	593,12	538,4	478,36	427,68	376,26
Bagnacavallo	870,94	828,02	876,07	1.102,23	1.114,87	1.082,80	1.121,92	1.082,88	996,83	935,83	836,6	804,16	748,48	667,99
Bagnara di Romagna	503	996,89	967,08	753,74	711,5	838,41	910,57	974,04	882,6	824,78	758,07	740,28	697,99	687,39
Brisighella	493,91	520,11	615,62	622,53	680,19	609,77	558,31	464,85	404,42	362,95	326,67	276,73	240,07	217,43
Casola Valsenio	495,27	549,23	505,53	513,93	581,63	758,36	687,62	655,97	819,4	714,07	656,94	610,96	564,81	504,84
Castel Bolognese	334,43	354,36	315,42	288,85	255,4	226,01	189,53	158,66	134,97	98,41	0	0	0	0
Cervia	1.224,45	1.088,61	1.094,61	1.256,45	1.458,87	1.431,51	1.451,03	1.518,64	1.475,03	1.372,54	1.190,66	1.002,02	917,89	843,67
Conselice	670,72	666,71	647,5	655,95	693,93	710,46	689,76	645,83	602,27	562,02	444,89	396,41	541,82	499,29
Cotignola	741,39	808,73	743,46	828,77	751,02	744,89	640,3	563,48	497,77	533,51	429,45	372,58	334,57	383,11
Faenza	1.072,30	1.043,89	967,1	1.142,43	1.152,28	1.352,99	1.308,19	1.291,03	1.238,88	1.148,27	1.045,54	960,28	907,98	841,69
Fusignano	576,09	664,66	675,77	901,52	813,02	945,04	835,74	819,92	761,68	703,72	639,07	619,79	562,47	506,93
Lugo	1.155,25	1.417,53	1.484,06	1.896,93	1.942,17	2.121,93	2.050,84	1.957,67	1.858,00	1.690,47	1.556,02	1.582,44	1.502,20	1.354,88
Massa Lombarda	459,83	624,41	608,39	573,91	581,41	601,54	539,98	550,29	512,62	649,08	580,9	533,74	500,2	459,25
Ravenna	1.091,49	1.056,28	830,17	764,98	439,71	497,64	462,19	439,12	460,67	476,26	441,61	380,04	333,66	281,86
Riolo Terme	827,93	799,58	799,2	905,12	894,12	797,7	766,07	739,22	747,32	743,68	691,47	579,29	481,17	389,71
Russi	643	585,6	562,61	527,45	498,93	448,64	401,72	353,53	323,56	267,54	218,57	162,14	157,21	150,17
Sant'Agata sul Santerno	326,34	273,76	240,04	362,89	309,93	245,88	213,06	235,36	203,8	267,41	295	564,71	519,29	483,37
Solarolo	721,68	706,71	762,27	839,58	862,82	929,42	969,25	847,57	760,03	694,72	629,7	557,41	425,71	354,63

Indice d'indebitamento 2014 valore % rapporto tra accertamenti correnti e debito



Comune	ISTAT	Indice di indebitamento (valori %)
ALFONSINE	039001	39,86
BAGNACAVALLO	039002	80,56
BAGNARA DI ROMAGNA	039003	73,21
BRISIGHELLA	039004	29,84
CASOLA VALSENIO	039005	44,02
CASTEL BOLOGNESE	039006	0,00
CERVIA	039007	48,57
CONSELICE	039008	55,16
COTIGNOLA	039009	40,54
FAENZA	039010	79,91

Comune	ISTAT	Indice di indebitamento (valori %)
FUSIGNANO	039011	60,63
LUGO	039012	118,97
MASSA LOMBARDA	039013	55,21
RAVENNA	039014	26,54
RIOLO TERME	039015	48,80
RUSSI	039016	18,90
SANT'AGATA SUL SANTERNO	039017	48,52
SOLAROLO	039018	43,43

Rapporto % accertamenti correnti su indebitamento
Anno 2015: 39,47% Anno 2016: 36,09% Anno 2017: 33,60%

Proventi per concessioni edilizie e sanzioni – procapite – 2014

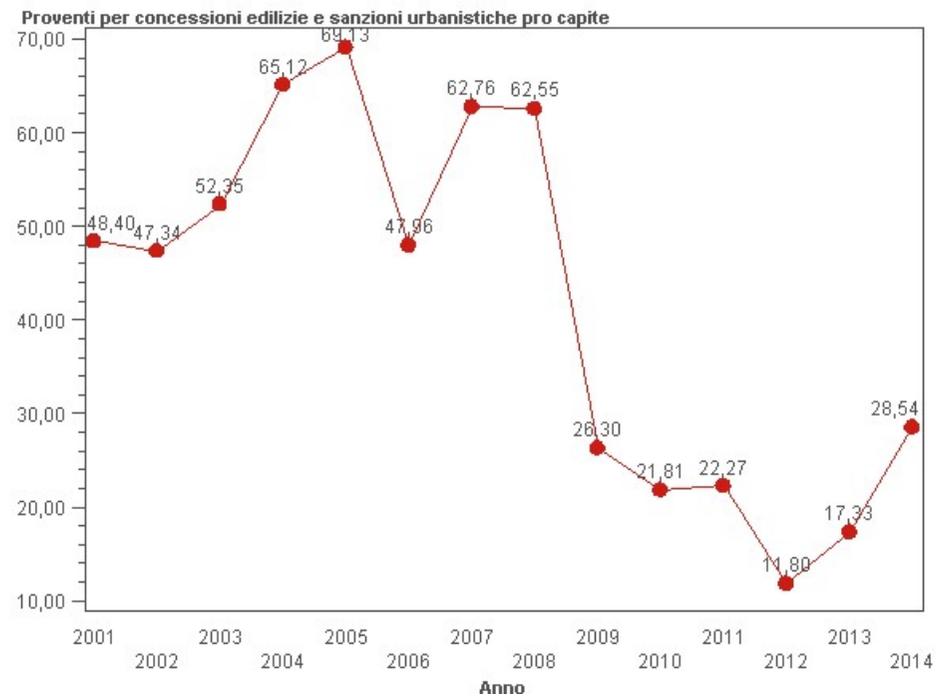
Comune	ISTAT	Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite
ALFONSINE	039001	28,54
BAGNACAVALLO	039002	8,14
BAGNARA DI ROMAGNA	039003	25,40
BRISIGHELLA	039004	31,63
CASOLA VALSENIO	039005	8,18
CASTEL BOLOGNESE	039006	10,93
CERVIA	039007	33,49
CONSELICE	039008	17,60

Comune	ISTAT	Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite
COTIGNOLA	039009	10,59
FAENZA	039010	18,65
FUSIGNANO	039011	5,60
LUGO	039012	17,25
MASSA LOMBARDA	039013	2,88
RAVENNA	039014	15,48
RIOLO TERME	039015	8,33
RUSSI	039016	13,45
SANT'AGATA SUL SANTERNO	039017	17,62

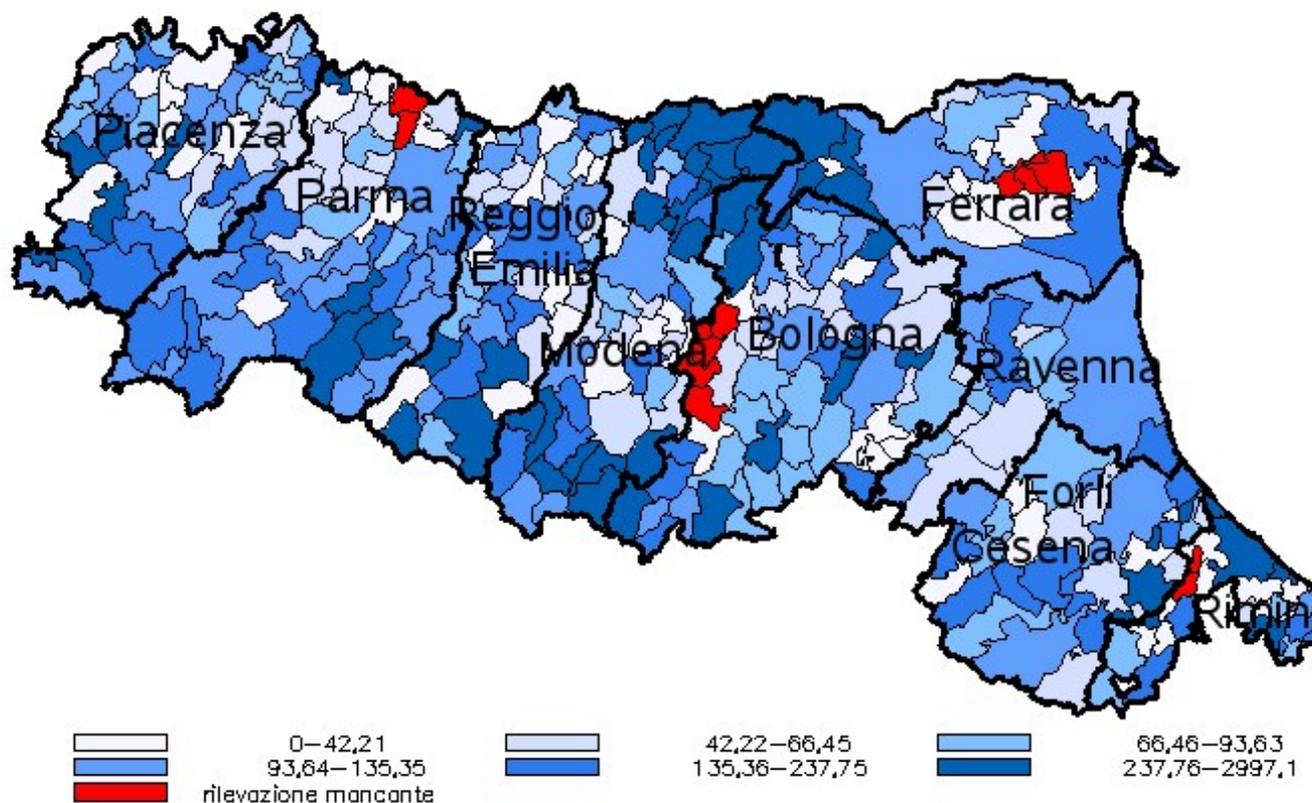
Comune	ISTAT	Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite
SOLAROLO	039018	9,25

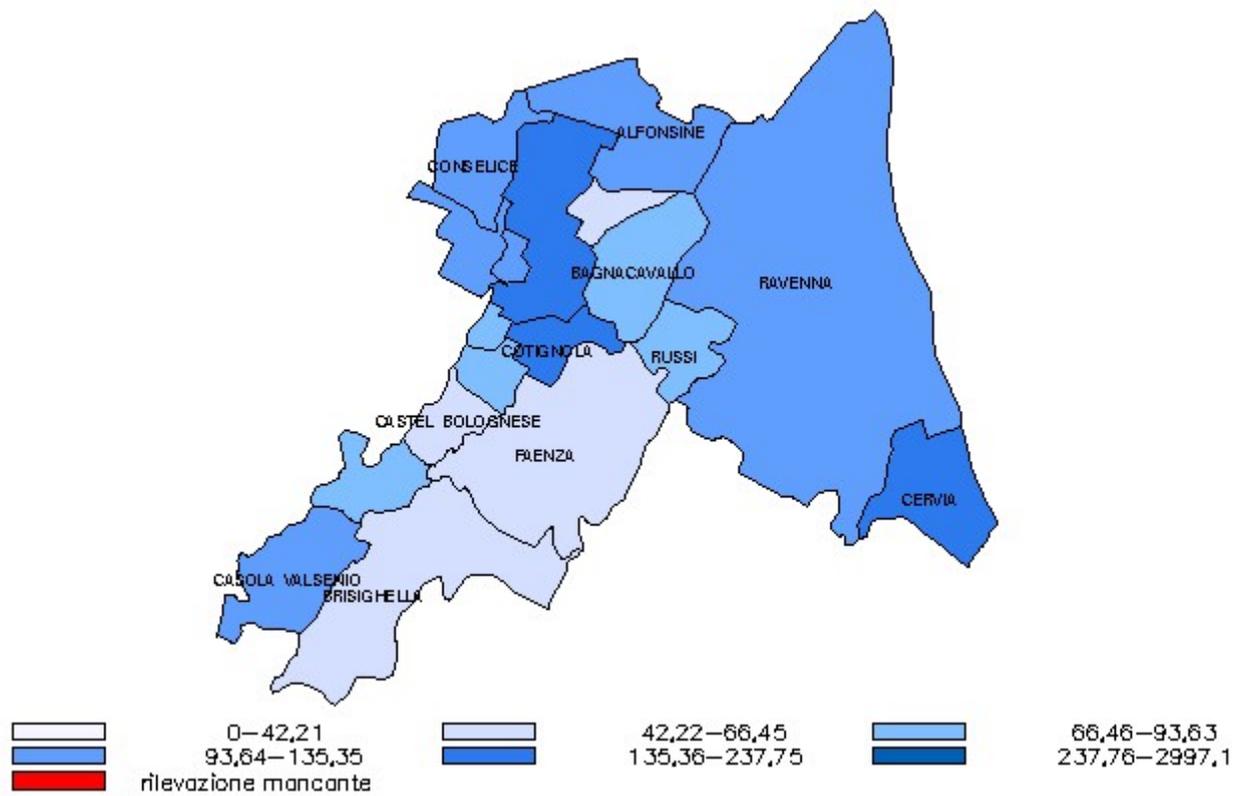
Nel 2015 gli accertamenti di proventi da concessione edilizie per il comune di Alfonsine sono scesi a 4,77 euro procapite

Proventi per concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche pro capite per Anno - comuni: Alfonsine - Serie storica dal 2001 al 2014



Spese d'investimento pro-capite anno 2014 (impegni)





Comune	ISTAT	Spese per investimenti pro capite
ALFONSINE	039001	121,56
BAGNACAVALLO	039002	75,31
BAGNARA DI ROMAGNA	039003	84,71
BRISIGHELLA	039004	57,40
CASOLA VALSENIO	039005	105,19
CASTEL BOLOGNESE	039006	59,06
CERVIA	039007	155,15
CONSELICE	039008	99,15
COTIGNOLA	039009	206,24
FAENZA	039010	52,92

Comune	ISTAT	Spese per investimenti pro capite
FUSIGNANO	039011	48,08
LUGO	039012	202,84
MASSA LOMBARDA	039013	113,09
RAVENNA	039014	108,07
RIOLO TERME	039015	77,39
RUSSI	039016	88,91
SANT'AGATA SUL SANTERNO	039017	125,80
SOLAROLO	039018	71,24

Nel 2015 le spese d'investimento procapite(Impegni) del Comune di Alfonsine sono aumentate ad euro 190,54 procapite

Entrate correnti pro capite, Spese correnti pro capite per Comune - province: Ravenna - Anno 2014		
Comune	Entrate correnti pro capite	Spese correnti pro capite
Alfonsine	944,08	726,97
Bagnacavallo	829,17	678,11
Bagnara di Romagna	938,97	745,62
Brisighella	728,66	664,63
Casola Valsenio	1.146,81	1.037,38
Castel Bolognese	717,39	674,45
Cervia	1.737,05	1.549,39
Conselice	905,08	689,66
Cotignola	945,06	769,72
Faenza	1.053,32	959,5
Fusignano	836,12	676,89
Lugo	1.138,87	868,61
Massa Lombarda	831,89	729,08
Ravenna	1.061,98	999,55
Riolo Terme	798,62	703,91
Russi	794,65	768,22
Sant'Agata sul Santerno	996,18	811,2
Solarolo	816,54	704,22
Totale	1.055,71	942,87

Fonte: Indicatori dei certificati consuntivi dei comuni

Nel 2015 le entrate correnti procapite (accertamenti) sono calate ad euro 842,44 e le spese correnti procapite (impegni sono calate a 705,00

Spese correnti pro capite per Comune e Anno - province: Ravenna - Serie storica dal 2001 al 2014 (l'incremento della spesa procapite nel 2014 è dovuto all'introduzione della tari)

Comune	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Alfonsine	787,37	832,44	874,83	900,5	920,01	831,34	724,34	736,64	776,55	641,55	586,27	598,44	562,67	726,97
Bagnacavallo	591,34	589,36	617,26	623,55	646,65	633,13	647,58	655,48	636,63	635,78	565,1	554,83	532,24	678,11
Bagnara di Romagna	522,73	539,49	557,13	587,21	638,31	618,65	642,3	616,83	600	610,29	580,59	561,94	605,58	745,62
Brisighella	518,84	501,16	523,44	535,87	572,5	516,02	548,03	567,18	560,35	550,32	550,97	573,58	548,82	664,63
Casola Valsenio	645,92	751,57	771,63	735,39	857,08	776,93	787,75	838,69	851,71	843,93	892,52	912,98	857,82	1.037,38
Castel Bolognese	578,31	581,93	525,93	520,38	540,99	480,82	507,22	535,72	531,4	520,07	512,22	505,78	531,8	674,45
Cervia	1.375,92	1.241,44	1.027,48	990,56	1.004,52	987,45	1.016,92	1.071,75	1.097,32	1.073,15	1.034,02	1.128,73	1.133,34	1.549,39
Conselice	557,76	568,39	609,11	573,68	605,48	561,68	615,37	601,06	591,11	572,11	535,72	513,7	521,82	689,66
Cotignola	1.347,90	1.350,22	767,97	864,61	932,52	827,35	699,17	672,15	661,54	689,29	640,45	634,46	626,37	769,72
Faenza	783,11	858,38	886,46	903,51	920,29	814,87	899,86	883,2	875,86	840,93	805,92	815,56	796,41	959,5
Fusignano	731,44	741,83	762,38	734,6	718,93	691,4	607,9	598,78	581,35	594,86	539,22	563,64	527,81	676,89
Lugo	774,98	800,24	832,42	870,31	909,82	836,36	937,4	878,53	832,1	842,31	768,1	737,83	701,12	868,61
Massa Lombarda	788,15	843,86	807,07	845,31	811,38	778,99	840,98	871,26	822	703,31	595,53	581,79	565,25	729,08
Ravenna	866,59	880,74	818,05	832,54	839,68	769,36	764,03	787,54	819,37	848,52	828,46	889,5	852,35	999,55
Riolo Terme	520,63	538,7	552,25	568,55	576,72	541,61	574,62	565,93	557,04	554,85	557,81	585,43	553,73	703,91
Russi	605,23	614,78	557,76	562,59	595,77	563,03	602,72	589,11	597,22	603,59	570,25	601,52	576,23	768,22
Sant'Agata sul Santerno	620,02	609,46	623,22	666,59	657,74	644,62	686,64	671,8	668,89	640,61	604,99	635,11	622,88	811,2
Solarolo	630,85	667,53	721,73	757,04	708,07	681,31	723,26	761,84	699,86	708,79	589,48	615,51	595,08	704,22

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO E QUADRO NORMATIVO IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 -2019 PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. **La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il triennio 2016-2018 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Alfonsine.

Partendo dalla definizione del DUP emerge l'evidente difficoltà nella sua fattiva e concreta realizzazione, poiché la valenza di tale documento è tale qualora sia coerente con il programma di governo, con gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale ed espliciti con chiarezza tra le tante cose le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Le norme che si sono susseguite con riferimento agli enti locali (finanziarie e leggi di stabilità) hanno in molti casi prontamente disatteso i principi di programmazione nelle stesse contenute, con evidenti difficoltà per i Comuni ad allineare la propria programmazione.

Negli anni scorsi il termine per l'approvazione del DUP, previsto coerentemente in una logica di programmazione entro il 31/7 di ogni anno, è stato più volte differito e da ultimo per il 2016 entro il 31/12/2015 e con la stessa logica anche il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 aprile 2016 (D.M. INTERNO 01/03/2016). Quest'anno però pur essendo il termine per la presentazione del DUP ordinatorio (come confermato

anche dalla conferenza stato città del 18/02/2016) non si è verificato alcuna proroga al DUP mentre per il Bilancio di Previsione 2017/2019 già si parla di termine previsto per l'approvazione **al 28/02/2017**

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014.

Con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a tutti gli enti a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione.

Con la delibera di giunta comunale n. 86 del 24/09/2013 è stata approvata l'Adesione del comune di Alfonsine alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dall'articolo 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102. Anno 2014. e l'individuazione del referente per la sperimentazione. Pertanto veniva avanzata la candidatura del comune di Alfonsine alla sperimentazione 2014 dei nuovi sistemi contabili e si individuava il dirigente dell'Area servizi finanziari dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, ente al quale aderisce il comune di Alfonsine, quale referente per la sperimentazione.

L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevedeva l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM).

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e che pertanto come da art. 2 del citato DPCM viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

Pertanto a decorrere dal primo gennaio 2015 è cessato il periodo di sperimentazione (e l'applicazione del DPCM 28/12/2011 tranne che per il Rendiconto 2014) e si applica il regime effettivo della nuova contabilità armonizzata come previsto dal D.Lgs 126/2014 che integra e innova il D.Lgs 267/2000 (TUEL) e il D.Lgs 118/2011.

Metodologia adottata per le previsioni pluriennali 2017 / 2019 annualità 2018-2019.

Anche se il tasso di inflazione programmato è previsto (irragionevolmente all'1.5%) si è considerata una crescita del tasso di inflazione atteso estremamente contenuto e non si è prevista la possibilità di incrementare le previsioni di spesa del triennio con il tasso di inflazione.

Tabella inflazione annua Gennaio 2016 - Giugno 2016

N	Periodi	Inflazione annua	Inflazione mensile	Inflazione Media Valore parziale	Indice Dal	Indice Al
1	Gennaio-2015 Gennaio-2016	0.1%	-0.2%	0.3%	106.8	99.6
2	Febbraio-2015 Febbraio-2016	-0.3%	-0.2%	-0.0%	107.2	99.4
3	Marzo-2015 Marzo-2016	-0.2%	0.2%	-0.1%	107.3	99.6
4	Aprile-2015 Aprile-2016	0.5%	-0.1%	-0.2%	107.5	99.5
5	Maggio-2015 Maggio-2016	-0.3%	0.3%	-0.2%	107.6	99.8
6	Giugno-2015 Giugno-2016	-0.4%	0.1%	-0.2%	107.8	99.9
-	Inflazione Media annua	-0.2%	-----	-----	107.4	107.1

ANNO	Media annua
2001	2.8%
2002	2.5%
2003	2.7%
2004	2.2%
2005	2.0%
2006	2.1%
2007	1.8%
2008	3.3%
2009	0.8%
2010	1.5%
2011	2.8%
2012	3.0%
2013	1.2%
2014	0.2%
2015	0.0%
2016	-0.2%

L'inflazione programmata da dati essenzialmente diversi ma come sempre non trovano riscontro nella vita reale.

TASSO D'INFLAZIONE PROGRAMMATO E PREZZI AL CONSUMO FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (F.O.I. esclusi i tabacchi)				
	Tasso di inflazione programmato		Prezzi al consumo F.O.I. esclusi i tabacchi	Scostamento
	(variazioni percentuali in media d'anno)			(punti percentuali)
2017	1,5			
2016	0,2	(g)		
2015	0,2	(g)	-0,1	0,3
2014	0,2	(f)	0,2	-
2013	1,5		1,1	-0,4
2012	1,5		3,0	1,5
2011	2,0	(e)	2,7	0,7
2010	1,5		1,6	0,1
2009	0,7	(d)	0,7	-
2008	1,7		3,2	1,5
2007	2,0		1,7	-0,3
2006	1,7		2,0	0,3
2005	1,6		1,7	0,1
2004	1,7		2,0	0,3
2003	1,4		2,5	1,1
2002	1,7		2,4	0,7
2001	1,7		2,7	1,0

Esercizio Provvisorio (disciplinato dal paragrafo 8 del Principio Applicato 4/2)

Nel corso del 2017 è previsto un minimo ricorso all'esercizio provvisorio (considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 sarà probabilmente prorogato al 28/07/2017):

Per gli enti locali che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio è autorizzato con il decreto dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151 comma 1, TUEL, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.

Nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti gestiscono gli stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo bilancio di previsione, definitivamente approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio. Quindi, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2017 nel bilancio di previsione 2016-2018

Nel corso dell'esercizio provvisorio possono essere impegnate:

- 1) Possono essere impegnate le spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro;
- 2) Possono essere impegnate le spese riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza (in tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore).
- 3) non è consentito il ricorso all'indebitamento;
- 4) gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, , unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato)", con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti. I rimborsi in c/capitale di somme non dovute o incassate in eccesso, quali i rimborsi degli oneri di urbanizzazione, costituiscono spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.
- 5) La gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.
- 6) Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente.
- 7) Sono altresì consentite, con delibera di giunta, le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'ente.
- 8) Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito l'utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente. *(A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell'importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell'esercizio provvisorio).*

Nel corso dell'esercizio provvisorio è possibile:

- a) per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli;
- b) per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli. In assenza di variazioni compensative, con delibera di giunta, possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a 0 nell'ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti. Nel caso di tipologie di entrata per le quali, in bilancio, non sono previsti stanziamenti, è possibile istituire la tipologia, sempre con stanziamento pari a 0, con delibera consiliare. Lo stanziamento pari a 0 è necessario per garantire il pareggio di bilancio. Infatti, considerato che gli stanziamenti di entrata non hanno natura autorizzatoria (con esclusione delle entrate per accensione prestiti), è possibile accertare le relative entrate per qualsiasi importo.

LEGGE DI STABILITA'

Nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della vigente legge di stabilità 2015 (L. 208/2015)

L'iter per l'approvazione della Legge di Stabilità 2017 avrà inizio in autunno con la predisposizione del Disegno di Legge di Stabilità e la successiva approvazione dello schema di Governo in Consiglio dei Ministri, pronto per la successiva ratifica degli interventi emendativi alla Legge, che entra in vigore a gennaio 2017.

A oggi il nostro riferimento "normativo" è quindi l'ultima legge finanziaria approvata in mancanza anche di un disegno di legge finanziaria.

Tutti i ragionamenti quindi che andremo a fare, sono assunti a normativa invariata.

NOVITA' IMU TASI IN LEGGE FINANZIARIA (2016) (art. 1 commi da 10 a 28)

Nelle disposizioni concernenti la riforma della tassazione locale immobiliare l'intervento normativo sull'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011 è diretto, innanzitutto, **a ridisciplinare la tassazione relativa ai terreni agricoli.**

Al riguardo, le disposizioni concernenti l'art. 13 in questione devono essere lette in combinato disposto **con l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli** prevista dal comma 13 nel quale viene ripristinato nuovamente il criterio contenuto nella circolare n. 9 del 1993. Lo stesso comma 13 stabilisce, inoltre, che sono beneficiari dall'agevolazione i terreni agricoli:

- posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola (CD e IAP), indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nelle isole minori, già contemplati nell'art. 1, comma 1, lett. a-bis, del D. L. n. 4 del 2015;
- a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, già esenti in virtù dell'art. 1, comma 4, del D. L. n. 4 del 2015.

Per quanto riguarda le modifiche apportate all'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, in virtù dell'esenzione appena illustrata, si precisa che le stesse sono dirette a eliminare le disposizioni che riservano ai CD (Coltivatori diretti) e agli IAP (imprenditori agricoli professionali) un particolare trattamento di favore nella determinazione dell'IMU, vale a dire il moltiplicatore ridotto di cui al comma 5, secondo periodo, e la cosiddetta franchigia prevista dal comma 8-bis [(comma 1, lett. a) e lett. b)].

Il comma 10, lett. e) stabilisce la perentorietà del **termine di** trasmissione delle delibere da parte dei comuni ai fini della loro pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale, anticipando al **14 ottobre** il termine attualmente previsto al 21 ottobre per una migliore gestione delle attività di pubblicazione degli atti dei comuni da parte dell'Amministrazione, attesa la frequente proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione.

La norma in commento prevede, altresì, l'eliminazione della disposizione di cui al comma 8 dell'art. 9 del D. Lgs. n. 23 del 2011 che attribuisce alle province autonome di Trento e Bolzano la facoltà di prevedere che i fabbricati rurali siano assoggettati a IMU. Occorre precisare che l'intervento costituisce una mera opera di pulizia del testo poiché detta facoltà deve ritenersi ricompresa nella più ampia potestà attribuita alle predette autonomie dall'art. 80 del D.P.R. n. 670 del

1972, in base alla quale le province stesse hanno istituito l'IMI (imposta municipale immobiliare) e l'IMIS (imposta immobiliare semplice) in sostituzione dell'IMU

Al comma 14 let a) e b) , è stato previsto l'adattamento delle disposizioni concernenti la TASI, operando i necessari interventi nella legge n. 147 del 2013, istitutiva del tributo, al fine di **eliminare dal campo di applicazione della TASI l'imposizione, sia nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dal possessore**, sia nell'ipotesi in cui è l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9..

In relazione, invece, ai cosiddetti **beni merce** [comma 14, lett. c)], vale a dire i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati è stato previsto un regime di favore, ossia l'applicazione di **un'aliquota ridotta** pari allo 0,1 per cento e, inoltre, viene riconosciuta ai comuni la facoltà di modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento. Ovviamente, anche in questa fattispecie è consentito al comune, e la norma lo ribadisce, la possibilità di azzerare l'aliquota.

Il comma 14, lett. d) prevede che il versamento della TASI, nel caso in cui **l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale**, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, **è effettuato dal possessore nella misura stabilita dal comune nel regolamento dell'anno 2015**. E' stabilito, inoltre, che in caso di assenza di indicazione della predetta misura nel regolamento del 2015 ovvero nell'ipotesi di assenza totale di delibera anche per l'anno 2014, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento.

Il comma 14, lett. e) modifica il comma 688, dell'art. 1, della legge n. 147 del 2013 stabilendo, come per l'IMU, la perentorietà del termine di trasmissione delle delibere da parte dei comuni ai fini della loro pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale, anticipando al 14 ottobre il termine attualmente previsto al 21 ottobre per una migliore gestione delle attività di pubblicazione da parte dell'Amministrazione, attesa la frequente proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione.

L'esenzione dall'IMU riconosciuta, sin dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 per l'abitazione principale ha comportato che la Commissione europea imponesse all'Italia di applicare lo stesso regime fiscale previsto per l'IMU anche all'IVIE. (imposta sul valore degli immobili situati all'estero)

Le disposizioni di cui al comma 16 recano, pertanto, un'uniformità di disciplina tra IMU e IVIE, attuata attraverso la modifica del comma 15- bis dell'art. 19 del D. L. n. 201 del 2011

I commi 17 e 18 (compensazione IMU TASI): stabiliscono le modalità di compensazione per i Comuni - al fine di tenere conto dell'esenzione di cui al presente articolo prevista per l'IMU e la TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e, con riferimento alla sola IMU, per i terreni agricoli - mediante un **incremento di 3.767,45** milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del fondo di solidarietà comunale, ripartito tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario, Sardegna e Sicilia sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. Inoltre, **viene aumentata la percentuale di riparto del Fondo di solidarietà comunale sulla base dei fabbisogni standard al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018**.

Inoltre in base alla lettera b) del comma 17 “Al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del Fondo di solidarietà comunale, non inferiore a 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni ai

sensi dell'articolo 53, comma 10, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, ai comuni istituiti a seguito di fusione;»;

L'incremento di 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del Fondo di solidarietà comunale, in deroga a quanto disposto dai commi 380-ter e 380-quater, è ripartito tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015. A decorrere dall'anno 2016, in deroga a quanto disposto dai commi 380-ter e 380-quater, una quota del Fondo di solidarietà comunale, pari a 80 milioni di euro, è accantonata per essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale è ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. (comma 17 lettera f)

Riassumendo: viene aumentata di 3.767,45 milioni la dotazione del fondo, e viene ridotta a 2.768,8 milioni la quota di fondo alimentata dal gettito Imu di spettanza comunale, che viene redistribuita fra gli enti locali con finalità perequative. I 3.767,45 milioni vengono assegnati a ciascun Comune per una somma pari al gettito Imu e Tasi registrato nel 2015 da abitazioni principali e terreni agricoli. Viene accantonato un fondo cuscinetto da 80 milioni di euro da ripartire fra i Comuni che hanno abbassato le aliquote al di sotto dei livelli standard: a questi Comuni sarà garantito un "rimborso" pari al gettito stimato ad aliquota standard

Per i comuni delle regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta a cui la legge attribuisce competenza in materia di finanza locale, la compensazione del minor gettito IMU e TASI avviene, a norma del comma 19, attraverso un minor accantonamento di 85,978 milioni di euro, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011.

I commi da 21 a 24 concernono la disciplina della determinazione della rendita catastale degli immobili classificati nei gruppi "D" ed "E" e del contributo (155 milioni) da corrispondere ai comuni per compensare la perdita di gettito derivante dall'applicazione delle nuove regole di accatastamento di detti immobili.

Il tema della valutazione catastale degli impianti negli immobili a destinazione speciale, censibili in catasto nelle categorie del gruppo "D" ed "E" è senza dubbio complesso, considerando che le norme e la prassi di settore prevedono che, per questa tipologia di immobili, la rendita catastale – come noto utilizzata per il calcolo della base imponibile della tassazione immobiliare - sia determinata attraverso un procedimento di stima diretta, specifico per ciascun immobile a destinazione produttiva che, come tale, è soggetta ad una puntuale valutazione tecnica, caso per caso, delle componenti edilizie e impiantistiche da prendere in considerazione.

La valutazione tecnica è operata dai professionisti incaricati dalla proprietà, al momento della presentazione dei documenti di aggiornamento catastale (tramite la procedura "Docfa") ed è verificata dai tecnici dell'Agenzia delle entrate al momento dell'accertamento sugli aggiornamenti e sulle rendite proposte dalla parte, nei termini previsti dalla normativa.

In effetti, i documenti di prassi catastale delineano il perimetro concettuale degli impianti da considerare nella stima.

In particolare, la Circolare n. 6/T del 30 novembre 2012, emanata dall'Agenzia sul tema, ha chiarito che " ... *al fine di valutare quale impianto debba essere incluso o meno nella stima catastale, deve farsi riferimento non solo al criterio dell'essenzialità dello stesso per la destinazione economica dell'unità immobiliare, ma anche alla circostanza che lo stesso sia "fisso", ovvero stabile (anche nel tempo), rispetto alle componenti strutturali dell'unità immobiliare* ".

In buona sostanza, come precisato nella circolare sopracitata, **sono da considerare, nella determinazione della rendita catastale, gli impianti che contribuiscono in via ordinaria ad assicurare ad una unità immobiliare una specifica autonomia funzionale e reddituale stabile nel tempo, a prescindere dal mezzo di unione di tali impianti agli elementi strutturali dell'unità stessa.**

Ne consegue che, nella determinazione della suddetta rendita catastale, si deve tenere conto di tutti gli impianti che caratterizzano la destinazione dell'immobile - senza i quali la struttura perderebbe le caratteristiche che contribuiscono a definirne la specifica destinazione d'uso - e che, al tempo stesso, siano caratterizzati da specifici requisiti di "immobiliarità", a prescindere dal sistema di connessione utilizzato per il collegamento alla struttura.

L'articolo 1, comma 244, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha, da ultimo, indicato la Circolare n. 6/T del 30 novembre 2012 quale strumento di interpretazione autentica per la corretta applicazione del procedimento di stima diretta degli immobili a destinazione produttiva, finalizzato all'attribuzione della rendita catastale agli stessi.

I principi e i criteri generali utilizzati dall'Agenzia delle entrate per la valutazione degli impianti risultano, dunque, coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Tuttavia, continua a riscontrarsi un significativo ricorso alle controversie tributarie da parte dei proprietari delle unità immobiliari in argomento conseguente agli accertamenti delle componenti impiantistiche, pur in presenza di un orientamento giurisprudenziale favorevole all'Amministrazione da parte della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale. Tale prassi giurisprudenziale si è consolidata per talune tipologie di immobili ed impianti, con particolare riferimento alle centrali di produzione di energia elettrica.

La disposizione di cui al comma 21, seppure diretta a rideterminare i criteri di accatastamento degli immobili appartenenti all'intero gruppo catastale D, tuttavia tende ad incidere sulle unità immobiliari censibili nelle sole categorie catastali "D/1 - *Opifici*" e "D/7 - *Immobili per le attività industriali*" caratterizzate da una presenza di impianti e macchinari molto più significativa rispetto a quanto riscontrabile negli immobili censiti nelle altre categorie del gruppo D, per i quali tale presenza può essere considerata marginale.

In particolare, la predetta disposizione esclude i "*macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo*" dall'ambito della valutazione catastale, alla quale rimangono, invece, soggetti il suolo, le costruzioni e i soli impianti che, ordinariamente, accrescono la qualità e l'utilità dell'unità immobiliare, indipendentemente dal processo produttivo nella stessa svolto.

I commi da 23 a 24 riguardano l'efficacia temporale delle nuove rendite proposte con "Docfa" e l'erogazione del contributo compensativo ai comuni per effetto del mancato gettito dell'IMU e della TASI derivante dall'introduzione della norma in commento.

Il comma 22 dispone che, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti secondo i criteri indicati nel comma precedente, i soggetti interessati possono procedere alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, secondo la procedura "Docfa".

Nel dettaglio, dal punto di vista giuridico, occorre precisare che, al comma 23, è stato previsto, **limitatamente all'anno 2016**, che gli atti di aggiornamento delle rendite relative agli immobili in questione devono essere presentati entro il 15 giugno 2016 per avere effetto **retroattivo al 1° gennaio 2016**.

Tale intervento è indispensabile per superare la previsione generale di cui all'art. 13, comma 4, del D. L. n. 201 del 2011, relativo alla disciplina dell'IMU, secondo cui per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando le rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

Senza detta modifica le nuove rendite si applicherebbero ai fini della determinazione della base imponibile IMU e TASI solo dal 1° gennaio 2017.

E' stato, altresì, inserito il termine del 15 giugno 2016 per rendere possibile ai contribuenti di versare la prima rata dei tributi entro il termine del 16 giugno con l'applicazione della nuova rendita.

La disposizione contenuta nel comma 24 prevede anche il contributo che deve essere assegnato ai comuni in ragione del minore gettito IMU e TASI derivante dall'applicazione della norma in questione.

Il contributo è attribuito, a decorrere **dall'anno 2017**, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanarsi entro il 30 giugno 2017 sulla base dei dati comunicati, **entro il 31 marzo 2017**, dall'Agenzia delle entrate e secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali.

Limitatamente, invece, **all'anno 2016**, in virtù della disposizione che permette l'efficacia retroattiva dei soli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno, il contributo è determinato sempre con decreto da emanarsi dai medesimi Ministri entro il **31 ottobre 2016** sulla base dei dati comunicati dall'Agenzia delle entrate entro il 30 settembre 2016 e secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali.

Riassumendo dal 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, categorie catastali dei gruppi D ed E, va effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento.

Solo per l'anno di imposizione 2016 per gli atti presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016, con effetto retroattivo.

La disposizione recata dal comma 25 prevede l'abrogazione dell'art. 11 del D. Lgs. n. 23 del 2011 concernente l'istituzione dell'Imposta municipale secondaria (IMUS) a partire dal 2016 che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DP A), il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

La norma demandava a un regolamento governativo l'istituzione dell'IMUS. Si deve sottolineare che la macchinosità del procedimento di approvazione dell'IMUS ha determinato il reiterato rinvio dell'emanazione del regolamento governativo diretto a introdurre le linee guida per l'istituzione di tale imposta. A ulteriore conferma della circostanza che la norma di cui si propone l'abrogazione è da considerare del tutto superflua, occorre ricordare che anche nel progetto di riforma della c.d. Local Tax era stato previsto il superamento dell'istituzione dell'IMUS attraverso l'istituzione di un canone di concessione che racchiudesse in unico testo la disciplina dei diversi canoni e tributi attualmente vigenti, proprio al fine di razionalizzare e di semplificare la materia.

Approfondimento di quanto sopra esposto sui cosiddetti imbullonati:

A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo

A decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili di cui al comma 21 possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei criteri di cui al medesimo comma 21.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, in deroga all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli atti di aggiornamento di cui al comma 22 presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1° gennaio 2016.

Entro il 30 settembre 2016, l'Agenzia delle entrate comunica al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento agli atti di aggiornamento di cui al comma 23, i dati relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite proposte e a quelle già iscritte in catasto dal 1° gennaio 2016; il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, emana, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 ottobre 2016, il decreto per ripartire il contributo annuo di 155 milioni di euro attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. A decorrere dall'anno 2017, il contributo annuo di 155 milioni di euro è ripartito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare, entro il 30 giugno 2017, sulla base dei dati comunicati, entro il 31 marzo 2017, dall'Agenzia delle entrate al Ministero dell'economia e delle finanze e relativi, per ciascuna unità immobiliare, alle rendite proposte nel corso del 2016 ai sensi del comma 22 e a quelle già iscritte in catasto al 1° gennaio 2016”

Il recupero delle minori imposte che si verificano a partire dal 2016 viene posto prudenzialmente in compensazione a partire dall'esercizio 2017 stante l'incertezza dei tempi, salvo poi iscriverlo nel 2016 in caso di formale comunicazione da parte Ministeriale. Con questa modalità sul bilancio di previsione 2017/2019 si potranno avere dati certi in merito ai trasferimenti compensativi per minor gettito IMU.

Comunicato IFEL 14/07/2016

“Come è noto la legge di stabilità 2016 ha disposto la detassazione ai fini dell’IMU e della Tasi dei c.d. imbullonati (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo), che sono esclusi, a partire dal primo gennaio 2016, dalla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E (commi 21-24, della legge n. 208 del 2015).

Tale previsione determina una perdita di gettito, spesso molto consistente, per tutti i Comuni interessati dalla presenza di immobili D nel proprio territorio, a copertura della quale la legge di stabilità 2016 ha stanziato un contributo di 155 milioni di euro l’anno da ripartire, per l’annualità corrente, con un decreto ministeriale, da emanare, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città, entro il 31 ottobre 2016. In particolare, il contributo per ciascun Comune sarà determinato sulla base della perdita di gettito effettivamente subita, come desumibile dalle variazioni catastali presentate dai contribuenti entro il 15 giugno 2016 all’Agenzia delle entrate.

Per quanto riguarda i possibili dubbi – già paventati dall’ANCI e dall’IFEL e che verranno comunque sciolti solo con la rendicontazione definitiva degli aggiornamenti catastali – sulla coerenza dello stanziamento annuo rispetto all’effettiva riduzione di gettito sofferta dai Comuni, i primi dati informalmente comunicati dall’Agenzia delle entrate non sembrano evidenziare elementi di allarme circa la congruità dei fondi messi a disposizione. Si tratta di informazioni ancora provvisorie, sulla cui base sono in corso le necessarie verifiche a cura del Mef.

È pertanto ragionevole ritenere che le perdite di gettito riscontrate troveranno integrale compensazione con l’assegnazione di ottobre. In fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio, il cui termine è attualmente fissato al 31 luglio p.v., la riduzione di gettito già rilevabile sulla base dei pagamenti in acconto potrà trovare compensazione nella previsione del ristoro previsto dal comma 24 della Legge di stabilità 2016.

Da ultimo, si segnala che ha trovato preliminare accoglimento da parte del Governo la richiesta, avanzata più volte dall’ANCI, di procedere all’erogazione di un acconto del ristoro in questione, al fine di evitare possibili sofferenze di cassa per gli enti più fortemente coinvolti dalla detassazione dei c.d. imbullonati. Non è in questo momento possibile prevedere i tempi dell’erogazione, che si auspica possa avvenire prima della pausa estiva”

Quanto suggerito dall’IFEL in mancanza di comunicazioni ufficiali da parte del Ministero delle finanze per quanto riguarda sia l’effettivo importo delle somme che saranno restituite sia il momento dell’esigibilità delle stessa fa sì che risulti più prudente per il Bilancio prevedere il trasferimento compensativo 2016 (determinato a partire da ottobre 2016) sul Bilancio di previsione 2017 e via di seguito in modo che la somma attribuita annualmente sia certa e determinata in quanto definita nell’esercizio precedente.

Stime dell'Ufficio Entrata in merito ai minori proventi da rettifica rendita

Comune	variazione rendita	variazione gettito
Alfonsine	-€ 1.717.774,70	-€ 222.752,43

BLOCCO DELL'IMPOSIZIONE comma 26:

Nell'intenzione del governo, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, per l'anno **2016** è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Le eccezioni al comma in commento riguardano:

per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e successive modificazioni e integrazioni e successivi rifinanziamenti.

- la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013;

- il predissesto e il dissesto deliberati dagli enti locali, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 243- bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e degli artt. 246 e seguenti dello stesso D. Lgs. n. 267 del 2000.

Non rientrano, invece, nell'ambito del divieto le tariffe di natura patrimoniale come ad esempio quelle relative alla tariffa puntuale, sostitutiva della TARI, di cui al comma 667 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 e il canone alternativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) vale a dire il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). Occorre sottolineare che il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco.

Con il comma 27 vengono confermate per due anni le deroghe ai criteri standard per il calcolo della Tari

Infine, il comma 28 prevede che, per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi del presente articolo, i comuni possono mantenere la maggiorazione TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ove deliberata, per l'anno 2015, entro il 30 settembre 2015 nel rispetto delle condizioni previste dal predetto comma. In pratica l'aliquota aggiuntiva Tasi dello 0,8 per mille può essere confermata ai livelli 2015 con delibera ad hoc (per i comuni che l'hanno adottata)

PAREGGIO DI BILANCIO (art. 1 commi 707 -734)

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali vigenti fino al 2015 (salvo l'obbligo di rendicontazione e le eventuali sanzioni conseguenti al mancato rispetto in quegli anni). Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali, per il Comune di Alfonsine tali effetti si concretizzano in maggiori spazi quantificati in Euro 975.000,00 + 750.000,00 = **Euro 1.725.000,00 nel 2016 e di Euro 750.000,00 nel 2017;**

Delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 27/10/2014

<i>Denominazione</i>	<i>Prov</i>	<i>Cessioni disposte con DGR 1021/2014 I tranche</i>	<i>Variazioni alle cessioni DGR 1021/2014</i>	<i>Nuove cessioni ottobre 2014</i>	<i>Totale cessioni 2014</i>
Albareto	PR	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Alfonsine	RA	0,00	0,00	1.950.000,00	1.950.000,00
Bagnacavallo	RA	3.500.000,00	750.000,00	0,00	4.250.000,00
Bagnara di Romagna	RA	0,00	0,00	240.000,00	240.000,00

Miglioramenti patto Euro 975.000,00 nel 2015 ed Euro 975.000,00 nel 2016

Delibera di Giunta Regionale n. 1413 del 28/09/2015

<i>Denominazione</i>	<i>Prov</i>	<i>Cessioni disposte con DGR 1100/2015</i>	<i>Variazioni alle cessioni DGR 1100/2015</i>	<i>Nuove cessioni settembre 2015</i>	<i>Totale cessioni 2015</i>
Alfonsine	RA	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Bagnacavallo	RA	2.500.000,00	900.000,00	0,00	3.400.000,00

Miglioramenti patto Euro 750.000,00 nel 2016 ed Euro 750.000,00 nel 2017.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (regioni, comuni, province, città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ma non le Unioni) conseguendo **un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;**

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

ENTRATE	RILEVANTE		SPESE
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente FPVC	SI		
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale FPVI (al netto di quello derivante da Mutui e prestiti)	SI		
Avanzo di Parte Corrente	NO		
Avanzo di Parte in conto capitale	NO		
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	SI	SI	TITOLO 1: Spesa Corrente (ad esclusione del Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità)
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	SI	SI	TITOLO 2: Spesa in Conto Capitale (al netto del Fondo pluriennale vincolato di spesa relativo a mutui e prestiti)

TITOLO 3: Entrate extratributarie	SI	SI	TITOLO 3 Spese incremento attività finanziarie
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	SI	NO	TITOLO 4 Rimborso di prestiti
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	SI	NO	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni
TITOLO 6: Accensione prestiti	NO	NO	TITOLO 7 Spese per conto di terzi
TITOLO 7 Apertura Anticipazioni	NO		
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi	NO		

X = COPERTURA EQUILIBRI DI BILANCIO

■ RILEVANTI PER IL PAREGGIO

X = COSTITUZIONE DEL MARGINE POSITIVO

X = COSTITUZIONE DEL MARGINE NEGATIVO

	FPVC	FPVI	FPVI DA INDEBITAMENTO	AVANZO	ENTRATE CORRENTI TITOLO 1 +2+3	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO 4	ATTIVITA' FINANZIARIE TITOLO 5	MUTUI E PRESTITI TITOLO 6	APERTURA ANTICIPAZIONI TITOLO 7	ENTRATE CONTO TERZI TITOLO 9
TITOLO 1 SPESA CORRENTE	X			X	X					
FCDDE					X					
TITOLO 2 INVESTIMENTI		X	X	X		X		X		
FPV DA INDEBITAMENTO			X					X		
TITOLO 3 ATTIVITA' FINANZIARIE							X			
TITOLO 4					X					

RIMBORSO DI PRESTITI										
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZION									X	
TITOLO 7 SPESE CONTO TERZI										X

Pertanto partendo da un bilancio Preventivo:

AVANZO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO+ AVANZO DI PARTE CAPITALE ISCRITTO + MUTUI E PRESTITI

NON PUO ESSERE SUPERIORE A

FCDDE + TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto all'equazione di cui sopra diventa (**PER IL 2016**):

AVANZO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO+ AVANZO DI PARTE CAPITALE ISCRITTO+ MUTUI E PRESTITI (esigibili nell'esercizio)

NON PUO ESSERE SUPERIORE A

FCDDE + TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI –FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA DI PARTE INVESTIMENTI DERIVANTE DA MUTUI E PRESTITI

Quindi per l'anno 2016 ASSESTATO:

-	Avanzo Iscritto:	Euro 1.395.347,43
-	Mutui e prestiti:	Euro 0,00
+	FCDDE:	Euro 430.665,50
+	Titolo 4 Rimborso di prestiti:	Euro 407.000,00
-	Somme escluse dal patto per disposizioni di legge	Euro 142.868,03

- Fpv mutui e prestiti:

Euro 404.949,18

MARGINE BASE PARI AD EURO: -€ 1.105.000,00 CIRCA (MARGINE DA RECUPERARE)

RETTIFICHE DA OPERAZIONI DI CESSIONI DI SPAZI ANNI 2014/2015 EURO 1.725.000,00;

MARGINE RIDETERMINATO PARI AD EURO: € 620.000

Nel 2016 Il comune di Alfonsine può quindi ancora iscrivere teoricamente quote di avanzo d'amministrazione per 620.000,00 contro una quota di avanzo da rendiconto 2015 non iscritto di euro 1.756.000,00 (somma di avanzo libero e avanzo destinato a spese in conto capitale)

Ma dal **2017** le regole mutano ancora:

	FPVC	FPVI	FPVI DA INDEBITAMENTO	AVANZO	ENTRATE CORRENTI TITOLO 1 +2+3	ENTRATE IN CONTO CAPITALE TITOLO 4	ATTIVITA' FINANZIARIE TITOLO 5	MUTUI E PRESTITI TITOLO 6	APERTURA ANTICIPAZIONI TITOLO 7	ENTRATE CONTO TERZI TITOLO 9
TITOLO 1 SPESA CORRENTE	X			X	X					
FCDDE					X					
TITOLO 2 INVESTIMENTI		X	X	X		X		X		
FPV DA INDEBITAMENTO			X					X		
TITOLO 3 ATTIVITA' FINANZIARIE							X			
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI					X					
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONE									X	
TITOLO 7 SPESE CONTO TERZI										X

**AVANZO DI PARTE CORRENTE ISCRITTO + AVANZO DI PARTE CAPITALE ISCRITTO + MUTUI E PRESTITI + FPV DI PARTE ENTRATA
SIA CORRENTE CHE INVESTIMENTI**

NON PUO ESSERE SUPERIORE A

**FCDDE + TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI + FPV DI PARTE SPESA SIA CORRENTE CHE INVESTIMENTI (CHE NON SI IMPEGNANO) +
ACCANTONAMENTI (CHE NON SI IMPEGNANO)**

	2016	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	341.050,03			
FPV di parte capitale	1.621.055,80			
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	11.582.352,86	10.057.625,87	10.188.625,87	9.453.625,87
entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	13.544.458,69	10.057.625,87	10.188.625,87	9.453.625,87
spese titolo 1	9.772.866,24	9.173.289,90	9.106.066,56	9.087.166,56
a dedurre fondi non impegnabili	430.665,50	414.729,38	459.229,38	459.229,38
spese titolo 2	5.307.757,39	760.996,32	2.317.500,00	142.500,00
a dedurre fondi non impegnabili	0	0	0	0
spese titolo 3	0	0	0	0
spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	14.649.958,13	9.519.556,84	10.964.337,18	8.770.437,18
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti	1.725.000,00	750.000,00	953.784,80	953.784,80
spazi da patti nazionali e regionale ceduti o da rimborsare	0	0	0	0
Equilibrio finale	619.500,56	1.288.069,03	178.073,49	1.636.973,49

I margini di pareggio non utilizzati nell'anno si considerano ceduti a favore della regione che ne prevede la restituzione nei due anni successivi a quote costanti.

Non si considerano gli stanziamenti del **fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti** destinati a confluire nel risultato di amministrazione, ed in particolare:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità 2017 per:

Avvisi Imu/tasi/ici: Euro 105.000,00;

TARI Euro 233.729,38

Imposta pubblicità Euro 1.500,00

Tosap Euro 15.500,00

Lampade Votive Euro 3.000,00

Sanzioni C.d.S. Euro 56.000,00

Trasferimenti da Privati Euro 0,00

Rimborso mutui servizio idrico fognario Euro 0,00

Per complessivi Euro 414.729,38

Costituiscono fondi spese e rischi futuri:

- 1) L'estinzione anticipata o la rinegoziazione di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, impone forme di ammortamento annuale del prestito, attraverso accantonamenti contabili;
- 2) .Nelle more della firma del contratto collettivo nazionale l'ente accantona annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione;
- 3) Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura (il caso non sussiste per il comune di Alfonsine), considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali. Identiche regole si applicano a qualsiasi altra voce stipendiale accessoria che sia sottoposta a condizione sospensiva, in analogia a quanto appena espresso.

- 4) nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso (non è il caso del Comune di Alfonsine) in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.
- 5) anche le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento. Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile;
- 6) Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.
- 7) Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi (il caso non sussiste per il comune di Alfonsine) effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

ESCLUSIONE

Per l'anno 2016, nel saldo non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

L'esclusione opera nel limite massimo di 500 milioni di euro. Gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio **del 1° marzo 2016**, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica;

Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il **15 aprile 2016**.

L'esclusione di cui al presente non si applica ove non fossero riconosciuti in sede europea i margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione.

A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo.

Per il monitoraggio degli adempimenti l'ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto nel sito «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno la certificazione di rispetto del saldo.

SANZIONI IN CASO DI INADEMPIENZA

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza si applicano le seguenti sanzioni:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale** in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- b) l'ente **non può impegnare spese correnti**, in misura superiore all'importo dei corrispondenti **impegni effettuati nell'anno precedente** a quello di riferimento;
- c) **L'ente non può ricorrere all'indebitamento;**
- d) **L'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo**, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione
- e) l'ente è tenuto a **rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta** in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

LE NUOVE COMPENSAZIONI

Le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa

Gli enti locali comunicano all'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), all'Unione delle province d'Italia (UPI) e alle regioni e alle province auto-nome, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le regioni e le province autonome comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione o provincia autonoma, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica

Agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del saldo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Gli enti locali che prevedono di con-seguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo o positivo rispetto al saldo possono richiedere o cedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite il meccanismo di compensazione Regionale, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 15 giugno, gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 10 luglio, aggiorna gli obiettivi de-gli enti interessati dalla acquisizione e cessione di spazi finanziari, con riferimento all'anno in corso e al biennio successivo.

Agli enti locali che nel 2016 cedono spazi finanziari (sistema di compensazione nazionale), nel biennio successivo è riconosciuto in ciascun anno una riduzione (miglioramento) del proprio obiettivo pari alla metà degli spazi ceduti; viceversa, gli enti locali che ricevono spazi finanziari, da utilizzare nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale, aumentano (peggiorano), nel biennio successivo, il proprio obiettivo di un importo annuale pari alla metà della quota acquisita. La variazione dell'obiettivo in ciascuno degli anni 2017 e 2018 è commisurata, pertanto, alla metà del valore dello spazio acquisito o ceduto nel 2016 (calcolata per difetto nel 2017 e per eccesso nel 2018).

Tenuto conto che l'ammontare degli spazi finanziari resi disponibili dagli enti locali cedenti, pari a circa 61 milioni di euro, non è tale da consentire l'integrale soddisfacimento delle richieste pervenute alla Ragioneria Generale dello Stato, pari a circa 188 milioni di euro, l'attribuzione degli spazi finanziari, come disposto dal comma 732 del predetto articolo 1, è stata effettuata dall'amministrazione centrale in misura proporzionale agli spazi finanziari richiesti da ciascun ente.

Il nostro comune ha preferito però per ragioni di sussidiarietà locale concentrarsi su la cessione di spazi a livello regionale come previsto dalla Circolare n.5 del 10/02/2016

Tempistica e adempimenti Patto regionalizzato

- le regioni e le Province autonome definiscono criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali (e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali degli enti locali) dando priorità, nell'assegnazione degli spazi ceduti, alle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011;
- **entro il 15 aprile:** gli enti locali comunicano alla regione o Provincia autonoma, all'ANCI o all'UPI gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere esclusivamente impegni di spesa in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere;
- **entro il 30 aprile:** le regioni e le Province autonome comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze mediante il sistema web di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, con riguardo a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
- **entro il 15 settembre:** gli enti locali comunicano alla regione o Provincia autonoma, all'ANCI o all'UPI gli spazi finanziari ancora necessari per effettuare esclusivamente impegni di spesa in conto capitale ovvero gli ulteriori spazi finanziari che sono disposti a cedere;
- **entro il 30 settembre:** le regioni e le Province autonome definiscono e comunicano ai rispettivi enti locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web di cui all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> con riferimento a ciascun ente locale e alla regione o Provincia autonoma stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Queste le delibere già adottate dalla regione in attesa della Tranche finale alla quale il nostro ente prevede di partecipare con almeno 620.000 euro di cessione di spazi.

GR 598 DEL 28/04/2016

GR 1063 del 04/07/2016 in attuazione della delibera n. 799 del 30 maggio 2016 avente ad oggetto: “Patti di solidarietà territoriale II tranche. Anno 2016. Definizione criteri e modalità per la distribuzione di spazi finanziari.” con la quale la Giunta regionale, anche per il 2016 ha inteso assicurare il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili sul territorio regionale e favorire una pianificazione tempestiva degli interventi di spesa in conto capitale da parte dei comuni e delle province, prevedendo una fase intermedia, aggiuntiva rispetto alla seconda tranche prevista dall’art. 1 comma 730 della Legge n. 208/2015, la cui scadenza è fissata dal legislatore nazionale al 30 settembre;

RIASSUNTO DEL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO (ancora legge di stabilità 2016)

1) Il tenore della norma per quanto concerne gli effetti **dell’esenzione IMU / TASI** sui terreni agricoli e sulla prima casa lascia presupporre, secondo le affermazioni del governo, la sostanziale invarianza dell’entrata 2016 – 17 - 18 rispetto al 2015 poiché le minori entrate sono compensate mediante un incremento di 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del fondo di solidarietà comunale, ripartito tra i comuni delle Regioni a statuto ordinario, Sardegna e Sicilia sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015.

Le esperienze recenti di assegnazioni di risorse da parte dello Stato, calcolate molte volte su valori teorici, il plafond stanziato che potrebbe essere insufficiente rispetto il dato reale, sono elementi di incertezza che configgono con la logica di una buona programmazione e inoltre tale impostazione congela al 31/12/2015 l’eventuale evoluzione abitativa del territorio che era uno dei presupposti considerati del sistema impositivo in essere.

La redazione dei bilanci dei Comuni in ogni caso ipotizza l’equivalenza dell’entrata.

2) La percentuale di riparto del **Fondo di solidarietà comunale** sulla base dei fabbisogni standard al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 costituisce anche questa una variabile di difficile determinazione. Gli effetti per i bilanci dei Comuni dell’Unione potrebbero essere sia positivi sia negativi. Per la determinazione del bilancio 2016 – 2018 li **assumiamo neutri rispetto al 2015**

3) Per l'anno 2016 è attribuito ai comuni un contributo di complessivi 390 milioni di euro (comma 20 art. 1 L 208/2015) da ripartire, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016, seguendo gli stessi criteri utilizzati per la distribuzione delle somme attribuite con D.M. 6 novembre 2014, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 731, della legge n. 147 del 2013. Le somme in questione non sono considerate tra le entrate finali valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio. La dotazione di queste risorse nel 2015 è stata di €. 530 milioni e la quotazione sul 2016 è stata fatta **in misura proporzionale impossibilitati a considerare eventuali variazioni positive o negative**. Si rileva inoltre che la previsione di tali trasferimenti è limitata al 2016.

4) **L’istituzione dell’Imposta municipale secondaria (IMUS)** che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DP A), il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), prevista dall’articolo 11 D.Lgs n. 23 del 2011 a **partire dal 2016 è stata abrogata**. La

macchinosità del procedimento di approvazione dell'IMUS ha determinato il reiterato rinvio dell'emanazione del regolamento governativo diretto a introdurre le linee guida per l'istituzione di tale imposta.

5) E' previsto, limitatamente all'anno 2016, il **blocco** del potere delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di deliberare **aumenti dei tributi e delle addizionali** ad essi attribuiti con legge dello Stato. Per i nostri enti le eccezioni a tale blocco riguardano la tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), mentre Il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), seppure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), ha natura tributaria e quindi rientra nel blocco.

6) A partire dall'esercizio 2016 **cambiano le regole relative al patto di stabilità** . Si passa dal rispetto di un predeterminato obiettivo con riferimento al saldo di competenza mista (competenza per la parte corrente, cassa per la gestione in conto capitale), all'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. Ai fini del predetto saldo di competenza, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3. Limitatamente all'anno 2016, ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo in termini di competenza concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

<i>Classificazione ENTRATA - DPCM 28 dicembre 2011</i>	
<i>Titoli</i>	<i>Descrizione</i>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extratributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accensione di prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per partite di giro

	Totali titoli
	Avanzo destinato al finanziamento di spesa corrente
	Avanzo destinato al finanziamento di spesa in conto capitale
	Fondo Pluriennale Vincolato - a finanziamento spesa corrente
	Fondo Pluriennale Vincolato - a finanziamento spesa in conto capitale
	Totale entrata
	Classificazione SPESA - DPCM 28 dicembre 2011

Titoli	Descrizione
1	Spese correnti
2	Spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso di prestiti
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
7	Spese per conto di terzi e partite di giro
	Totale spesa

Al fine di chiarire la valenza di questa disposizione nel prospetto sopra evidenziato si riporta la classificazione del bilancio per titoli di cui decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Escludendo dalla gestione in senso stretto il titolo 7 e 9 dell'entrata e specularmente i titoli 5 e 7 della spesa, si rileva come nella determinazione del pareggio di bilancio non siano considerati il titolo 6 dell'entrata (accensione di prestiti) e il titolo 4 della spesa (rimborso di prestiti). Considerato che la gestione è in equilibrio quando il totale dell'entrata è uguale al totale della spesa attraverso l'equilibrio di parte corrente - il totale delle risorse correnti (tit. 1 + 2 + 3) è uguale al fabbisogno di spesa corrente (tit. 1+ 3) e equilibrio di parte capitale - il totale delle risorse in conto capitale (tit. 4 + 6) è uguale al fabbisogno di spesa in conto capitale (tit. 2), si evince che il ricorso all'indebitamento (tit. 6/E) per il finanziamento di spese in conto capitale è possibile nella misura massima pari al rimborso di prestiti (tit. 4/S), così l'utilizzo di eventuale avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti o in conto capitale è possibile nella misura massima pari al rimborso di prestiti (tit. 4/S) al netto di eventuale ricorso all'indebitamento previsto. La situazione di cui sopra si complica ulteriormente dal 2017 quando ai fini della determinazione dell'equilibrio complessivo in termini di competenza non concorrerà più il saldo tra il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Sicuramente il patto di stabilità definito nei predetti termini potrà agevolare gli enti che dispongono di una forte liquidità in conto capitale con riferimento a spese in conto capitale già affidate e ferme per rispettare il precedente patto che si concludono con liquidazioni e pagamenti nel 2016, ma la problematica patto si riproporrà in modo forse ancora più preoccupante dal 2017, quando nel calcolo non sarà più possibile computare il fondo pluriennale vincolato. Il pareggio di bilancio da calcolarsi nei termini predetti presuppone di fatto una corrispondenza “perfetta” tra i tempi di acquisizione delle fonti e il loro impiego anche di cassa. Paradossalmente i comuni che in questi anni hanno operato riducendo il proprio indebitamento e contenendo l'imposizione locale, in una logica di programmazione pluriennale, vedranno ridotte le loro possibilità gestionali rispetto a chi ha operato in modo meno “virtuoso”.

- 7) Nella programmazione della spesa pluriennale di deve tenere anche conto del **programmato incremento delle aliquote iva previste per il (dal 10 % al 13% e dal 22% al 24%) e il 2018 (da 24% al 25%).**
- 8) **Commi 318-319.** In materia di **Art-bonus** viene reso permanente il credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali per la cultura, inizialmente introdotta per il solo triennio 2014-2016.
- 9) **Comma 494. Acquisti centralizzati.** Vengono ampliate le possibilità di acquisto in deroga di alcune tipologie di beni e servizi per le quali è previsto l'obbligatorio ricorso alle convenzioni Consip e dei soggetti aggregatori regionali. Le amministrazioni possono sviluppare procedure autonome prevedendo a base d'asta corrispettivi inferiori a quelli delle convenzioni-quadro del 10% per alcune categorie (telefonia fissa e mobile) e del 3 % per altre (carburanti extra rete, gas, energia elettrica e combustibili da riscaldamento).
- 10) I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione.
- 11) **comma 501** Fermi restando gli obblighi di acquisto con convenzioni e mercato elettronico, la possibilità di acquisizione di lavori, servizi e forniture con **affidamento diretto entro i 40.000 euro viene estesa anche ai Comuni sotto i 10.000 abitanti.**
- 12) **Comma 510. Acquisti pubbliche amministrazioni.** Le amministrazioni obbligate ad utilizzare convenzioni Consip o dei soggetti aggregatori, possono procedere ad acquisti di beni e servizi presenti nelle convenzioni solo quando questi non siano idonei a soddisfare lo specifico fabbisogno per mancanza di caratteristiche essenziali. L'acquisto deve essere autorizzato dall'organo di governo e comunicato alla Corte dei Conti.
- 13) **Comma 737** Per gli anni 2016 e 2017, i **proventi delle concessioni edilizie** e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al **100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del**

verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche (di tale possibilità come già in passato il comune di Alfonsine ritiene di non servirsene).

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA

Al momento della redazione del presente documento non è stato ancora approvato il DUP dell'Unione dei Comuni e quindi si assumono come confermati anche per il triennio 2017/2019 gli importi dei trasferimenti al finanziamento del funzionamento dell'Unione da parte dei comuni.

COMUNE DI ALFONSINE IL CONTESTO FINANZIARIO

Il quadro generale di riferimento sopra rappresentato inserendosi nel contesto proprio dell'ente, può assumere connotazioni diverse caso per caso.

Il Comune di Alfonsine nel DUP 2015 – 2017, pur evidenziando le difficoltà di prospettiva, si proponeva di utilizzare unicamente come manovra di “salvaguardia” il ricorso al ridimensionamento dei servizi propri e dell'Unione.

Anche nel DUP 2016 – 2018 e nel DUP 2017 – 2019 tali principi permangono, pur rilevando l'accrescersi delle difficoltà e il vincolo “improprio” previsto dalla Legge di Stabilità 2016 per l'anno 2016 del blocco per gli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato.

L'esercizio 2015 è in equilibrio finanziario di parte corrente senza utilizzare risorse di natura straordinaria così anche il 2016 (come da delibera di Salvaguardia degli equilibri adottata dal Consiglio Comunale in data 26 luglio 2016 a parte i € 142.000 quota parte stimata per il Comune di Alfonsine dei 390 milioni previsti dall'art. 1 comma 20 della Legge 208/2015 quale contributo straordinario stanziato in legge di stabilità 2016. Nel 2017 ci sono le condizioni per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario di parte corrente ricorrendo a risorse di natura non straordinaria se si rafforza l'attività di contenimento delle spese sia del Comune che dell'Unione. Le azioni attivate ad oggi hanno permesso di differire il problema ma non la sua soluzione senza una rilevante revisione della spesa. La criticità si ripropone sicuramente a partire dal 2017. Tra le manovre di “salvaguardia” è ipotizzabile oltre a una consistente riduzione della spesa corrente che può coinvolgere i servizi sia indispensabili che non e all'aumento delle tariffe anche il differimento di due/tre esercizi del rimborso delle quote capitale di alcuni mutui (mediante rinegoziazione), al fine di allineare le predette spese a minori spese correlate alle estinzioni di posizioni debitorie e quindi liberando di fatto margini gestionali per il periodo di differimento, scelte così rilevanti però potranno essere fatte solo conoscendo risultati più attendibili rispetto all'andamento degli incassi IMUT/TASI e del contenuto della Legge di Stabilità 2017.

Le azioni da intraprendere potranno essere dirette, relativamente ai servizi ancora in gestione al Comune e indirette, relativamente ai servizi gestiti in Unione. Quanto rilevato a proposito dell'Unione ci autorizza a dire che si è sulla “buona strada”, sia con riferimento ai margini gestionali liberati in prospettiva che al risultato rilevato a preconsuntivo 2016.

Nel quadro generale di parte corrente, con le difficoltà evidenziate, interviene il programma triennale 2016 – 2018 dove non sarà possibile destinare risorse correnti degli investimenti nel biennio 2017/2018 mentre sarà necessario al contrario ripensare alla gestione delle spese correnti. Il panorama descritto lascia nel

medio lungo periodo quali uniche possibilità per realizzare investimenti il ricorso all'indebitamento (ipotesi tecnicamente possibile stante il basso costo per interessi passivi).

Le azioni fatte fino ad oggi di accantonamento di quote di patto (con una restituzione di quote per il 2016 di €. 1.725.000 per il 2017 di €. 750.000 e le retrocessioni di quote che si prevede di ottenere dalla cessione di spazi orizzontali alla regione Emilia Romagna entro settembre 2016e) dovrebbero assicurare i necessari margini gestionali in termini di ex-patto di stabilità pur in presenza di una norma in tal senso che non sembra agevolare quegli enti che come il comune di Alfonsine ha organizzato le proprie gestioni pregresse per realizzare nel prossimo triennio importanti interventi per il proprio territorio.

LA FINANZA DERIVATA: I TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti statali hanno avuto una continua contrazione per nel biennio si è avuta la seguente evoluzione:

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2014 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
<u>FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)</u>	944.276,39
<u>CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2014 (**)</u>	44.030,99
<u>CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE (***)</u>	791.697,27
<u>ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI 5 PER MILLE</u>	8.348,18
<u>SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012</u>	-618,67
<u>CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)</u>	81.083,34
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.868.817,50

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)	
Attribuzioni	Importo
RISORSE NETTE ATTRIBUITE A TITOLO DI FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380 E 380-BIS L.228)	993.240,55

RIDUZIONE ARTICOLO 47, C. 8. DL 66/2014)	-60.569,82
INTEGRAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE 2014 (ART. 43, C. 5, DL 133/2014)	11.605,66
TOTALE	944.276,39

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2014 ()**

Attribuzioni	Importo
<u>TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF</u>	20.046,48
<u>CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE (ART. 1, DL 203 DEL 2005)</u>	8.181,37
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE INTROITO IMU DERIVANTE DA MODIFICHE NORMATIVE	15.803,14
TOTALE	44.030,99

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE ANNO 2014 (*)**

Attribuzioni	Importo
CONGUAGLIO TRASF COMPVO IMU PRIMA ABITAZIONE PRIMA RATA	5.125,10
CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU IMMOBILI COMUNALI (ART. 10 QUATER , COMMI 1, 2, 3 DL 35/2013)	54.450,63
<u>CONTRIBUTO ARTICOLO 1, COMMA 731, LEGGE 147 DEL 2013</u>	228.955,18
CONTRIBUTO COMPENSATIVO GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	309.762,52
CONGUAGLIO CONTRIBUTO COMPENSATIVO ANNO 2013 MINOR GETTITO IMU	193.403,84
TOTALE	791.697,27

FONDO DI SOLIDARIETA' 2014

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	
A1) Fondo Solidarietà comunale 2013 risultante dopo verifica IMU dati in Allegato al D.M. del 24/06/2014	€ 1.135.258,03

A2) variazione per diverso criterio riparto costi politica di ci art.9 D.L. 16/2014	-€	25.410,05
A3) Gettito IMU 2013 al netto della quota di alimentazione risultante dalla verifica IMU definita da D.M. 24/06/2014	€	2.537.240,35
A4) Riduzione per effetti verifica IMU D (dati DF del 11/09/2014)	-€	40.107,67
A5) Riduzione di 90 mln di cui art.1 cc.203 e 730 L.147/2013	-€	18.620,21
A6) Detrazione della quota incrementale della spending review 2014 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. 24/09/2013)	-€	27.892,34
A7) Rettifica della detrazione incrementale di cui al punto A6) definita in art. 1, comma 1, lettera b del DPCM	-€	490,71
A8) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO (somma algebrica da A1) ad A7))	€	3.559.977,40
B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2014		
B1) Quota (38,22%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2014, art. 4 c. 3, DPCM	€	1.056.111,70
C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	€	3.559.977,40
C2) Gettito TASI 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-€	920.580,90
C3) GETTITO IMU NETTO 2014 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-€	1.707.443,15
C4) IMU IMMOBILI COMUNALI dati in elenco A del comunicato Ministero interno del 29/10/2013	€	61.287,21
C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014 (somma algebrica da C1) a C4))	€	993.240,56
Riduzione per mobilità ex AGES (art.7 c.31 Sexies,DL.78/10)	€	-
Riduzione per contributo alla finanza pubblica anno 2014 (art.47 DL. 66/14 di 375,6 mln)	-€	60.569,82
SALDO	€	932.670,74
Nota:		
Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se minore di C1) Risorse di riferimento: Assegnazione F.S.C. 2014		

Saldo algebrico: C2) Tasi 2014 + C3) IMU NETTA 2014 + C4) IMU IMMOBILI COMUNALI se maggiore di C1) Risorse di riferimento:
Restituzione

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2015 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)	677.241,71
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE (**)	498.655,77
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	6.907,83
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-78,09
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	81.083,34
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.263.810,5

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI) (*)

Attribuzioni	Importo
RISORSE ATTRIBUITE FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (ART.1, C. 380- TER E IL QUATER L.228/2012)	681.442,98
ACCANTONAMENTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE ART 7 DPCM	-4.201,27
TOTALE	677.241,71

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE (**)

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINORE INTROITO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE DM 20/06/2014)	15.803,14
CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMU DA COLTIVATORI DIRETTI E ESENZIONE FABBRICATI RURALI (DM 24/10/2014)	309.762,52

CONTRIBUTO ART 8 C 10 DL 78 DEL 2015	173.090,11
TOTALE	498.655,77

Per prima cosa dobbiamo richiamare la normativa che impone la riduzione dei trasferimenti:

Contributo finanza pubblica 2014 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014 e Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 DL. 66/2014:

VISTO l'articolo 47 comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che, testualmente, prevede: **“I comuni, a valere sui risparmi connessi alle misure indicate al comma 9, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017. A tal fine, il fondo di solidarietà comunale, come determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter della legge 24 dicembre 2012, n. 228, è ridotto di 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 (- euro 60.569,82) e di 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018 ((- euro 60.569,82 e – euro 30.431.23) ”;**

Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 – 436

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e' ridotta di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Per l'anno 2015, fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435, la riduzione ivi prevista si applica nella misura del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e dall'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni;
- b) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, che hanno colpito la provincia dell'Aquila e altri comuni della regione Abruzzo, individuati con decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009, e con decreto del Commissario delegato n. 11 del 17 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 28 luglio 2009;
- c) comuni danneggiati dagli eventi sismici del 21 giugno 2013 nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara, per i quali e' stato deliberato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri 26 giugno 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 161 dell'11 luglio 2013.

Che riducono il fondo originario 2014 da euro 932.670,73 ad euro 675.086,00 per una riduzione complessiva di 257.584,90 alla quale si aggiungono gli ulteriori tagli della manovra finanziaria 2015

DETTAGLIO CALCOLO FONDO 2015

A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		
A1 -	Dotazione FSC 2014 per assicurare invarianza risorse compreso IMU immobili comunali DPCM 1° Dic. 2014	993.240,55
A3 -	Contributo finanza pubblica 2014 375,4 mln, art. 47/DL. 66/2014	-60.569,82
A4 -	Totale FSC agg. Al 31/12/2014 2014 (somma algebrica da A1 ad A3)	932.670,73
A5 -	Entrate da IMU standard 2014 al netto Quota alimentazione F.S.C.	1.707.117,46
A6 -	Entrate da TASI standard 2014 (dato DF al 16/06/2014)	920.580,90
A7 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2014 (somma algebrica da A4 ad A6)	3.560.369,09
A8 -	Riduzione 1.200 mln Legge 190/2014 cc. 435 - 436	-257.584,73
A9 -	Detrazione della quota incrementale della spending review 2015 (differenza tra D.M. Interno del 2014 e D.M. del 2015) DL 95/2012	-12.082,94
A10 -	Detrazione 2015 della quota incrementale di 187,8 mln Art. 47 Dl. 66/2014	-30.431,23
A11 -	Integrazione risorse dell'importo residuale di accantonamento 40 mln DPCM F.S.C. 2014	7.383,64
A12 -	Attribuzione di 30 mln e conferma della riduzione a 60 mln per Detr. 90 mln Art. 1 c. 203 e 730 L. 147/2013	6.206,74
A14 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO 2015	3.273.860,57

B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015		
B1 -	Quota (38,23%) del gettito IMU 2015 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	1.056.437,39
	C) RIPARTO FONDO DI SOLIDARIETA' 2015	
C1 -	TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO Art. 2, DPCM 10/09/2015	3.273.860,57
C2 -	Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-920.580,90
C3 -	GETTITO IMU NETTO 2015 stimato ad aliquota base (dati DF al 16.06.2014)	-1.707.117,46
C4 -	F.S.C. 2015 intermedio (somma algebrica da C1 a C3)	646.162,21
D1 -	Quota pari a 20% dell'importo di cui al punto C4 accantonata ai fini della ripartizione sulla base di Capacità fiscale e Fabbisogni standard di cui al punto E2	129.232,44
E1 -	FSC 2015 80% spettante ai comuni delle 15 RSO	516.929,77
E2 -	Quota attribuita in base a Capacità fiscale e Fabbisogni standard - Art.5, c.2 DPCM 10/09/2015	164.513,21
E3 -	F.S.C. 2015 (somma algebrica da E1 a E2)	681.442,98
E4 -	Accantonamento 20 mln - Art. 7 DPCM 10/09/2015	-4.201,27

E5 -	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 DEFINITIVO	677.241,71
	(somma algebrica da E3 a E4)	
Altre componenti di calcolo inserite nella spettanza 2015		
F1 -	Riduzione gettito IMU Terreni agricoli 2015	0
F2 -	Riduzione per mobilità ex AGES	0
	(art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/10)	

Quote del contributo di 530 milioni di euro attribuite ai Comuni, per l'anno 2015, stabilite sulla base di una metodologia adottata sentita la conferenza Stato-città ed autonomie locali

Si fa seguito ai precedenti comunicati del 22 e del 27 luglio 2015, per comunicare che il 22 ottobre 2015 è stato perfezionato [il decreto](#) recante “Attribuzione ai comuni e ripartizione del **contributo di 530 milioni di euro** in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78”.

Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2015, n. 251.

Il [relativo elenco delle attribuzioni](#) già anticipato per rendere noto l'importo spettante ai comuni interessati, al fine di agevolare gli enti ancora in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015, è stato ora formalmente confermato, a favore di oltre 3.400 Comuni.

Una quota di **472,5 milioni del contributo complessivo di 530 milioni è stata attribuita ad ciascun comune tenendo conto dei gettiti dell'IMU e della TASI e la restante quota di 57,5 milioni tenendo conto della verifica del gettito dell'IMU dei terreni montani o collinari**, sulla base di [una nota metodologica](#) adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 16 luglio 2015.

Si fa presente che le quote di contributo attribuite potranno essere effettivamente corrisposte soltanto dopo che le risorse saranno rese disponibili sul capitolo di spesa del Ministero dell'interno.

Si ricorda che le stesse somme non sono da considerarsi tra le entrate finali dell'ente rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, di cui all'art. 31, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Quota di competenza del Comune di Alfonsine: **euro 173.090,11 riconosciuta nel 2015 ENTRATA NON RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA' 2015**

Nel 2016 stante il tenore della norma sotto riportata non ci si dovrebbe riferire nel riparto della quota ai terreni collinari e montani.

Nella legge di stabilità si prevede per l'anno 2016 l'attribuzione ai comuni un contributo di complessivi **390 milioni** di euro da ripartire, a seguito di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite, ai

sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 novembre 2014, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 2014, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. **Le somme di cui al periodo precedente non sono considerate tra le entrate finali valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio vigente dal 2016.**

Nel Decreto per l'anno 2014 si prevede il contributo di **625 milioni** di euro di cui all'art. 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, da ripartire fra i comuni nelle somme indicate nell'allegato A al citato decreto.

ALLEGATO A

Distribuzione riparto decreto ex art.1, comma 731, L. 147/2013
come modificato da art.1, D.L. n. 16/2014

3.926.852.355,27 4.929.316.009,33 484.778.964,18 140.221.035,82 625.000.000,00

Codice catastale	Regione	Provincia	Sigla	Comune	Totale fabbisogno (punto 1 nota metodologica)	Totale risorse (punto 2 nota metodologica)	Contributo (a)	Contributo (b)	Totale contributo (c) = (a) + (b)
A186	CAMPANIA	Salerno	SA	Alfano	37.861	48.858,13	-	0,00	0,00
A187	ABRUZZO	L'Aquila	AQ	Alfedena	61.507	223.676,44	-	0,00	0,00
A188	LOMBARDIA	Brescia	BS	Alfianello	87.095	250.312,39	-	0,00	0,00
A189	PIEMONTE	Alessandria	AL	Alfiano Natta	54.083	97.425,50	-	0,00	0,00
A191	EMILIAROMAGNA	Ravenna	RA	Alfonsine	1.198.226	1.019.227,81	178.998,31	49.956,87	228.955,18
A192	SARDEGNA	Sassari	SS	Alghero	2.350.575	2.925.736,61	-	24.229,09	24.229,09

Euro 625 milioni nel 2014 contributo per il comune di Alfonsine di € 228.955,18

Euro 390 milioni nel 2016 contributo proporzionale per il comune di Alfonsine di € 142.868,03

RIEPILOGO TRASFERIMENTI 2016 COMUNE DI ALFONSINE

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.579.719,56
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	468.433,69
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	7.311,79
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-77,50
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	2.055.387,54

FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	
Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 380 L.228/2012)	226.773,25
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 380 SEXIES, L 228/2012)	1.352.946,31
TOTALE	1.579.719,56

CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	
Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	15.803,14
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	309.762,52
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 1, C. 20, L. 208/15)	142.868,03
TOTALE	468.433,69

DETTAGLIO CALCOLO FONDO 2016

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	1.056.437,39
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	619.992,76

A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	436.444,63
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	646.162,21
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-408,6
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-18.695,63
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	627.057,97
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-436.444,63
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	190.613,34
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	133.429,34
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	57.184,00
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	96.494,86

B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	229.924,20
C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	1.009.471,23
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	13.025,03
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	330.450,05
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	1.352.946,31
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	3.150,95
E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	1.579.719,56
Altre componenti di calcolo della spettanza 2016 (dato aggiornato al 13 luglio 2016)		
F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	0

Legenda a commento dei dati

(1) La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.

(2) La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..

(3) Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.

(4) Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..

(5) I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate

Sintetizzando si ipotizza un impatto neutro dei trasferimenti 2016 e 2017 (ad esclusione dei 142.868,03 che sono considerati solo per il 2016).

5 PER MILLE

Numero scelte sull'anno d'imposta 2012 (e importo procapite)

	2013	
Alfonsine	438	€ 15,77
Bagnacavallo	329	€ 17,49
Bagnara	57	€ 23,53
Conselice	301	€ 15,50
Cotignola	103	€ 16,37
Fusignano	150	€ 14,35
Lugo	472	€ 17,08
Massa Lombarda	154	€ 17,44
S.Agata	69	€ 21,95
	2073	€ 16,77

Erogazioni 2015 sull'anno d'imposta 2012

Alfonsine	6.907,83
Bagnacavallo	5.752,92
Bagnara	1.341,36
Conselice	4.665,84
Cotignola	1.685,62
Fusignano	2.152,70
Lugo	8.063,63
Massa Lombarda	2.685,99
S.Agata	1.514,49
	34.770,38

AVANZO DELLA GESTIONE 2015 NON ISCRITTO NEL 2016:

Con delibera di consiglio comunale n. 16 del 29/04/2016 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2015 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con il risultato d'amministrazione **di € 5.751.792,63** così suddiviso:

DESTINAZIONE AVANZO 2015	
Accantonato FCDE	€ 1.965.159,94
Vincolato	€ 1.391.222,77
Destinato a investimenti 2016	€ 895.342,07
Libero da vincoli	€ 1.500.067,85
	€ 5.751.792,63

Che dopo appositi provvedimenti di consiglio la situazione della destinazione dell'avanzo 2015 risulta la seguente:

	AVANO APPLICATO	ANCORA DA APPLICARE
Accantonato FCDE	4.129,48	1.961.030,46
Vincolato	752.677,95	638.544,82
Destinato a investimenti 2016	638.540,00	256.802,07
Libero da vincoli	-	1.500.067,85
	1.395.347,43	4.356.445,20

Pertanto l' avanzo disponibile ammonta a poco più di 1.756.000,00 euro di cui euro 256.000,00 destinato obbligatoriamente agli investimenti e il restante 1.500.000,00 destinabile dall' amministrazione senza vincoli sia a spesa corrente (non ripetitiva in corso d' esercizio o in caso di squilibri in salvaguardia per tutte le tipologie di spesa) che ad investimenti.

D.LGS 267/2000

Il risultato di amministrazione è distinto in **fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.**

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Secondo il Principio contabile applicato della competenza finanziaria 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011 **Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).**

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di **amministrazione presunto** costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate:

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda **l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio** cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di **un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.**

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

I NUMERI DEL BILANCIO

NOTA FINANZIARIA SUL DUP

Nella definizione delle previsioni di parte corrente del progetto di bilancio 2017/2019 si è tenuto conto dei seguenti elementi, che potrebbero cambiare a seguito dell'evolversi della normativa (in particolar modo con la legge di stabilità 2017 della quale non si hanno ancora anticipazioni):

Entrata:

- 1) Invarianza della pressione fiscale;
- 2) Invarianza anche per il 2017/2019 delle proiezioni sull'andamento del gettito dei tributi locali derivanti dalla riscossione della prima rata IMU/TASI (la cui proiezione a fine anno è migliorativa rispetto a quella attualmente iscritta con l'assestamento 2016 (formulata a fine giugno) Euro 2.102.000,00;

- 3) Dal completo ristorno come previsto dall'art.1 comma 24 del minor gettito IMU derivanti dalla revisione della rendita dei così detti "imbullonati" (Euro 202.000,00)
- 4) Il mantenimento del fondo di solidarietà comunale attribuito all'ente nel medesimo importo del 2016 (Euro 1.579.719,56);
- 5) La conferma dei fondi compensativi per la riduzione dell'IMU non confluiti nel fondo di Solidarietà per euro 325.665,66 (ad esclusione quindi di euro 142.868,03 attribuiti nel 2016 per il quale non è previsto da parte dello Stato lo stanziamento anche per il 2017);
- 6) Invarianza dell'attività di accertamento programmata essenzialmente per l'IMU/TASI (Euro 690.000,00 in tre anni)
- 7) Incremento dell'attività di accertamento per le sanzioni derivanti dal Codice della Strada derivanti anche dall'installazione di autovelox fissi (Euro 480.000,00 nel triennio)
- 8) Andamento dei contributi che si vengono ad estinguere
- 9) Distribuzione di Avanzi nel triennio, da parte dell'Unione dei Comuni con il seguente ammontare complessivo (Euro 288.000,00 nel triennio);
- 10) La mancata iscrizione degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente del Bilancio (per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, e per spese di progettazione delle opere pubbliche) Euro 458.000,00 nel triennio interamente destinati alle spese in conto capitale.
- 11) La mancata iscrizione di quote d'avanzo d'amministrazione libero da vincoli nella parte corrente del bilancio (anche perché possibile solo in caso di equilibrio di bilancio dichiarato) quantificato in Euro 1.500.000,00

Spesa:

- 1) considerato l'andamento negativo dell'inflazione non si è tenuto conto dell'inflazione programmata stabilita dal DEF all' 1,5%;
- 2) Andamento (quota capitale ed interessi) dei piani d'ammortamento dei mutui in essere (Euro 562.000,00 per il 2017, Euro 559.000,00 per il 2018 ed Euro 407.000,00 per il 2019)
- 3) Una generale politica di contenimento e revisione della spesa
- 4) Invarianza delle spese di personale (Euro 953.000,00 in ognuno dei tre anni considerati nel bilancio)
- 5) invarianza delle quote trasferite all'Unione dei Comuni (Euro 2.797.0000,00 per ognuno dei tre anni considerati nel bilancio)
- 6) la non applicabilità delle clausole di salvaguardia che determinerebbero con l'aumento dell'IVA un incremento notevole di spesa
- 7) Graduale incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (2016: 430.000,00. 2017: Euro 414.000,00 2018/2019: Euro 459.000,00)
- 8) Un contenimento del fondo di riserva ad importi inferiori a quelli del 2016 iniziale (Euro 92.000,00):

min 0,3% max 2%	2017	2018	2019
fondo di riserva	€ 66.890,27	€ 58.026,27	€ 50.699,27
Spesa corrente	€ 9.173.289,90	€ 9.106.066,56	€ 9.087.166,56

% effettiva	0,73%	0,64%	0,56%
0,15% spese imprevedibili	€ 13.759,93	€ 13.659,10	€ 13.630,75

Parte investimenti

Il piano investimenti può subire variazioni sia di natura tecnica (complessità dell'opera, delle procedure di gara per l'affidamento, dall'andamento stagionale dei lavori) che di natura finanziaria (disponibilità di risorse e la necessità del rispetto delle nuove norme di pareggio di bilancio che hanno sostituito il patto di stabilità) pertanto si rinvia ad una successiva fase l'esatta definizione degli interventi 2017/2019 e si riporta in apposita sezione del DUP il dettaglio degli interventi iscritti nel bilancio 2016.

I NUMERI DEL PROGETTO DI BILANCIO

Titolo	Entrate	Acc ass.anno 2013	Acc ass.anno 2014	Acc Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
0	Fpv corrente	€ -	€ -	€ -	€ 341.050,03	€ 94.264,03	€ 60.040,69	€ 60.040,69	-€ 246.786,00
0	Fpv Investimenti	€ -	€ -	€ -	€ 2.026.004,98	€ 193.496,32	€ -	€ -	-€ 1.832.508,66
0	Avanzo corrente vincolato	€ -	€ -	€ -	€ 4.129,48	€ -	€ -	€ -	-€ 4.129,48
0	Avanzo vincolato	€ -	€ -	€ -	€ 638.540,00	€ -	€ -	€ -	-€ 638.540,00
0	Avanzo destinato agli investimenti	€ -	€ -	€ -	€ 752.677,95	€ -	€ -	€ -	-€ 752.677,95
1	Tributarie	€ 4.178.572,38	€ 7.869.392,42	€ 7.872.924,97	€ 7.298.629,75	€ 7.332.994,96	€ 7.342.994,96	€ 7.342.994,96	€ 34.365,21
2	Trasferimenti	€ 2.532.730,60	€ 1.273.830,77	€ 720.559,34	€ 1.075.057,94	€ 639.907,26	€ 749.907,26	€ 589.907,26	-€ 435.150,68
3	Extratributarie	€ 1.251.842,97	€ 2.361.281,64	€ 1.547.884,47	€ 1.598.009,04	€ 1.517.223,65	€ 1.378.223,65	€ 1.378.223,65	-€ 80.785,39
4	Alienazioni e Trasferimenti in conto Capitale	€ 241.770,43	€ 574.134,74	€ 209.613,76	€ 1.702.524,16	€ 431.102,38	€ 177.500,00	€ 142.500,00	-€ 1.271.421,78
5	Alienazione di attività finanziaria Riscossione di crediti	€ -	€ 141.864,39	€ -	€ 51.000,00	€ 136.397,62	€ 540.000,00	€ -	€ 85.397,62
6	Mutui e prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600.000,00	€ -	€ -
7	Anticipazioni di tesoreria	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -
9	Prestazioni di servizi per conto di terzi	€ 1.825.658,83	€ 384.289,60	€ 1.009.976,59	€ 2.961.134,14	€ 2.961.134,14	€ -	€ -	€ -
	Totale	€ 10.030.575,21	€ 12.604.793,56	€ 11.360.959,13	€ 18.648.757,47	€ 13.506.520,36	€ 12.048.666,56	€ 9.713.666,56	-€ 5.142.237,11

	Equilibri di parte corrente	Acc/imp ass.anno 2013	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
	Fpv corrente	€ -	€ -	€ -	€ 341.050,03	€ 94.264,03	€ 60.040,69	€ 60.040,69
	Avanzo corrente	€ -	€ -	€ -	€ 4.129,48	€ -	€ -	€ -
	Tributarie	€ 4.178.572,38	€ 7.869.392,42	€ 7.872.924,97	€ 7.298.629,75	€ 7.332.994,96	€ 7.342.994,96	€ 7.342.994,96
	Trasferimenti	€ 2.532.730,60	€ 1.273.830,77	€ 720.559,34	€ 1.075.057,94	€ 639.907,26	€ 749.907,26	€ 589.907,26
	Extratributarie	€ 1.251.842,97	€ 2.361.281,64	€ 1.547.884,47	€ 1.598.009,04	€ 1.517.223,65	€ 1.378.223,65	€ 1.378.223,65
	Entrata Corrente	€ 7.963.145,95	€ 11.504.504,83	€ 10.141.368,78	€ 10.316.876,24	€ 9.584.389,90	€ 9.531.166,56	€ 9.371.166,56
	Correnti	€ 6.917.484,59	€ 8.858.811,83	€ 8.491.084,06	€ 9.772.866,24	€ 9.173.289,90	€ 9.106.066,56	€ 9.087.166,56
	Rimborsi di capitale	€ 650.221,76	€ 672.784,74	€ 581.683,59	€ 407.000,00	€ 411.100,00	€ 425.100,00	€ 284.000,00
	Spesa Corrente	€ 7.567.706,35	€ 9.531.596,57	€ 9.072.767,65	€ 10.179.866,24	€ 9.584.389,90	€ 9.531.166,56	€ 9.371.166,56
	Saldo Corrente	€ 395.439,60	€ 1.972.908,26	€ 1.068.601,13	€ 137.010,00	€ -	€ -	€ -

	Equilibri di parte capitale	Acc/imp ass.anno 2013	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
	Fpv Investimenti	€ -	€ -	€ -	€ 2.026.004,98	€ 193.496,32	€ -	€ -
	Avanzo Investimenti/vincolato	€ -	€ -	€ -	€ 1.391.217,95	€ -	€ -	€ -
	Alienazioni e Trasferimenti in conto Capitale	€ 241.770,43	€ 574.134,74	€ 209.613,76	€ 1.702.524,16	€ 431.102,38	€ 177.500,00	€ 142.500,00
	Alienazione di attività finanziaria Riscossione di crediti	€ -	€ 141.864,39	€ -	€ 51.000,00	€ 136.397,62	€ 540.000,00	€ -
	Mutui e prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600.000,00	€ -
	Entrata in conto capitale	€ 241.770,43	€ 715.999,13	€ 209.613,76	€ 5.170.747,09	€ 760.996,32	€ 2.317.500,00	€ 142.500,00
	Investimenti	€ 1.226.285,57	€ 1.481.327,44	€ 2.293.838,41	€ 5.307.757,09	€ 760.996,32	€ 2.317.500,00	€ 142.500,00
	Acquisto di attività finanziarie Riscossione di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa in Conto capitale	€ 1.226.285,57	€ 1.481.327,44	€ 2.293.838,41	€ 5.307.757,09	€ 760.996,32	€ 2.317.500,00	€ 142.500,00
	Saldo in Conto Capitale	-€ 984.515,14	-€ 765.328,31	-€ 2.084.224,65	-€ 137.010,00	€ -	€ -	€ -

	Equilibri anticipazione	Acc/imp ass.anno 2013	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
	Entrata	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	Spesa	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

	Equilibri Prestazioni di servizi conto terzi	Acc/imp ass.anno 2013	Acc/imp ass.anno 2014	Acc/Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
	Entrata	€ 1.825.658,83	€ 384.289,60	€ 1.009.976,59	€ 2.961.134,14	€ 2.961.134,14	€ -	€ -
	Spesa	€ 1.825.658,83	€ 384.289,60	€ 1.009.976,23	€ 2.961.134,14	€ 2.961.134,14	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ 0,36	€ -	€ -	€ -	€ -

	Totale Spesa Corrente per Macro	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
01	Spese di personale	860.049,38	846.829,00	799.789,07	945.260,79	953.242,16	953.242,16	953.242,16	7.981,37
02	Imposte tasse	98.834,27	94.400,32	81.472,47	95.258,29	94.738,57	94.738,57	94.738,57	- 519,72
03	Acquisti di beni e prestazioni di servizi	2.268.465,21	4.289.914,35	4.035.869,79	4.446.272,89	4.141.947,16	4.055.723,82	4.055.723,82	- 304.325,73
04	Trasferimenti	3.149.278,13	3.080.484,37	3.043.846,95	2.954.583,66	2.914.954,18	2.914.954,18	2.914.954,18	- 39.629,48
07	Interessi passivi	234.213,30	210.337,10	182.705,81	165.986,00	150.734,00	134.098,00	122.525,00	- 15.252,00
09	Rimborsi	124.729,15	154.300,08	165.332,84	319.543,22	126.365,58	126.365,58	126.365,58	- 193.177,64
10	Altre spese	181.915,15	182.546,61	182.067,13	845.961,39	791.308,25	826.944,25	819.617,25	- 54.653,14
		6.917.484,59	8.858.811,83	8.491.084,06	9.772.866,24	9.173.289,90	9.106.066,56	9.087.166,56	- 599.576,34

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
01	Spese di personale	€ 860.049,38	€ 846.829,00	€ 799.789,07	€ 945.260,79	€ 953.242,16	€ 953.242,16	€ 953.242,16	€ 7.981,37
	di cui:								€ -

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	€ -	€ 41.593,00	€ 37.426,44	€ 47.764,34	€ 56.182,74	€ 56.182,74	€ 56.182,74	€ 8.418,40
	<i>elezioni/referendum</i>	€ -	€ 20.803,07	€ -	€ 31.300,00	€ -	€ -	€ -	-€ 31.300,00
02	Imposte tasse	€ 98.834,27	€ 94.400,32	€ 81.472,47	€ 95.258,29	€ 94.738,57	€ 94.738,57	€ 94.738,57	-€ 519,72
	<i>di cui:</i>								€ -
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	€ -	€ 2.600,52	€ 2.473,03	€ 3.279,95	€ 3.857,95	€ 3.857,95	€ 3.857,95	€ 578,00
	<i>elezioni</i>	€ -	€ 1.414,11	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 2.000,00
03	Acquisti di beni e prestazioni di servizi	€ 2.268.465,21	€ 4.289.914,35	€ 4.035.869,79	€ 4.446.272,89	€ 4.141.947,16	€ 4.055.723,82	€ 4.055.723,82	-€ 304.325,73
	<i>di cui:</i>								€ -
	TARI/TARES	€ -	€ 1.923.416,12	€ 1.846.618,21	€ 1.940.538,03	€ 1.940.538,03	€ 1.940.538,03	€ 1.940.538,03	€ -
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	€ -	€ 77.416,67	€ 40.695,11	€ 84.015,73	€ 34.223,34	€ -	€ -	-€ 49.792,39
	<i>elezioni</i>	€ -	€ 29.171,29	€ -	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 37.000,00
04	Trasferimenti	€ 3.149.278,13	€ 3.080.484,37	€ 3.043.846,95	€ 2.954.583,66	€ 2.914.954,18	€ 2.914.954,18	€ 2.914.954,18	-€ 39.629,48
	<i>di cui:</i>								€ -
5230	<i>a Unione dei Comuni</i>	€ 2.953.357,36	€ 2.980.009,68	€ 2.891.778,46	€ 2.797.004,06	€ 2.797.004,06	€ 2.797.004,06	€ 2.797.004,06	€ -
	Rate Mutui	€ 884.435,06	€ 883.121,84	€ 764.389,40	€ 572.986,00	€ 561.834,00	€ 559.198,00	€ 406.525,00	-€ 11.152,00
	<i>di cui:</i>								€ -
07	Interessi passivi	€ 234.213,30	€ 210.337,10	€ 182.705,81	€ 165.986,00	€ 150.734,00	€ 134.098,00	€ 122.525,00	-€ 15.252,00
	Quote capitale	€ 650.221,76	€ 672.784,74	€ 581.683,59	€ 407.000,00	€ 411.100,00	€ 425.100,00	€ 284.000,00	€ 4.100,00
09	Rimborsi	€ 124.729,15	€ 154.300,08	€ 165.332,84	€ 319.543,22	€ 126.365,58	€ 126.365,58	€ 126.365,58	-€ 193.177,64
	<i>di cui:</i>								
	<i>fpv riportati da anno precedente</i>	€ -	€ -	€ -	€ 166.866,67	€ -	€ -	€ -	-€ 166.866,67

	Totale Spesa Corrente per Macro (dettaglio)	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
10	Assicurazioni	€ 73.499,95	€ 63.084,34	€ 45.765,15	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ -
10	Iva a debito	€ 103.000,00	€ 110.047,07	€ 123.621,28	€ 113.441,17	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	-€ 3.441,17
10	Split payment	€ -	€ -	€ 12.680,70	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -
	oneri STRAORDINARIO	€ 5.415,20	€ 9.415,20	€ -	€ 19.900,00	€ -	€ -	€ -	-€ 19.900,00
10	Fondo di riserva	€ -	€ -	€ -	€ 82.266,12	€ 66.890,27	€ 58.026,27	€ 50.699,27	-€ 15.375,85
10	Fondo c .d.d.e. MULTE	€ -	€ -	€ -	€ 19.250,00	€ 56.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 36.750,00
10	Fondo c .d.d.e. ATERSIR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10	Fondo c .d.d.e. TRASFERIMENTO DA PRIVATI	€ -	€ -	€ -	€ 71.518,12	€ -	€ -	€ -	-€ 71.518,12
10	Fondo c .d.d.e. IMU	€ -	€ -	€ -	€ 75.900,00	€ 105.000,00	€ 127.500,00	€ 127.500,00	€ 29.100,00
10	Fondo C.d.d.e TARI _ILLUM VOTIVA _TOSAP _PUBBLICIT	€ -	€ -	€ -	€ 263.997,38	€ 253.729,38	€ 263.729,38	€ 263.729,38	-€ 10.268,00
	Totali	€ 7.567.706,35	€ 9.531.596,57	€ 9.072.767,65	€ 10.179.866,24	€ 9.584.389,90	€ 9.531.166,56	€ 9.371.166,56	-€ 665.776,34

	<u>Totale Spesa Corrente per Macro normalizzata</u>	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
	Spese di personale	€ 860.049,38	€ 784.432,93	€ 762.362,63	€ 866.196,45	€ 897.059,42	€ 897.059,42	€ 897.059,42	€ 30.862,97
	Imposte tasse	€ 98.834,27	€ 90.385,69	€ 78.999,44	€ 89.978,34	€ 90.880,62	€ 90.880,62	€ 90.880,62	€ 902,28
	Acquisti di beni e prestazioni di servizi	€ 2.268.465,21	€ 2.259.910,27	€ 2.148.556,47	€ 2.384.719,13	€ 2.167.185,79	€ 2.115.185,79	€ 2.115.185,79	-€ 217.533,34
	Trasferimenti	€ 3.149.278,13	€ 3.080.484,37	€ 3.043.846,95	€ 2.954.583,66	€ 2.914.954,18	€ 2.914.954,18	€ 2.914.954,18	-€ 39.629,48
	Rate Mutui	€ 884.435,06	€ 883.121,84	€ 764.389,40	€ 572.986,00	€ 561.834,00	€ 559.198,00	€ 406.525,00	-€ 11.152,00
	Rimborsi	€ 124.729,15	€ 154.300,08	€ 165.332,84	€ 152.676,55	€ 126.365,58	€ 126.365,58	€ 126.365,58	-€ 26.310,97
	Assicurazioni	€ 73.499,95	€ 63.084,34	€ 45.765,15	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ 49.688,60	€ -
	iva	€ 103.000,00	€ 110.047,07	€ 123.621,28	€ 113.441,17	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	-€ 3.441,17
	Totali	€ 7.562.291,15	€ 7.425.766,59	€ 7.132.874,16	€ 7.184.269,90	€ 6.917.968,19	€ 6.863.332,19	€ 6.710.659,19	-€ 266.301,71

	Totale Spesa Corrente per provenienza	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
E	Spesa corrente impegnata nell'esercizio	€ 6.917.484,59	€ 8.722.186,44	€ 8.410.489,48	€ 9.371.775,52	€ 9.018.985,18	€ 8.985.985,18	€ 8.967.085,18
F	Spesa corrente finanziata nell'esercizio ma esigibile in anni successivi	€ -	€ -	€ -	€ 60.040,69	€ 60.040,69	€ 60.040,69	€ 60.040,69
R	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile nell'anno corrente	€ -	€ 136.625,39	€ 80.594,58	€ 306.826,69	€ 94.264,03	€ 60.040,69	€ 60.040,69
V	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile in anni successivi	€ -	€ -	€ -	€ 34.223,34	€ -	€ -	€ -
		€ 6.917.484,59	€ 8.858.811,83	€ 8.491.084,06	€ 9.772.866,24	€ 9.173.289,90	€ 9.106.066,56	€ 9.087.166,56

	Totale Spesa Capitale per provenienza	imp ass.anno 2013	imp ass.anno 2014	Imp Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet. 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
E	Spesa corrente impegnata nell'esercizio	€ 1.226.285,57	€ 689.386,42	€ 588.228,11	€ 3.281.752,11	€ 567.500,00	€ 717.500,00	€ 142.500,00
F	Spesa corrente finanziata nell'esercizio ma esigibile in anni successivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.600.000,00	€ -
R	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile nell'anno corrente	€ -	€ 791.941,02	€ 1.705.610,30	€ 1.832.508,66	€ 193.496,32	€ -	€ -
V	Spesa corrente finanziata in anni precedenti ma esigibile in anni successivi	€ -	€ -	€ -	€ 193.496,32	€ -	€ -	€ -
		€ 1.226.285,57	€ 1.481.327,44	€ 2.293.838,41	€ 5.307.757,09	€ 760.996,32	€ 2.317.500,00	€ 142.500,00

DETTAGLIO ENTRATA

TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	Acc ass.anno 2013	Acc ass.anno 2014	Acc Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Anno 2016	Previs.Compet . 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
IMU	€ 1.741.450,47	€ 2.582.039,28	€ 2.423.558,77	€ 2.102.622,97	€ 2.101.988,18	€ 2.101.988,18	€ 2.101.988,18	-€ 634,79
TASI	€ -	€ 1.084.763,41	€ 1.095.731,43	€ 74.867,00	€ 74.867,00	€ 74.867,00	€ 74.867,00	€ -
Attività di Recupero IMU/TASI	€ 130.003,05	€ 185.611,59	€ 425.762,21	€ 230.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 20.000,00
TARI	€ -	€ 1.835.696,55	€ 2.025.995,61	€ 2.061.397,69	€ 2.061.397,69	€ 2.061.397,69	€ 2.061.397,69	€ -
Addizionale IRPEF	€ 849.445,07	€ 885.000,00	€ 914.566,76	€ 948.522,53	€ 958.522,53	€ 968.522,53	€ 968.522,53	€ 10.000,00
Imposta Pubblicità/affissioni	€ 88.982,68	€ 66.561,73	€ 65.314,22	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ 65.500,00	€ -
TOSAP	€ 212.509,56	€ 236.790,40	€ 217.779,09	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ -
Altre (giro contabile aggio/addizionale EE 5per mille)	€ 15.382,55	€ 15.239,73	€ 5.265,38	€ 6.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 5.000,00
Fondo solidarietà	€ 1.140.799,00	€ 977.689,73	€ 698.951,50	€ 1.579.719,56	€ 1.579.719,56	€ 1.579.719,56	€ 1.579.719,56	€ -
	€ 4.178.572,38	€ 7.869.392,42	€ 7.872.924,97	€ 7.298.629,75	€ 7.332.994,96	€ 7.342.994,96	€ 7.342.994,96	€ 34.365,21

TITOLO 2 ENTRATE TRASFERIMENTI	Acc ass.anno 2013	Acc ass.anno 2014	Acc Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Ann o 2016	Previs.Compet . 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
Trasferimenti Statali	€ 1.940.506,61	€ 869.820,28	€ 520.713,12	€ 559.075,35	€ 550.971,66	€ 550.971,66	€ 550.971,66	-€ 8.103,69
Fondo sviluppo Investimenti	€ 81.083,34	€ 81.083,34	€ 81.083,34	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti da Regione	€ -	€ 31.285,06	€ 4.987,23	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti da Provincia	€ 22.471,61	€ 13.924,29	€ 2.962,43	€ 3.217,08	€ -	€ -	€ -	-€ 3.217,08
Trasferimenti da Unione	€ 87.322,84	€ 251.537,62	€ 79.999,46	€ 326.000,00	€ 76.000,00	€ 186.000,00	€ 26.000,00	-€ 250.000,00
Trasferimenti da Comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri Trasferimenti	€ 401.346,20	€ 24.828,83	€ 22.767,43	€ 178.453,72	€ 11.935,60	€ 11.935,60	€ 11.935,60	-€ 166.518,12
	€ 2.532.730,60	€ 1.272.479,42	€ 712.513,01	€ 1.066.746,15	€ 638.907,26	€ 748.907,26	€ 588.907,26	-€ 427.838,89

TITOLO 3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI	Acc ass.anno 2013	Acc ass.anno 2014	Acc Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Ann o 2016	Previs.Compet . 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019	2017-2016
Proventi da servizi	€ 164.875,20	€ 169.653,50	€ 165.009,95	€ 156.286,16	€ 165.391,01	€ 165.391,01	€ 165.391,01	€ 9.104,85
Sanzioni CDS	€ 175.144,02	€ 897.815,80	€ 91.540,94	€ 69.274,46	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 100.725,54
Affitti e Rimborsi Canoni	€ 705.394,16	€ 1.007.415,15	€ 1.001.127,03	€ 1.025.047,43	€ 848.365,37	€ 729.365,37	€ 729.365,37	-€ 176.682,06
Interessi attivi	€ 3.977,08	€ 31.974,59	€ 9.052,81	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -
Dividendi / utili	€ 145.170,70	€ 160.351,41	€ 159.706,17	€ 126.500,00	€ 136.500,00	€ 116.500,00	€ 116.500,00	€ 10.000,00
Rimborsi di personale giro contabile iva split	€ 36.769,58	€ 26.354,00	€ 18.157,35	€ 36.703,07	€ 18.157,35	€ 18.157,35	€ 18.157,35	-€ 18.545,72
Rimborsi non legati al patrimonio risarcimenti, proventi gse, note d'accredito incasaste ecc.)	€ 20.512,23	€ 67.717,19	€ 91.371,28	€ 27.197,92	€ 21.809,92	€ 21.809,92	€ 21.809,92	-€ 5.388,00
	€ 1.251.842,97	€ 2.361.281,64	€ 1.547.884,47	€ 1.598.009,04	€ 1.517.223,65	€ 1.378.223,65	€ 1.378.223,65	-€ 80.785,39

	Acc ass.anno 2013	Acc ass.anno 2014	Acc Ass.Anno 2015	Previs.Ass.Ann o 2016	Previs.Compet . 2017	Previs.Anno 2018	Previs.Anno 2019
Analisi dei dividendi	€ 145.170,70	€ 160.351,41	€ 159.706,17	€ 126.500,00	€ 136.500,00	€ 116.500,00	€ 116.500,00
ACOSEA	€ 4.809,60	€ 5.711,40	€ 6.012,00	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
HERA	€ 90.215,15	€ 78.502,86	€ 78.502,86	€ 78.500,00	€ 78.500,00	€ 58.500,00	€ 58.500,00
SAPIR	€ 8.408,45	€ 7.965,90	€ 3.969,72	€ 3.000,00	€ -		
RAVENNA FARMACIE			€ 4.971,59	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
ROMAGNA ACQUE	€ 41.737,50	€ 68.171,25	€ 66.250,00	€ 40.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
	€ 145.170,70	€ 160.351,41	€ 159.706,17	€ 126.500,00	€ 136.500,00	€ 116.500,00	€ 116.500,00

FARMACIA COMUNALE

La Farmacia Comunale di Alfonsine, che dal 01/08/2006 è gestita da Ravenna Farmacie SRL, continua e garantisce la gestione dei servizi tradizionali, sia nella vendita del farmaco che del parafarmaco in tutte le categorie merceologiche trattabili nel settore sanitario.

La gestione dei servizi a carattere sociale quali il CUP viene mantenuta come l'ambulatorio per autoanalisi.

Si mantiene e specializza ulteriormente il settore della medicina naturale con l'inserimento della floriterapia e della cosmesi fitoterapica.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'alimentazione speciale nelle malattie metaboliche, celiachia e nefropatia ed in ottemperanza alle direttive europee che tendono ad uniformare i prezzi, si tratta nel dettaglio anche l'alimentazione nella prima infanzia e svezzamento.

Con delibera di C.C. n. 55 del 26/11/2013 si è attuata la revisione del contratto di affidamento a Ravenna Farmacie SRL del servizio svolto dalla Farmacia Comunale con una nuova determinazione del solo canone variabile per gli anni 2013 e 2014 rispettivamente di 7,852% e 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto. Inoltre con delibera di C.C. n. 79 del 22/12/2015 è stata prorogata la riduzione del canone variabile per gli esercizi 2015 e 2016 applicando l'aliquota 4,704% anziché dell'11% come originariamente previsto prudenzialmente si ipotizza lo stesso andamento nel prossimo triennio.

Farmacia Comunale con gestione di Ravenna Farmacie Srl anno 2017– Previsioni:

Canone di locazione locali Farmacia (IVA compresa)	€ 42.667,94
Canone gestione per affidamento del Servizio: quota fissa (IVA compresa)	€ 156.458,28
Canone gestione per affidamento del Servizio: quota variabile anno 2015 da incassare sul 2016 (4,704% del Margine operativo lordo)	€ 35.000,00
Dividendi da Ravenna Farmacie Srl (Totale utile x 2,48% nostra % di partecipazione)	€ 0,00
TOTALE	€ 234.126,22

Analisi quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE			Prev. 2017
	Personale	Altre spese	Totale	Da tariffe	da contributi	Totale	
Lampade votive	€ 17.477,99	€ 19.522,01	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ -	€ 37.000,00	100,00%
TOTALI	€ 17.477,99	€ 19.522,01	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ -	€ 37.000,00	100,00%

PROGRAMMA INVESTIMENTI

INDEBITAMENTO, ATTUALE ANDAMENTO DELLE RATE AMMORTAMENTO MUTUI IN ESSERE: NEL TRIENNIO 2016/2018 NON SI PREVEDE DI CONTRARRE MUTUI NEL BIENNIO 2016/2017 MENTRE IN MANCANZA DI RISORSE SARA' NECESSARIO PROVVEDERVI NEL 2018 (CON AMMORTAMENTO DAL 2020).

	<i>QUOTA CAPITALE</i>	<i>INTERESSI</i>	<i>RATA</i>
2016	€ 404.155,58	€ 164.626,15	€ 568.781,73
2017	€ 410.046,03	€ 150.343,68	€ 560.389,71
2018	€ 424.323,21	€ 134.008,04	€ 558.331,25
2019	€ 281.650,10	€ 128.798,76	€ 410.448,86
2020	€ 258.419,22	€ 115.655,96	€ 374.075,18
2021	€ 270.818,33	€ 103.148,19	€ 373.966,52
2022	€ 235.693,40	€ 90.643,89	€ 326.337,29
2023	€ 246.731,45	€ 79.493,27	€ 326.224,72
2024	€ 237.562,93	€ 68.008,73	€ 305.571,66
2025	€ 242.322,03	€ 56.728,98	€ 299.051,01
2026	€ 253.865,82	€ 45.066,50	€ 298.932,32
2027	€ 266.018,26	€ 32.793,26	€ 298.811,52
2028	€ 278.812,62	€ 19.875,96	€ 298.688,58
2029	€ 192.408,02	€ 6.420,56	€ 198.828,58
2030	€ 20.615,46	€ 566,73	€ 21.182,19

IPOTESI DI CONTRAZIONE DI UN MUTUO DI 1.600.000,00 EURO NEL 2018 - PIANO D'AMMORTAMENTO DAL 2020

rata	debito residuo	TASSO SEM	quota interessi	quota capitale	rata
30	€ 1.600.000,00	0,86%	€ 13.760,00	€ 53.333,33	€ 67.093,33
29	€ 1.546.666,67	0,86%	€ 13.301,33	€ 53.333,33	€ 66.634,66
28	€ 1.493.333,33	0,86%	€ 12.842,67	€ 53.333,33	€ 66.176,00
27	€ 1.440.000,00	0,86%	€ 12.384,00	€ 53.333,33	€ 65.717,33
26	€ 1.386.666,67	0,86%	€ 11.925,33	€ 53.333,33	€ 65.258,66

rata	debito residuo	TASSO SEM	quota interessi	quota capitale	rata
25	€ 1.333.333,33	0,86%	€ 11.466,67	€ 53.333,33	€ 64.800,00
24	€ 1.280.000,00	0,86%	€ 11.008,00	€ 53.333,33	€ 64.341,33
23	€ 1.226.666,67	0,86%	€ 10.549,33	€ 53.333,33	€ 63.882,66
22	€ 1.173.333,33	0,86%	€ 10.090,67	€ 53.333,33	€ 63.424,00
21	€ 1.120.000,00	0,86%	€ 9.632,00	€ 53.333,33	€ 62.965,33
20	€ 1.066.666,67	0,86%	€ 9.173,33	€ 53.333,33	€ 62.506,66
19	€ 1.013.333,33	0,86%	€ 8.714,67	€ 53.333,33	€ 62.048,00
18	€ 960.000,00	0,86%	€ 8.256,00	€ 53.333,33	€ 61.589,33
17	€ 906.666,67	0,86%	€ 7.797,33	€ 53.333,33	€ 61.130,66
16	€ 853.333,33	0,86%	€ 7.338,67	€ 53.333,33	€ 60.672,00
15	€ 800.000,00	0,86%	€ 6.880,00	€ 53.333,33	€ 60.213,33
14	€ 746.666,67	0,86%	€ 6.421,33	€ 53.333,33	€ 59.754,66
13	€ 693.333,33	0,86%	€ 5.962,67	€ 53.333,33	€ 59.296,00
12	€ 640.000,00	0,86%	€ 5.504,00	€ 53.333,33	€ 58.837,33
11	€ 586.666,67	0,86%	€ 5.045,33	€ 53.333,33	€ 58.378,66
10	€ 533.333,33	0,86%	€ 4.586,67	€ 53.333,33	€ 57.920,00
9	€ 480.000,00	0,86%	€ 4.128,00	€ 53.333,33	€ 57.461,33
8	€ 426.666,67	0,86%	€ 3.669,33	€ 53.333,33	€ 57.002,66
7	€ 373.333,33	0,86%	€ 3.210,67	€ 53.333,33	€ 56.544,00
6	€ 320.000,00	0,86%	€ 2.752,00	€ 53.333,33	€ 56.085,33
5	€ 266.666,67	0,86%	€ 2.293,33	€ 53.333,33	€ 55.626,66
4	€ 213.333,33	0,86%	€ 1.834,67	€ 53.333,33	€ 55.168,00
3	€ 160.000,00	0,86%	€ 1.376,00	€ 53.333,33	€ 54.709,33
2	€ 106.666,67	0,86%	€ 917,33	€ 53.333,33	€ 54.250,66
1	€ 53.333,33	0,86%	€ 458,67	€ 53.333,33	€ 53.792,00
			€ 213.280,00	€ 1.599.999,90	€ 1.813.279,90

IPOSTESI CONDIZIONI PRATICATA DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (1,72%) AMMORTAMENTO POSTICIPATO

FINANZIAMENTI PUBBLICI

CONDIZIONI VALIDE dalle ore 12:00 del giorno 22/07/2016 alle ore 11:59 del giorno 29/07/2016

COMUNI E PROVINCE

Prestito Ordinario							Prestito Flessibile					
Inizio ammortamento							Inizio ammortamento					
Amm.to (anni)	01/01/17		01/07/17		01/01/18		Amm.to (anni)	Spread unico (%)				
	Tasso variabile Spread su Euribor (%)	Tasso fisso (%)	Tasso variabile Spread su Euribor (%)	Tasso fisso (%)	Tasso variabile Spread su Euribor (%)	Tasso fisso (%)		01/01/18	01/01/19	01/01/20	01/01/21	01/01/22
15	1,250	1,630	1,270	1,670	1,290	1,720	10	1,100	1,170	1,240	1,250	1,360
20	1,400	1,960	1,420	2,000	1,440	2,030	15	1,310	1,360	1,400	1,400	1,490
25	1,530	2,210	1,550	2,230	1,560	2,260	20	1,470	1,510	1,550	1,550	1,620
29	1,620	2,360	1,630	2,380	N/D	N/D	24	1,580	1,610	1,640	1,680	1,710

ANDAMENTO DEL DEBITO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito Mutui/prestiti iniziale	€ 5.908.161,46	€ 5.257.939,70	€ 4.585.154,96	€ 4.003.471,37	€ 3.599.315,79	€ 3.189.269,76	€ 4.364.946,55
Rimborsi	€ 650.221,76	€ 672.784,74	€ 581.683,59	€ 404.155,58	€ 410.046,03	€ 424.323,21	€ 281.650,10
Nuovi Mutui						€ 1.600.000,00	
Debito Mutui/prestiti finale	€ 5.257.939,70	€ 4.585.154,96	€ 4.003.471,37	€ 3.599.315,79	€ 3.189.269,76	€ 4.364.946,55	€ 4.083.296,45

INVESTIMENTI 2016/2019

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
	€ 29.000,00	U	€ 3.000,00	€ 26.000,00	€ -	€ 73.602,38	U	€ 100.000,00	U	€ 100.000,00	U
	€ 61.000,00	AIF	€ -	€ 61.000,00	€ -	€ 76.397,62	AIF				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE	€ 21.000,00	AI	€ -	€ 21.000,00	€ -	€ -					
	€ 111.000,00		€ 3.000,00	€ 108.000,00	€ -	€ 150.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
PARCHEGGI VIA PASI	€ 20.000,00	AIF	€ -	€ 20.000,00	€ -						
INTERVENTI PER MARCIAPIEDI IN VIA RONDELLO A FILO	€ 50.000,00	AI	€ -	€ 50.000,00	€ -						
INTERVENTI PER MARCIAPIEDI A TAGLIO CORELLI	€ 100.000,00	AI	€ -	€ 100.000,00	€ -						
ATTRAVERSAMENTO PEDONALE PROTETTO VIA REALE	€ 25.000,00	AV	€ 25.000,00	€ -	€ -						
PROGETTAZIONE PRELIMINARE RISTRUTTURAZIONE VIA BORSE	€ 15.000,00	AIF	€ -	€ 15.000,00	€ -						
ACQUISTO TERRENO IN VIA PALAZZONE	€ 9.240,46	AVV	€ -	€ 9.240,46	€ -						

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
PISTA CICLABILE DI VIA RASPONA	€ 225.060,52	AVV	€ -	€ 225.060,52	€ -						
ROTONDA DI VIA RASPONA	€ 250.000,00	AV	€ -	€ -	€ 250.000,00						
	€ 250.000,00			€ -	€ 250.000,00	€ -		€ -			
RISTRUTTURAZIONE DI VIA MURRI	€ 386.776,97	AVV	€ -	€ -	€ 386.776,97						
PRIMO STRALCIO RISTRUTTURAZIONE VIA BORSE								€ 500.000,00	M		
TOTALE INTERVENTI VIABILITA'	€ 1.192.077,95		€ 28.000,00	€ 527.300,98	€ 636.776,97	€ 150.000,00		€ 600.000,00		€ 100.000,00	
INTERVENTI MANUTENTIVI CONTRATTO ENERGIA	€ 23.000,00	EC	€ 22.404,51	€ -	€ -	€ 23.000,00	U	€ 23.000,00	U	€ 23.000,00	U
RIPARAZIONE IMPIANTO CONDIZIONAMENTO FARMACIA	€ 9.000,00	EC	€ 9.000,00	€ -	€ -						
INTERVENTI RIVOLTI AL CONTENIMENTO ENERGETICO TRAMITE PATNERARIATO PUBBLICO PRIVATO						€ 50.000,00	TP				
						€ 50.000,00	UE				
MANUTENZIONE IMPIANTI / ATTREZZATURE	€ 32.000,00		€ 31.404,51	€ -	€ -	€ 123.000,00		€ 23.000,00		€ 23.000,00	

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	€ 2.000,00	PC	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	PC	€ 2.000,00	PC	€ 2.000,00	PC
TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PROVENTI ESTRAZIONI CAVE	€ 500,00	PC	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	PC	€ 500,00	PC	€ 500,00	PC
ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATI AGLI EDIFICI DI CULTO	€ 12.000,00	U	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	U	€ 12.000,00	U	€ 12.000,00	U
ESTENSIONE RETE IDRICA	€ 45.000,00	AVV	€ -	€ -	€ -						
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 5.000,00	U	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	U	€ 5.000,00	U	€ 5.000,00	U
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€ 64.500,00		€ -	€ -	€ -	€ 19.500,00		€ 19.500,00		€ 19.500,00	
MESSA A NORMA MAGAZZINO COMUNALE (PROGETTO)	€ 10.000,00	Al	€ -	€ 10.000,00	€ -						

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
			€	€	€						
PROGETTAZIONI PRELIMINARI SUBORDINATE AL POC	€ 25.000,00	AI	11.914,20	€ 5.392,40	€ -						
STUDI MESSA A NORMA EDIFICABILITA' SISMICA	€ 20.000,00	AI	€ -	€ 20.000,00	€ -						
PROGETTAZIONI	€ 55.000,00		11.914,20	€ 35.392,40	€ -	€ -		€ -			
CANESTRO PARCO BALENO	€ 2.900,00	AV	€ 2.900,00	€ -	€ -						
INTERVENTI NEI PARCHI E AREE VERDI	€ 2.900,00		€ 2.900,00	€ -	€ -						
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE CELLETTE OSSARIO NEI CIMITERI	€ 15.000,00	AVV	€ 15.000,00	€ -	€ -						
MANUTENZIONE NEI CIMITERI	€ 21.024,16	CIMIT	€ 21.024,16	€ -	€ -						
CIMITERI	€ 36.024,16		36.024,16	€ -	€ -	€ -		€ -			
INTERVENTI MANUTENTIVI NELLA PISCINA	€ 15.000,00	U	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	U	€ 15.000,00	U		
POZZO BRIGATA CREMONA (PRESI 1500 EURO PER GLOBAL)	€ 18.500,00	EC	€ 16.966,16	€ -	€ -						

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
			€	€	€						
TENSO STRUTTURA BENDAZZI	€ 50.000,00	AV	€ 49.878,00	€ -	€ -						
PROGETTAZIONE PALESTRA DI LONGASTRINO	€ 10.000,00	AIF	€ -	€ 10.000,00	€ -						
INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI	€ 93.500,00		€ 81.844,16	€ 10.000,00	€ -	€ 15.000,00		€ 15.000,00			
INTERVENTI NELLA CASA PROTETTA	€ 46.100,00	AVV	€ -	€ 46.100,00	€ -						
GRUPPO DI CONTINUITA' GULLIVER	€ 2.440,00	AV	€ 2.440,00	€ -	€ -						
BACHECHE CONSULTE	€ 2.700,00	AV	€ 2.700,00	€ -	€ -						
DEOMOLIZIONE SCUOLA SAMMARITANI	€ 90.000,00	AV	€ 90.000,00	€ -	€ -						
BONIFICA RECINZIONE MAGAZZINI COMUNALI	€ 12.000,00	AV	€ 12.000,00	€ -	€ -						
MANUTENZIONI	€ 153.240,00		€ 107.140,00	€ 46.100,00	€ -						
MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 10.000,00	AVV	€ 10.000,00	€ -	€ -						
	€ 20.000,00	AV	€ 20.000,00	€ -	€ -						
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 30.000,00		€ 30.000,00	€ -	€ -						
MANUTENZIONE VIA TRANVIA	€ 115.000,00	AV	€ -	€ 115.000,00	€ -						
	€ 450.000,00	CR	€ -	€ 450.000,00	€ -						
ERP	€ 565.000,00		€ -	€ 565.000,00	€ -						

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
GLOBAL SCUOLE	€ 15.000,00	AV	€ -	€ 15.000,00	€ -						
GLOBAL MENSA	€ 5.000,00	AV	€ -	€ 5.000,00	€ -						
GLOBAL MANUTENZIONE	€ 15.000,00	AV	€ -	€ 15.000,00	€ -						
GLOBALPALESTRE	€ 6.000,00	AV	€ -	€ 6.000,00	€ -						
GLOBAL CAMPI SPORTIVI (UTILIZZATI ANCHE 1500 DI ECONOMIE DI GARA DERIVANTI DAL POZZO BRIGATA CREMONA)	€ 1.500,00	EC	€ -	€ 1.500,00	€ -						
	€ 1.500,00	AV	€ -	€ 1.500,00	€ -						
GLOBAL MUSEI	€ 2.000,00	AV	€ -	€ 2.000,00	€ -						

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
GLOBAL BIBLIOTECHE	€ 1.500,00	AV	€ -	€ 1.500,00	€ -						
GLOBAL	€ 47.500,00		€ -	€ 47.500,00	€ -						
SISTEMAZIONE CASA DEI DUE LUIGI			€ -	€ -	€ -	€ 30.000,00	U				
ACQUISTO ATTREZZATURE ARCHIVIO STORICO	€ 12.000,00	AVV	12.000,00	€ -	€ -						
	€ 3.500,00	AV	€ 3.500,00	€ -	€ -						
ARTBONUS PER IL MUSEO	€ 80.000,00	TP	€ 80.000,00	€ -	€ -						
INTERVENTI IN EDIFICI CULTURALI	€ 95.500,00		€ 95.500,00	€ -	€ -	€ 30.000,00		€ -			
PALESTRA POLO SCOLASTICO SECONDO STRALCIO								€ 300.000,00	M		
PARCHEGGIO PALESTRA COMPRESIVO DI PROGETTAZIONE	€ 785.000,00	AI	€ -	€ -	€ 785.000,00						
	€ 40.000,00	U	€ 7.989,28	€ 7.989,28	€ -						
	€ 825.000,00		€ 7.989,28	€ 7.989,28	€ 785.000,00						
AMPLIAMENTO POLO SCOLASTICO	€ -	€ -				€ 60.000,00	AIF	€ 540.000,00	AIF		

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
			€	€	€						
MANUTENZIONE ASCENSORE SCUOLA ORIANI RODARI	€ 11.000,00	AV	10.126,00	€ -	€ -						
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI SCUOLA DI LONGASTRINO	€ 30.000,00	AI	€ -	€ 30.000,00	€ -						
CONDIZIONAMENTO SCUOLA BRUCO SAMMARITANI	€ 5.008,10	EC	€ 5.008,10	€ -	€ -						
REALIZZAZIONE PALESTRA LONGASTRINO			€ -	€ -	€ -			€ 800.000,00	M		
RIFACIMENTO BAGNI +ANTI INTRUZIONE ASILO NIDO CAVINA	€ -	U	€ -	€ -	€ -						
SFONDELLAMENTO SCUOLA BRUCI SAMMARITANI	€ 4.000,00	AV	€ 4.000,00	€ -	€ -						
PLAFONIERE EDIFICI SCOLASTICI	€ 6.000,00	AV	€ -	€ 6.000,00	€ -						
PLAFONIERE MENSA	€ 1.500,00	AV	€ -	€ 1.500,00	€ -						
ASILO NIDO CAVINA	€ 12.000,00	TP	€ 12.000,00	€ -	€ -						
SISTEMAZIONE STRUTTURA IN CEMENTO FACCIATA A VISTA SCUOLA ORIANI RODARI			€ -	€ -	€ -	€ 150.000,00	CR				

	2016 PREVISIONI		CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017		2018		2019	
	Importo	Fonte di Finanziamento	2016	2017	2018	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento	Importo	Fonte di Finanziamento
			€	€	€						
EDIFICI SCOLASTICI	€ 894.508,10		€ 39.123,38	€ 45.489,28	€ 785.000,00	€ 210.000,00		€ 1.640.000,00			
INTERVENTI SISTEMAZIONE FRANE	€ 5.000,00	SA				€ 5.000,00	SA	€ 5.000,00	SA		
	€ 7.500,00	U				€ 7.500,00	U	€ 7.500,00	U		
	€ 7.500,00	PC				€ 7.500,00	PC	€ 7.500,00	PC		
	€ 20.000,00					€ 20.000,00		€ 20.000,00			
FRANE	€ 20.000,00					€ 20.000,00		€ 20.000,00			

INVESTIMENTI PIANO PLURIENNALE	€ 3.281.750,21		€ 463.850,41	€ 1.276.782,66	€ 1.421.776,97	€ 567.500,00		€ 2.317.500,00		€ 142.500,00	
--------------------------------	----------------	--	--------------	----------------	----------------	--------------	--	----------------	--	--------------	--

FINANZIAMENTI CON FPV

	2016	Fonte di Finanziamento	CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017	Fonte di Finanziamento	2018	Fonte di Finanziamento	2019	Fonte di Finanziamento				
			Importo	2016	2017							2018	Importo	Importo	Importo
			€	€	€							€	€	€	€
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ANNUALITA' 2015/2016	€ 179.147,55	FPV	€ 100.000,00	€ 49.377,21	€ -										
INTERVENTI VIA PISACANE	€ 114.076,31	FPV	€ 106.314,09	€ -	€ -										
MANUTENZIONE AGGIUNTIVA SEGNALETICA	€ 29.009,02	FPV	€ 26.890,02	€ -	€ -										

	2016	Fonte di Finanziamento	CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017	Fonte di Finanziamento	2018	Fonte di Finanziamento	2019	Fonte di Finanziamento
	Importo		2016	2017	2018	Importo		Importo		Importo	
INCARICHI ACCATASTAMENTO PISTA CICLABILE REALE	€ 11.987,88	FPV	€ -	€ -	€ -						
FONTANA MONUMENTALE	€ 20.000,00	FPV	€ 18.275,60	€ -	€ -						
MANUTENZIONE VIA LIMITROFA PARCO PUBBLICO DI PIAZZA VINCENZO MONTI	€ 49.403,59	FPV	€ 49.403,59	€ -	€ -						
TRIPLO STRATO POLEVERIZZANTE	€ 15.123,73	FPV	€ 15.123,73	€ -	€ -						
PIANO TRAFFICO VIA RASPONA	€ 6.788,08	FPV	€ 3.394,04	€ 3.394,04	€ -						
PROGETTAZIONE VIA MURRI	€ 35.234,03	FPV	€ -	€ 35.234,03	€ -						
TOTALE INTERVENTI VIABILITA'	€ 460.770,19		€ 319.401,07	€ 88.005,28	€ -	€ -					
AMPLIAMENTO CIMITERO	€ 500.000,00	FPV	€ 35.234,03	€ 492.006,56	€ -						
COPERTURA COMPARTI CIMITERIALI SINISTRO E DESTRA CHIESTA	€ 135.434,17	FPV	€ 126.493,83	€ -	€ -						
CIMITERI	€ 635.434,17		€ 161.727,86	€ 492.006,56	€ -						
EFFICIENTAMENTO E MESSA A NORMA PI	€ 79.995,40	FPV				€ 79.995,40	FPV				
ILLUMINAZIONE DESTRA SINISTRA SEGNO	€ 45.000,00		€ 31.367,32	€ -	€ -						
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 45.000,00	€ -	€ 31.367,32	€ -	€ -	€ 79.995,40					

	2016	Fonte di Finanziamento	CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017	Fonte di Finanziamento	2018	Fonte di Finanziamento	2019	Fonte di Finanziamento
			Importo	2016	2017						
	€ 49.847,63	FPV	€ 7.930,00	€ -	€ -						
	€ 10.017,62	FPV	€ 10.017,62	€ -	€ -						
	€ 2.066,44	FPV	€ 549,00	€ -	€ -						
	€ 9.699,00	FPV	€ 9.699,00	€ -	€ -						
	€ 13.234,56	FPV	€ 13.234,56	€ -	€ -						
	€ 75.000,00	FPV	€ 74.816,50	€ -	€ -						
LAVORI PALESTRA POLO (fpv da mutuo)	€ 113.500,92	FPV				€ 113.500,92	FPV				
	€ 37.726,01	FPV	€ 11.799,84	€ -	€ 25.926,17						
PROGETTAZIONE PALESTRA POLO (fpv da mutuo) 1 E 2 STRALCIO	€ 55.928,71	FPV	€ 55.928,71	€ -	€ -						
RISTRUTTURAZIONE BAGNI SCUOLA MEDIA	€ 41.452,43	FPV	€ 41.441,44	€ -	€ -						
PROGETTAZIONE POLO	€ 12.505,55	FPV	€ 12.492,80	€ -	€ 12,75						
COPERTURA ASILO NIDO CAVINA	€ 140.000,00	FPV	€ 93.042,80	€ 41.046,32	€ 5.910,88						
COPERTURA SCUOLA MEDIA ORIANI RODARI	€ 181.215,28	FPV	€ 158.223,56	€ -	€ -						
EDIFICI SCOLASTICI	€ 506.170,06		€ 368.366,35	€ 41.046,32	€ 31.837,05	€ 113.500,92					

	2016	Fonte di Finanziamento	CRONOPROGRAMMA 2016 / DEFINITO			2017	Fonte di Finanziamento	2018	Fonte di Finanziamento	2019	Fonte di Finanziamento
	Importo		2016	2017	2018	Importo		Importo		Importo	
CASA PROTETTA	€ 12.321,37	FPV	€ 5.917,00	€ -	€ -						
CASA PIPISTRELLI	€ 540,58	FPV	€ -	€ -	€ -						
MANUTENZIONI	€ 12.861,95		€ 5.917,00	€ -	€ -						
INTERVENTI SISTEMAZIONE FRANE	€ 20.000,00	FPV	€ 20.000,00	€ -	€ -						
FRANE	€ 20.000,00		€ 20.000,00	€ -	€ -						
TRASFERIMENTO A TEAM ACCATASTAMENTO GARAGE	€ 4.500,00	FPV	€ -	€ -	€ 4.500,00						
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€ 4.500,00		€ -	€ -	€ 4.500,00						

INVESTIMENTI RIACCERTATI	€ 1.684.736,37		€ 906.779,60	€ 621.058,16	€ 36.337,05	€ 193.496,32		€ -		
--------------------------	----------------	--	--------------	--------------	-------------	--------------	--	-----	--	--

TOTALE INVESTIMENTI NEL TRIENNIO	€ 4.966.486,58		€ 1.370.630,01	€ 1.897.840,82	€ 1.458.114,02	€ 760.996,32		€ 2.317.500,00		€ 142.500,00
----------------------------------	----------------	--	----------------	----------------	----------------	--------------	--	----------------	--	--------------

	2016	CRONO 2016	CRONO 2017	CRONO 2018	2017	2018	2019
TOTALE INTERVENTI VIABILITA'	€ 1.652.848,14	€ 347.401,07	€ 615.306,26	€ 636.776,97	€ 150.000,00	€ 600.000,00	€ 100.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI	€ 32.000,00	€ 31.404,51	€ -	€ -	€ 123.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	€ 69.000,00	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00
INTERVENTI PARCHI E AREE VERDI	€ 2.900,00	€ 2.900,00	€ -	€ -			
PROGETTAZIONI	€ 55.000,00	€ 11.914,20	€ 35.392,40	€ -	€ -	€ -	€ -
CIMITERI	€ 671.458,33	€ 197.752,02	€ 492.006,56	€ -	€ -	€ -	€ -
INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI	€ 93.500,00	€ 81.844,16	€ 10.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -
INTERVENTI IN EDIFICI CULTURALI	€ 95.500,00	€ 95.500,00	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -
EDIFICI SCOLASTICI	€ 1.400.678,16	€ 407.489,73	€ 86.535,60	€ 816.837,05	€ 323.500,92	€ 1.640.000,00	€ -
MANUTENZIONI	€ 166.101,95	€ 113.057,00	€ 46.100,00	€ -			
GLOBAL	€ 47.500,00	€ -	€ 47.500,00	€ -			
ERP	€ 565.000,00	€ -	€ 565.000,00	€ -			
FRANE	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	€ 75.000,00	€ 61.367,32	€ -	€ -	€ 79.995,40	€ -	€ -
TOTALE INVESTIMENTI NEL TRIENNIO	€ 4.966.486,58	€ 1.370.630,01	€ 1.897.840,82	€ 1.458.114,02	€ 760.996,32	€ 2.317.500,00	€ 142.500,00

DETTAGLIO PATRIMONIO DA ALIENARE in questa fase anticipata si indicano solo gli immobili e non l'anno della vendita

Immobili	2017/2019
Villa Pianta	€ 80.382,84
Borgo Fratti	€ 79.671,56
via Torretta	€ 34.984,00
Mercato Coperto	€ 372.654,80
Chiavica di Legno	€ 60.445,60
Borgo Cavallotti	€ 57.397,62
Palestra Bixio	€ 150.000,00
Samaritani	€ 800.000,00
	€ 1.635.536,42
Rit 20%	
destinata estinzione	€ 327.107,28
mutui	
Totale	€ 1.308.429,14

STIMA VENDITA DI TUTTE LE AZIONI SAPIR EURO 131.000,00 (prudenzialmente nel 2016 se ne erano iscritte 95.000,00)



Al 22/07/2016

Apertura	2,438	Pz. medio sem.	2,5499	Capitalizza.	3.670,2235
Massimo	2,464	Min 52 Sett.	2,15	P/E	19,65
Minimo	2,434	Max 52 sett.	2,658	Dividendo	0,09
Chiusura	2,464	Var%iniz.anno.	0,5714	Data Divid.	20/06/16
Comunicazioni		Volatilita' %	20,8769	Div. Yield	3,6526

Fonte dati: Borsa Italiana spa dati in tempo ritardato di 15'

AZIONI HERA (872.254 x 2,464 = EURO 2.149.233,00) VALORE TEORICO DI VENDITA

L'ipotesi di vendita di azioni Hera prevista a decorrere dal 2017 è solo eventuale e nell'ottica che non sia possibile il ricorso all'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione o altre fonti di finanziamento a costi contenuti.

ART – BONUS

L'amministrazione nella sua attività di ricerca di finanziamenti a costo zero sta attivando le procedure per accedere all'Art-Bonus.

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "**Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo**", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. **La legge di stabilità ha reso permanente il credito di imposta del 65% per erogazioni liberali per la cultura, inizialmente introdotta per il solo triennio 2014-2016**

Le tipologie ammesse sono:

- a) manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- b) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 ,) delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione (**Chiarimento mail del 01/12/2015: Per gli Istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica, gestiti direttamente dall' ente, le erogazioni liberali Art bonus, sono destinate al sostegno dell'attività svolta. Pertanto per gli istituti e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica (definiti dall'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio) le erogazioni liberali aventi ad oggetto il "Sostegno" possono essere utilizzate per tutte le attività di gestione e produzione connesse con la missione dell'ente proprietario che gestisce direttamente la struttura. Per questa tipologia di erogazioni liberali la causale del versamento è : Art bonus, seguita dalla denominazione dell'ente e dalla dicitura sostegno dell'attività.**)
- c) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

Per le erogazioni liberali in denaro effettuate, per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo **spetta un credito d'imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.**

LIMITE CREDITO D'IMPOSTA

Alle persone fisiche ed agli enti che non svolgono attività commerciale, il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, mentre ai titolari di reddito d'impresa il credito d'imposta spetta nel limite del 5 per mille dei ricavi.

Il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali utilizzabile in compensazione per i titolari del reddito d'impresa.

La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

E' sufficiente conservare copia del documento che certifica l'erogazione in denaro con la causale di versamento che identifica oggetto/ente beneficiario. Attraverso il sito www.artbonus.gov.it è opportuno inviare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alle spese effettivamente sostenute (come da art. 40, comma 9, D.L. n. 201/2011). Tale autodichiarazione, integrata con le autorizzazioni ai fini della privacy, potrà essere utilizzata per la pubblicazione sul sito Art bonus dei mecenati che con le loro erogazioni hanno contribuito al sostegno del Patrimonio culturale pubblico.

Il codice tributo da utilizzare per la compensazione del credito d'imposta, codice da segnare nel credito d'imposta, per l' Art Bonus è 6842 (risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 116/E/2014).

MODALITA' DI EROGAZIONE

Le erogazioni liberali, pertanto, devono essere effettuate avvalendosi di uno dei seguenti sistemi di pagamento:

- banca;
- ufficio postale;
- sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e cioè carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari.

OBBLIGHI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali comunicano al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, mensilmente, l'ammontare delle erogazioni ricevute nel mese di riferimento, provvedendo, inoltre, a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite un'apposita pagina dedicata e facilmente individuabile nei propri siti *web* istituzionali, nonché in un apposito portale, gestito dallo stesso Ministero.

Più precisamente:

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare mensilmente tramite il portale WWW.ARTBONUS.GOV.IT ed il proprio sito web istituzionale in una pagina dedicata e facilmente individuabile:

- l'ammontare delle erogazioni ricevute;
- la destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse.

Nel portale "www.artbonus.gov.it" ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associati:

- tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene;
- gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto;
- i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso;
- l'ente responsabile del bene;
- le informazioni relative alla fruizione del bene

ESEMPLIFICAZIONE DEI VANTAGGI

Società di capitali, quindi soggetta all'imposta IRES, che nel 2016 presenti ricavi d'impresa (non reddito) pari a 20 milioni di Euro; il credito d'imposta massimo che può detrarre è pari a 100.000 euro (il 5 per mille dei ricavi), quindi la società potrà sostenere erogazioni liberali agevolabili fino ad una spesa di Euro 153.846,15 (100.000/65%); **il bonus fiscale, pari ad Euro 100.000, sarà da scontare in tre rate annue, ovvero da utilizzare in compensazione a partire dal 1° giorno del periodo di imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali.**

Pertanto considerando che le imposte da pagare sul maggior reddito imponibile (le erogazioni liberali agevolate sono infatti indeducibili, mentre il credito d'imposta è detassato), pari a $(200.000,00-100.000)*32,32\%$ per Imposte=32.320 Euro, l'esborso finanziario netto nell'arco dei tre anni di utilizzo del credito d'imposta sarebbe pari a $153.846,15-100.000+32.320,00=86.166,15$ Euro, ossia circa il 56% delle erogazioni effettuate.

Riassumendo quindi: a fronte di 153.846,15 euro di liberalità la spesa effettivamente sostenuta ammonta ad euro 86.166,15 ovvero circa il 56% o se vogliamo dirla con altre parole **ogni 1 euro che si dona al comune se ne recuperano 44 centesimi.**

Persona fisica, quindi soggetta ad imposta IRPEF, che nel 2016 presenti un reddito imponibile pari a 100.000 Euro; il credito d'imposta massimo maturato nel 2016 sarebbe pari a $100.000*15\%=15.000$ Euro e quindi le erogazioni liberali agevolabili sarebbero al massimo pari a $15.000/65\%=23.076$ Euro.

Il bonus fiscale, pari ad Euro 15.000, sarà da scontare in tre rate annue (5.000) direttamente dall'Irpef a partire dalla dichiarazione dell'anno di riferimento di effettuazione delle erogazioni liberali

L'esborso finanziario netto nell'arco dei tre anni di utilizzo del credito d'imposta sarebbe pari a $23.076-15.000,00=8.076,00$ Euro, ossia circa il 35% delle erogazioni effettuate o se vogliamo dirla con altre parole **ogni 1 euro che si donano al comune se ne recuperano 65 centesimi**

Il Comune di Alfonsine ha intenzione di proporre nel Bilancio 2016/2018 la raccolta di donazione rientranti nella tipologia di cui alla lettera b) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica: musei e biblioteche in particolare:

Sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione

Museo della battaglia del Senio

ALFONSINE

LOCALIZZAZIONE DEL BENE	
Via/Piazza	Piazza Della Resistenza 2
Comune, Cap	Alfonsine, 48011
Provincia	Ravenna
Regione	Emilia-Romagna
PROPRIETÀ DEL BENE	
Denominazione	Comune Di Alfonsine
Ente Proprietario	
DATI PER LE EROGAZIONI LIBERALI	



Il Museo della battaglia del Senio è una realtà museale inaugurata il 10 aprile 1981 nei locali del Centro Culturale polivalente di Alfonsine.

Il Museo è il luogo della Memoria, per la comunità alfonsinese e per la più ampia realtà della Valle del Senio, della vicende relative alla Seconda guerra Mondiale ed al permanere del fronte sulla linea del Senio per i lunghi mesi da dicembre 1944 ad aprile 1945.

Dalla sua fondazione il Museo narra l'intreccio strettissimo fra fatti d'armi, cambiamenti del territorio, vita dei civili sotto occupazione ed esperienza resistenziale.

Ne scaturisce un racconto corale attento tanto alle vicende militari quanto al territorio: è un museo che racconta la guerra per educare alla Pace.

Le sue collezioni comprendono sia *militaria* (armi, uniformi, equipaggiamenti) che oggetti bellici riciclati ad uso dei civili. Ha inoltre una vasta ed interessante fototeca ed è impreziosito da immagini d'epoca.

L'esposizione da conto delle presenza nel territorio, in momenti diversi, degli uomini di cinque continenti. Ha interessanti *focus* sulla brigata ebraica, sull'apporto del nuovo esercito Italiano, su aspetti di approfondimento dell'esperienza resistenziale in pianura.

La didattica è da sempre la principale delle attività del Museo che riceve annualmente numerosissime scolaresche di ogni ordine e grado offrendo a tutti una proposta didattica adeguata per linguaggio ed approfondimento.

Destinazione delle erogazioni liberali

[Attività di parziale riallestimento con creazione di nuovo spazio espositivo permanente](#)

RACCOLTA FONDI

Raccolta aperta

FASE ATTUATIVA

Raccolta fondi

COSTO COMPLESSIVO 85.000,00 €

Il progetto prevede di ampliare lo spazio espositivo permanente mediante l'arricchimento del percorso museale con la creazione di uno spazio di fruizione per il pubblico che consenta l'approfondimento dei temi trattati. In particolare, si intende creare una "camera emozionale" che permetta di rivivere l'esperienza dei civili all'interno di un rifugio antiaereo. Questo elemento risulterebbe fortemente efficace alla illustrazione dei temi del percorso (con elementi militari, civili, di immedesimazione) che da sempre sono la caratteristica peculiare e vincente della didattica del Museo.

Informazioni su come effettuare l'erogazione liberale

Conto Corrente bancario n. T20990000270 - IBAN:IT 76 X 06270 13199 T20990000270

Causale: "Art Bonus - Erogazione Liberale per Comune di Alfonsine, Museo della battaglia del Senio, Codice fiscale del mecenate

RILEVAZIONE DI CASSA SIOPE MINISTERO DEL TESORO

INCASSI 2015:

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

Importo nel periodo

TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE

7.405.368,61

1101	ICI - IMU riscossa attraverso ruoli	13.057,21
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	2.566.906,57
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	1.101.569,59
1111	Addizionale IRPEF	963.216,61
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	265,38
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	946,54
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	50.332,64
1199	Altre imposte	4.161,07
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidiurbani - TARES riscosse attraverso altre forme	436.674,77
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	1.322.136,37
1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli	3.069,53
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	205.855,95
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	13.950,80
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	723.225,58

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

509.423,63

2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	338.470,57
2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti	81.083,34
2501	Trasferimenti correnti da province	2.962,43
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	79.999,46
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	6.907,83

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

1.621.489,98

3101	Diritti di segreteria e rogito	282,68
------	--------------------------------	--------

3102	Diritti di istruttoria	2.779,10
3103	Altri diritti	578,88
3118	Proventi da mense	2.566,54
3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	36.233,35
3126	Proventi da trasporto scolastico	177,83
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	120.383,12
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	122.342,20
3202	Fitti attivi da fabbricati	107.486,02
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	124.351,80
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	11.782,72
3222	Altri proventi da edifici	253.847,43
3223	Altri proventi da altri beni materiali	9.194,48
3224	Altri proventi da beni immateriali	190.613,08
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	9.052,81
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate , dividendi di societa'	159.706,17
3511	Rimborsi spese per personale comandato	17.889,87
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	19.133,02
3513	Proventi diversi da imprese	433.088,88

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI **902.071,45**

4101	Alienazione di terreni e giacimenti	64.024,34
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	58,58
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	28.695,00
4401	Trasferimenti di capitale da province	9.000,00
4501	Entrate da permessi di costruire	190.382,56
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	64.860,15
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	545.050,82

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI **145,57**

5324	Mutui e prestiti da altri - in euro	145,57
------	-------------------------------------	--------

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **986.139,37**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	65.526,64
------	---	-----------

6201	Ritenute erariali	146.620,24
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.888,50
6401	Depositi cauzionali	180,00
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	769.547,99
6701	Depositi per spese contrattuali	2.376,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE **0,00**

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00
------	---	------

TOTALE INCASSI **11.424.638,61**

PAGAMENTI 2015

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

Importo nel periodo

TITOLO 10: SPESE CORRENTI **8.101.933,23**

1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	563.421,08
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	3.783,27
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	45.335,21
1106	Rimborsi spese per personale comandato	104.330,14
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	937,62
1111	Contributi obbligatori per il personale	159.248,85
1112	Contributi previdenza complementare	662,57
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	18.653,63
1114	Contributi aggiuntivi	66,28
1124	Indennizzi	129,53
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	95,01
1201	Carta, cancelleria e stampati	5.056,01
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.215,56
1203	Materiale informatico	1.327,32

1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.399,69
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.062,04
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	4.105,88
1208	Equipaggiamenti e vestiario	5.400,33
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	1.058,95
1210	Altri materiali di consumo	2.174,95
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	4.637,89
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.793.311,39
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	70.684,80
1306	Altri contratti di servizio	476.864,06
1307	Incarichi professionali	347,65
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	26.130,57
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	242.705,22
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	13.901,97
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	28.806,98
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	78.208,43
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.756,54
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	158.057,00
1317	Utenze e canoni per acqua	23.819,06
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	314.246,95
1319	Utenze e canoni per altri servizi	1.349,35
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	203,94
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	7.320,00
1322	Spese postali	8.161,00
1323	Assicurazioni	78.919,77
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	144.612,26
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	3.683,97
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	305,00
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	949,14
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	51.475,22
1332	Altre spese per servizi	273.871,87
1334	Mense scolastiche	1.023,78
1337	Spese per pubblicità	1.342,00
1401	Noleggi	6.887,53
1404	Licenze software	152,61

1499	Altri utilizzi di beni di terzi	383,35
1521	Trasferimenti correnti a comuni	2.171,86
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	2.816.592,95
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	8.648,40
1567	Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	9.600,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	3.421,45
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	3.400,00
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	23.200,34
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	45.988,30
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	20.501,03
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	159.063,45
1621	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	538,38
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	2.602,95
1701	IRAP	56.936,88
1711	Imposte sul patrimonio	18.889,31
1712	Imposte sul registro	533,27
1713	I.V.A.	127.624,60
1715	Valori bollati	344,27
1716	Altri tributi	2.881,78
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	25.410,79

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE

1.976.293,71

2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	253.761,79
2107	Altre infrastrutture	21.512,38
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	1.320.541,76
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	1.145,28
2115	Impianti sportivi	76.211,17
2116	Altri beni immobili	80.642,34
2117	Cimiteri	48.743,22
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	25.786,84
2511	Altri beni materiali	1.828,78
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	4.880,00
2722	Trasferimenti in conto capitale a unioni di comuni	98.000,00
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	18.563,89
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	3.094,18

2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	21.582,08
------	---	-----------

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI **581.683,59**

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	58.075,75
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	359.770,13
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	48.151,36
3402	Rimborso di BOC/BOP in altre valute	115.686,35

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI **827.749,25**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	65.526,64
4201	Ritenute erariali	152.039,14
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.888,50
4401	Restituzione di depositi cauzionali	9.708,00
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	595.627,97
4701	Depositi per spese contrattuali	2.959,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE **0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00
------	---	------

TOTALE PAGAMENTI **11.487.659,78**

000045623 - COMUNE DI ALFONSINE

Valore nel periodo

Indicatori per composizione

Indicatori Spese

Spese Totali

	SPESE CORRENTI / SPESE TOTALI	0,71
--	-------------------------------	------

	Spesa Corrente Primaria / Spese Totali	0,69
	SPESE CONTO CAPITALE / SPESE TOTALI	0,17

Spese Correnti

	Spesa per il Personale / Spese Correnti	0,11
	Trasferimenti Correnti / Spese Correnti	0,36
	Consumi Intermedi / Spese Correnti	0,48

Indicatori Entrate

	Autonomia Finanziaria	0,88
	Autonomia Impositiva	0,78
	Dipendenza da Trasferimenti	0,05

Altri Indicatori

	AUTONOMIA TRIBUTARIA	0,91
--	----------------------	------

Indicatori Pro Capite

Indicatori Pro Capite Spese

	Spese Correnti pro capite	659,60
	Spese Correnti Primarie pro capite	644,73
	Spese per il Personale pro capite	73,00
	Consumi Intermedi pro capite	317,70
	Spese in Conto Capitale pro capite	160,89

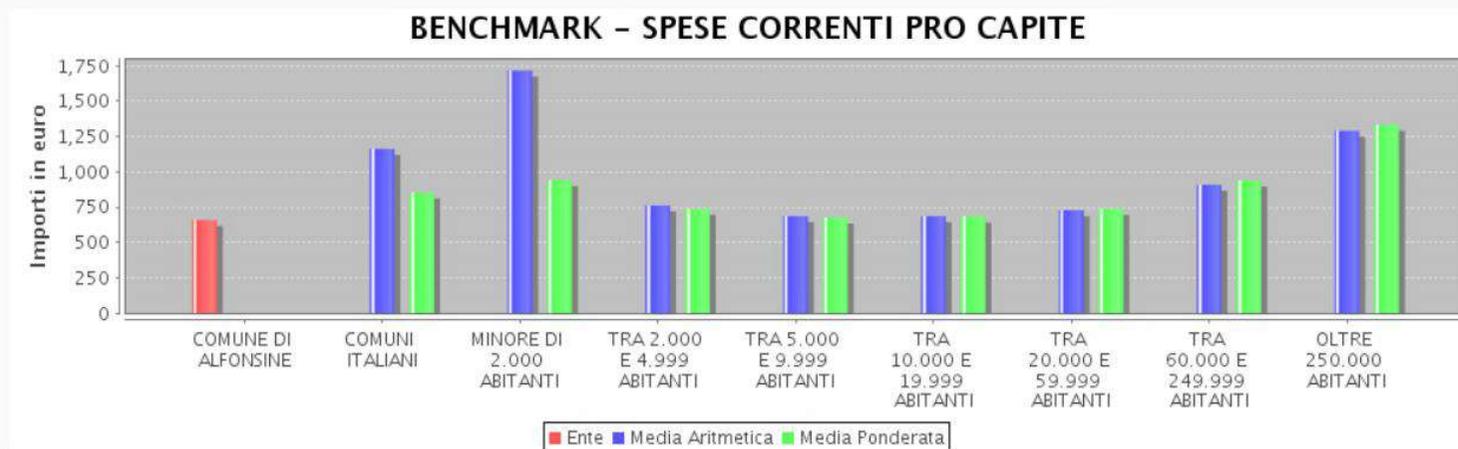
Indicatori Pro Capite Entrate

	Entrate Correnti pro capite	769,77
	Entrate in Conto Capitale pro capite	73,44
	Entrate Tributarie pro capite	602,89
	Entrate Extratributarie pro capite	132,01
	Entrate per Contributi e Trasferimenti Correnti pro capite	41,47

BENCHMARK 2015 SU DATI DI CASSA

Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	SPESE CORRENTI PRO CAPITE	659,60 <i>I dati sono completi</i>

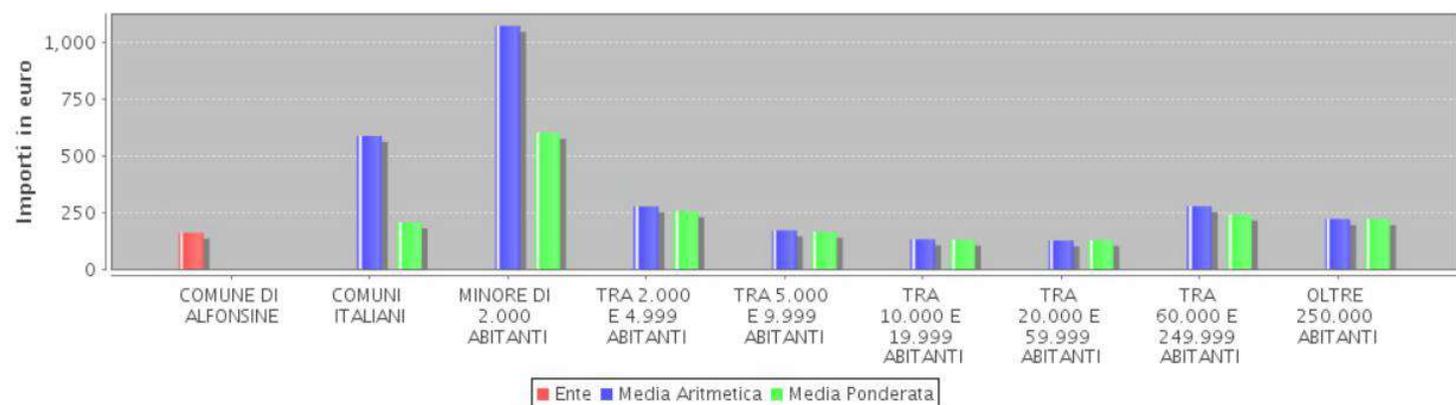
Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	1.161,92	852,99	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	1.715,31	941,43	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	762,41	737,59	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	685,99	676,21	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	685,65	682,68	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	727,67	736,83	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	908,85	938,15	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	1.290,49	1.332,13	<i>I dati sono completi</i>



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	SPESE CONTO CAPIT PRO CAPITE	160,89 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	588,12	205,76	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	1.073,77	602,09	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	276,69	255,26	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	170,79	163,74	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	131,65	129,52	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	126,95	128,73	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	277,21	240,41	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	221,26	220,64	<i>I dati sono completi</i>

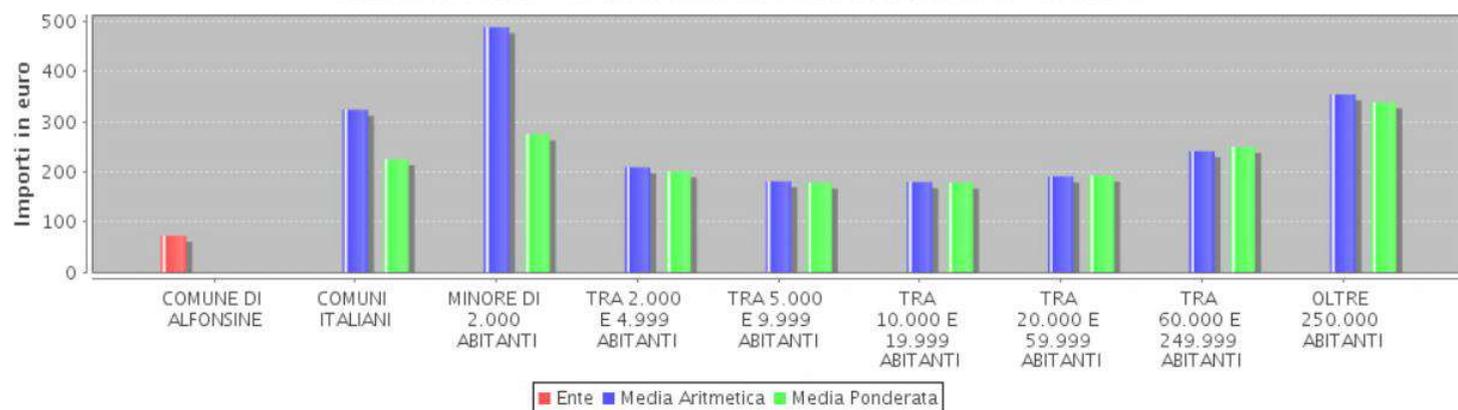
BENCHMARK - SPESE IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	SPESE PERSONALE PRO CAPITE	73,00 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	323,83	225,21	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	488,51	274,98	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	209,21	201,02	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	181,39	178,81	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	179,78	178,84	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	191,13	192,82	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	241,58	250,12	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	354,60	338,63	<i>I dati sono completi</i>

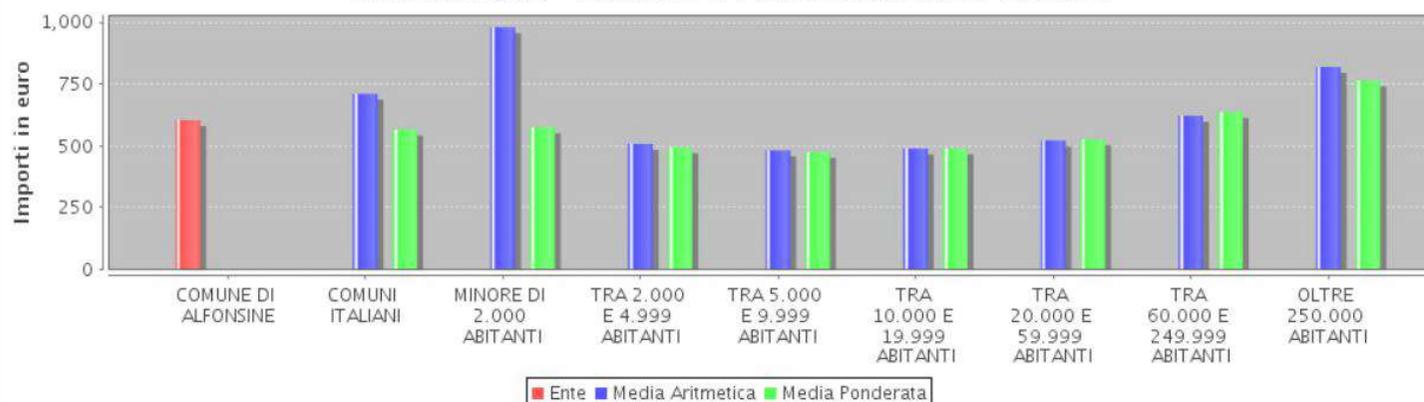
BENCHMARK - SPESE PER IL PERSONALE PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	ENTRATE TRIBUTARIE PRO CAPITE	602,89 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	710,11	564,95	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	979,82	574,17	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	506,56	492,47	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	480,28	474,52	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	488,00	488,11	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	520,70	525,80	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	620,94	636,34	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	819,32	764,07	<i>I dati sono completi</i>

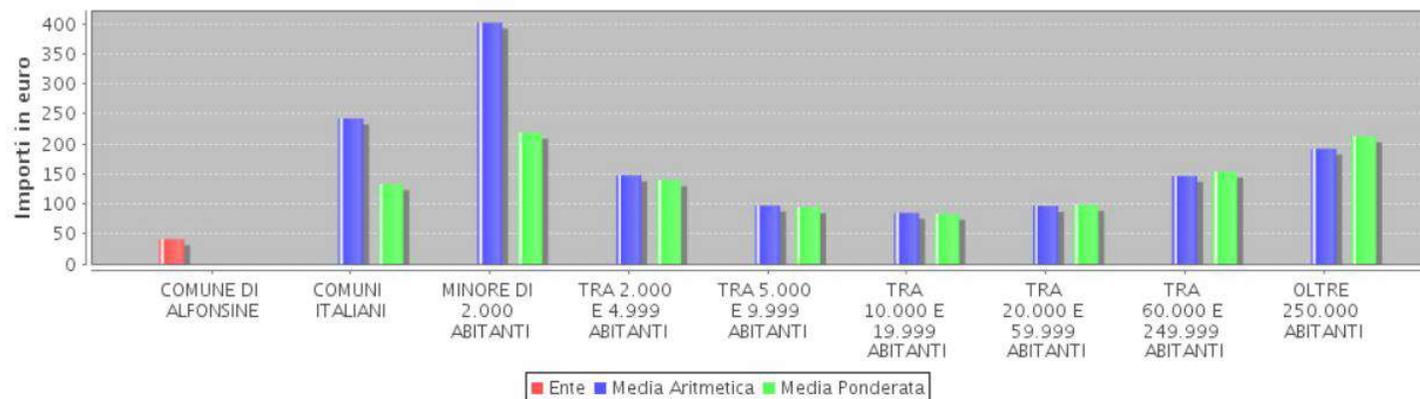
BENCHMARK - ENTRATE TRIBUTARIE PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	ENTRATE CONT TRAS PRO CAPITE	41,47 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	242,49	132,96	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	402,16	218,77	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	147,70	139,81	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	97,52	94,53	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	85,36	83,67	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	96,74	98,51	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	146,99	154,01	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	192,33	212,78	<i>I dati sono completi</i>

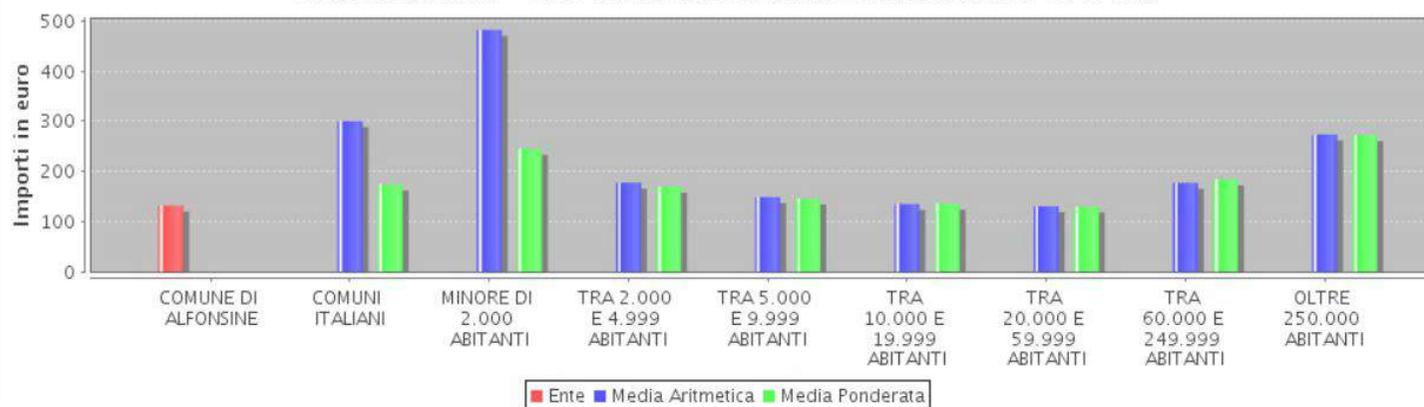
BENCHMARK - ENTRATE PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	ENTRATE EXTRATRIB PRO CAPITE	132,01 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	300,72	174,13	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	482,51	244,92	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	177,80	169,51	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	148,95	145,82	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	135,17	135,72	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	130,76	129,88	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	177,29	184,49	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	274,00	272,66	<i>I dati sono completi</i>

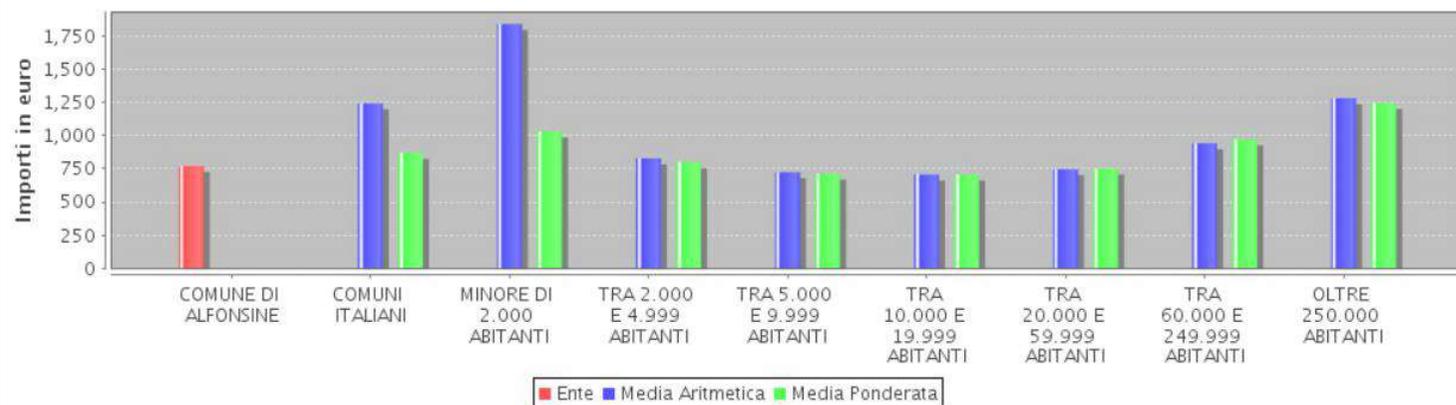
BENCHMARK - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	ENTRATE CORRENTI PRO CAPITE	769,77 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	1.243,30	869,44	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	1.842,19	1.031,88	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	828,17	798,94	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	724,24	712,82	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	706,78	705,76	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	746,59	752,56	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	942,34	971,78	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	1.282,06	1.245,92	<i>I dati sono completi</i>

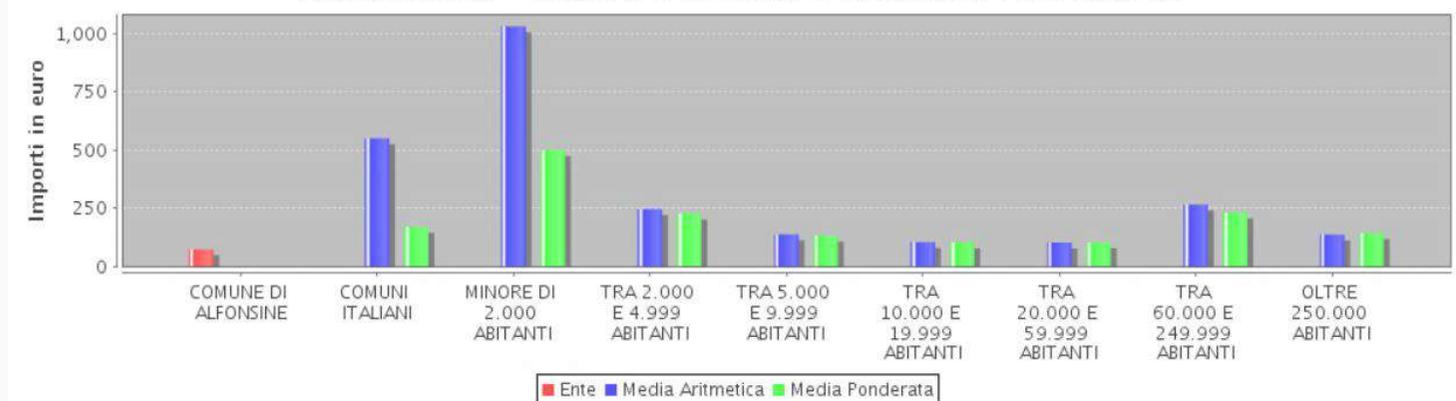
BENCHMARK - ENTRATE CORRENTI PRO CAPITE



Periodo di riferimento	Ente	Tipo report	Valore
2015	000045623 - COMUNE DI ALFONSINE	ENTRATE CONTO CAP PRO CAPITE	73,44 <i>I dati sono completi</i>

Aggregati	Media Aritmetica	Media Ponderata	
COMUNI ITALIANI	550,51	169,25	<i>I dati sono incompleti</i>
MINORE DI 2.000 ABITANTI	1.031,60	500,14	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 2.000 E 4.999 ABITANTI	245,83	226,99	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 5.000 E 9.999 ABITANTI	137,04	131,34	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 10.000 E 19.999 ABITANTI	104,53	103,02	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 20.000 E 59.999 ABITANTI	102,41	103,69	<i>I dati sono incompleti</i>
TRA 60.000 E 249.999 ABITANTI	265,79	230,42	<i>I dati sono incompleti</i>
OLTRE 250.000 ABITANTI	136,78	143,49	<i>I dati sono completi</i>

BENCHMARK - ENTRATE IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE



**VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE
SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO**
(dati tratti dall'ultimo DUP approvato)

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		n° 12.245
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95) 31/12/2015		n° 12.038
di cui: maschi		n° 5.782
femmine		n° 6.256
nuclei familiari		n° 5.434
comunità/convivenze		n° 4
<hr/>		
Popolazione all'1/1/2015 (penultimo anno precedente)		n° 12.184
Nati nell'anno	n° 70	
Deceduti nell'anno	n° 167	
saldo naturale		n° -97
Immigrati nell'anno	n° 313	
Emigrati nell'anno	n° 362	
saldo migratorio		n° -49
<hr/>		
Popolazione alla fine del 2015 (penultimo anno precedente)		n° 12.038
di cui		
In età prescolare (0/6)		n° 638
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 812	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 1.356
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.915	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.317	

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,71%
	2012	0,72%
	2013	0,69%
	2014	0,74%
	2015	0,58%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	1,24%
	2012	1,28%
	2013	1,13%
	2014	1,22%
	2015	1,39%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente – ultimo dato disponibile

	Alloggi assegnati dal PSC	mq di SC per alloggio	mq di SC assegnata dal PSC	mq/abitante teorico	abitanti insediabili	dato anagrafe al 31-12-2012	abitanti TOTALI
Alfonsine	1046	110	115060	44	2615	12343	14958
Bagnacavallo	1436	110	157960	44	3590	16788	20378
Bagnara di Romagna	250	110	27500	44	625	2438	3063
Conselice	848	110	93280	44	2120	10086	12206
Cotignola	608	110	66880	44	1520	7444	8964
Fusignano	748	110	82280	44	1870	8326	10196
Lugo	2885	110	317350	44	7212	32883	40095
Massa Lombarda	848	110	93280	44	2120	10838	12958
Sant'Agata sul Santerno	335	110	36850	44	837	2865	3702
UNIONE DEI COMUNI	9004	110	990440	44	22510	104011	126521

Il dato è derivato dalla sommatoria della popolazione esistente al 31/12/2012 e gli abitanti insediabili, desunti dal dimensionamento massimo complessivo previsto dai PSC approvati nei Comuni dell'Unione Bassa Romagna aventi un orizzonte temporale di 15 anni

Livello di istruzione della popolazione residente: ultimo dato disponibile

La quota di popolazione adulta con un determinato livello di istruzione si ottiene rapportando la popolazione 25-64 anni che ha conseguito un determinato livello di istruzione al totale della popolazione della medesima età. Nel 2010 (ultimo anno di rilevazione utile del dato) il 39,9 per cento della popolazione in età 25-64 anni ha conseguito come titolo di studio più elevato solo la licenza media inferiore, il 44,1 per cento il diploma di scuola media superiore e il 16 per cento un titolo universitario.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Superficie in Kmq. 106,74

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 3: Fiume Senio, Fiume Reno e Fiume Santerno

STRADE

* Statali Km. 19

* Provinciali Km. 19

* Comunali Km. 121

* Vicinali Km. 24

* Autostrade Km. /

PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI ultimo dato disponibile

	PSC			VARIANTE AL PSC			RUE		
	Adottato	Approvato	Publicato BUR	Adottato	Approvato	Publicato BUR	Adottato	Approvato	Publicato BUR
	delibera di C.C.			delibera di C.C.			delibera di C.C.		
Alfonsine	n°48 del 29/07/2008	n°24 del 16/04/2009		n°18 del 29/03/2011	n°32 del 22/05/2012		n°19 del 29/03/2011	n°33 del 22/05/2012	
Bagnacavallo	n°55 del 29/07/2008	n°22 del 07/04/2009		n°34 del 28/04/2011	n°34 del 17/05/2012		n°35 del 28/04/2011	n°35 del 17/05/2012	
Bagnara di Romagna	n°58 del 04/08/2008	n°24 del 09/04/2009		n°19 del 14/04/2011	n°12 del 10/05/2012		n°20 del 14/04/2011	n°13 del 10/05/2012	
Conselice	n°52 del 17/07/2008	n°31 del 20/04/2009		n°22 del 19/04/2011	n°16 del 24/05/2012		n°23 del 19/04/2011	n°17 del 24/05/2012	
Cotignola	n°64 del 28/07/2008	n°26 del 02/04/2009	n°106 del 17/06/2009	n°16 del 07/04/2011	n°25 del 17/05/2012	n° 127 del 18/07/2012	n°17 del 07/04/2011	n°26 del 17/05/2012	n° 127 del 18/07/2012
Fusignano	n°34 del 28/07/2008	n°31 del 10/04/2009		n°29 del 28/04/2011	n°20 del 14/05/2012		n°30 del 28/04/2011	n°19 del 14/05/2012	
Lugo	n°69 del 24/07/2008	n°31 del 02/04/2009		n°23 del 31/03/2011	n°36 del 10/05/2012		n°24 del 31/03/2011	n°37 del 10/05/2012	
Massa Lombarda	n°76 del 07/08/2008	n°29 del 21/04/2009		n°27 del 27/04/2011	n°29 del 21/05/2012		n°28 del 27/04/2011	n°30 del 21/05/2012	
Sant'Agata sul Santerno	n°28 del 30/07/2008	n°20 del 21/04/2009		n°11 del 18/04/2011	n°14 del 10/05/2012		n°12 del 18/04/2011	n°19 del 07/06/2012	

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:

* Piano regolatore adottato

si no

Adottato con delibera di C.C. n. 48 del 29/07/2008

* Piano regolatore approvato

si no

Approvato con delibera di C.C. n. 24 del 16/04/2009

* Programma di fabbricaz.ne

si no

Publicato sul BUR n. 106 del 17/06/2009

* Piano edilizia economica e popolare

si no

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali

si no

.....

* Artigianali

si no

.....

* Commerciali

si no

.....

* Altri strumenti (specificare)

si no

.....

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 1.645

P.E.E.P.	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	1.236 mq.....
	409 mq.....

Nel comune di Alfonsine, risultano n.3 lotti ricadenti nella zona P.E.E.P. della frazione di Longastrino per una superficie di mq. 1.236 il cui prezzo di cessione alla data odierna è stato determinato in € 55,19 al mq (€ 54,86 maggiorato del 0,6% rilevato dall'indice ISTAT da gennaio 2013 a gennaio 2014) e un'area residuale di mq 409, risultante dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione a servizio di un comparto ex P.I.P. del capoluogo in Via Stroppata e dove lotti per la vendita risultano esauriti, il cui prezzo di cessione viene quantificato in € 37,19 al mq, che si ritiene di non indicizzare, oltre i conguagli previsti nelle convenzioni stipulate.

DINAMICA DELLA POPOLAZIONE

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	11.704	-	-	-	-
2002	31 dicembre	11.761	+57	+0,49%	-	-
2003	31 dicembre	11.765	+4	+0,03%	4.992	2,34
2004	31 dicembre	11.739	-26	-0,22%	5.021	2,33
2005	31 dicembre	11.825	+86	+0,73%	5.110	2,30
2006	31 dicembre	12.008	+183	+1,55%	5.224	2,29
2007	31 dicembre	12.236	+228	+1,90%	5.379	2,26
2008	31 dicembre	12.390	+154	+1,26%	5.488	2,25
2009	31 dicembre	12.373	-17	-0,14%	5.521	2,23

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2010	31 dicembre	12.411	+38	+0,31%	5.554	2,22
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	12.391	-20	-0,16%	5.575	2,21
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	12.245	-146	-1,18%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	12.236	-175	-1,41%	5.593	2,17
2012	31 dicembre	12.338	+102	+0,83%	5.569	2,20
2013	31 dicembre	12.283	-55	-0,45%	5.544	2,20
2014	31 dicembre	12.184	-99	-0,81%	5.492	2,21
2015	31 dicembre	12.038	-146	-1,20%	5.434	2,20

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018/2019	
Asili nido n.° 1..... Nota: nei 87 posti ci sono: 51 Cavina + 32 Pappappero + 4 Matisse .	posti n. 87 di cui n. 36 posti convenzionati in strutture private	posti n. 102 di cui n. 38 posti convenzionati in strutture private	posti n. 102 di cui n. 38 posti convenzionati in strutture private	posti n. 102 di cui n. 38 posti convenzionati in strutture private	
Scuole materne n.° ..2....	posti n. 221	posti n. 224	posti n. 224	posti n. 224	
Scuole elementari n.° ..2...	posti n. 463	posti n. 512	posti n. 511	posti n. 513	
Scuole medie n.° ..2..	posti n. 353	posti n. 343	posti n. 325	posti n. 321	
Strutture residenziali per anziani	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie Comunali	n. 01	n. 01	n. 01	n. 01	
Rete fognaria in Km.	80	80	82	82	
	Bianca	6	6	7	7
	Nera	4	4	5	5
	Mista	70	70	70	70
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
Rete acquedotto in Km.	154	155	156	156	

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018/2019
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq.35,4	n.° hq.36	n.° hq.36	n.° hq.36
Punti luce illuminaz. pubblica	n.° 2595	n.° 2650	n.° 2680	n.° 2700
Rete gas in Km.	123.529	123.995	123.995	124.300
Raccolta rifiuti in quintali:				
Civile	87.426	86.552	85.686	84.829
Industriale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Raccolta differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Mezzi operativi	n.° 13**	n.° 12	n.° 12	n.° 12
Veicoli	n.° 03*	n.° 03	n.° 03	n.° 03
Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Personal computer	n.° 67	n.° 67	n.° 67	n.° 67
- Altre strutture (specificare)				

* nel numero si considerano solamente le tre autovetture in dotazione al Comune di Alfonsine e non gli autoveicoli assegnati all'Unione e/o concessi in comodato;

** nel numero si considerano solamente i mezzi operativi compresi gli autocarri in dotazione al Comune di Alfonsine e non gli autocarri e mezzi operativi concessi in comodato.

ECONOMIA INSEDIATA

I dati delle Imprese nel primo trimestre 2016:

Movimento anagrafico delle imprese nel 1° trimestre 2016							
Provincia di Ravenna							
Imprese registrate e attive, iscrizioni, cancellazioni e variazioni nel Registro delle imprese							
SEZIONIDIATTMITA' ECONOMICA	REGISTRATE AL 31.12.2015	ISCRIZIONI NEL TRIMESTRE	CANCELL. NEL TRIMESTRE	VARIAZIONI NEL TRIMESTRE	REGISTRATE AL 31.03.2016	DIFFERENZA TRA FINE E INIZIO TRIM.	ATTIVE AL 31.03.2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.414	82	207	3	7.292	-122	7.238
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	0	0	0	12	0	10
C Attività manifatturiere	3.283	31	63	17	3.268	-15	2.785
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	107	1	2	4	110	3	101
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	70	0	1	1	70	0	60
F Costruzioni	5.984	94	145	17	5.950	-34	5.450
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8.707	118	217	19	8.627	-80	7.913
H Trasporto e magazzinaggio	1.413	4	23	8	1.402	-11	1.258
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.478	40	75	27	3.470	-8	2.813
J Servizi di informazione e comunicazione	610	6	10	-2	604	-6	552
K Attività finanziarie e assicurative	706	8	15	3	702	-4	685
L Attività immobiliari	2.101	14	33	36	2.118	17	1.862
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.312	21	32	8	1.309	-3	1.170
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	917	22	31	5	913	-4	844
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..	2	0	0	0	2	0	2
P Istruzione	110	2	2	0	110	0	102
Q Sanità e assistenza sociale	276	2	3	1	276	0	260
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	858	6	20	1	845	-13	725
S Altre attività di servizi	1.670	25	52	8	1.651	-19	1.596
X Imprese non classificate	1.468	245	33	-152	1.528	60	8
TOTALE	40.498	721	964	4	40.259	-239	35.434
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>							

Imprese registrate al 31.03.2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	301	511	86	169	244	203	672	113	61
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	-	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	109	185	32	89	68	119	298	96	50
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	3	1	-	1	2	10	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	2	-	2	-	1	1	6	-
F Costruzioni	157	225	31	224	90	151	534	190	55
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	222	328	32	169	130	182	816	203	72
H Trasporto e magazzinaggio	45	46	4	41	22	23	95	35	16
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	80	95	18	41	36	53	190	50	16
J Servizi di informazione e comunicazione	15	20	2	6	8	9	41	10	7
K Attività finanziarie e assicurative	15	23	3	12	4	10	99	10	4
L Attività immobiliari	51	54	8	18	24	25	223	25	12
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	38	1	14	8	19	117	20	5
N No leggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	16	41	1	12	14	23	67	21	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	2	-	-	-	1	11	1	-
Q Sanità e assistenza sociale	1	7	3	2	5	4	34	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	14	2	5	5	6	50	4	4
S Altre attività di servizi	49	70	7	41	29	32	161	32	10
X Imprese non classificate	35	39	8	27	14	16	123	19	13
TOTALE	1.135	1.703	239	872	702	879	3.542	837	331
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese attive al 31.03.2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	298	509	84	168	244	202	670	112	61
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	-	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	93	152	26	80	59	81	258	80	47
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	3	1	-	1	2	9	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	2	-	2	-	1	1	4	-
F Costruzioni	142	214	27	214	86	141	478	180	51
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	210	314	32	162	126	172	743	191	59
H Trasporto e magazzinaggio	44	42	4	39	20	21	81	34	14
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	68	78	14	34	27	43	156	40	12
J Servizi di informazione e comunicazione	15	17	2	6	7	8	39	9	7
K Attività finanziarie e assicurative	14	23	3	12	4	10	93	10	4
L Attività immobiliari	45	43	8	16	23	20	196	21	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	36	1	12	6	18	108	17	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	16	37	1	12	14	21	62	21	4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	1	2	-	-	-	1	11	1	-
Q Sanità e assistenza sociale	1	7	3	2	5	4	32	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	9	2	4	3	5	46	2	4
S Altre attività di servizi	49	68	6	39	27	31	154	31	9
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0	1	0
TOTALE	1031	1556	214	802	652	781	3.137	756	289
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese iscritte nel 1° trimestre del 2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	2	1	4	1	0	8	2	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	-	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	2	1	0	0	0	0	2	1	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	-	0	0	1	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	0	-	0	-	0	0	0	-
F Costruzioni	3	4	1	2	2	1	10	3	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3	4	0	3	4	3	11	1	1
H Trasporto e magazzinaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	0	0	1	0	0	2	2	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	2	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	1	0	0	0	0	0	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	0	1	0	1	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	2	0	0	1	0	3	1	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1	1	0	0	2	1	1	1	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	0	0	-	-	-	0	0	0	-
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S Altre attività di servizi	2	1	0	1	2	0	1	0	0
X Imprese non classificate	9	3	1	1	3	1	10	5	2
TOTALE	25	19	4	11	16	10	50	14	6
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese cessate nel 1° trimestre del 2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6	6	1	5	7	7	15	2	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	-	-	-	-	-	-
C Attività manifatturiere	4	2	1	3	1	2	5	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	-	0	0	0	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	0	-	0	-	0	0	0	-
F Costruzioni	2	4	0	7	2	7	13	5	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	7	8	4	9	3	5	16	4	3
H Trasporto e magazzinaggio	2	0	0	0	1	0	1	1	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3	2	0	2	0	0	6	0	1
J Servizi di informazione e comunicazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	1	0	1	0	0
L Attività immobiliari	2	0	0	0	1	0	3	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	3	0	1	0	0	5	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	0	0	1	0	1	1	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale..	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	0	0	-	-	-	0	1	0	-
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	0	1	0	0	1	0	0
S Altre attività di servizi	4	1	0	0	2	0	9	1	0
X Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	5	0	0
TOTALE	33	27	6	29	18	22	82	15	7
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese artigiane registrate al 31.03.2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	3	2	-	2	1	5	2	-
C Attività manifatturiere	63	110	15	56	38	48	163	58	31
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e ar	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ges	-	1	-	-	-	1	-	3	-
F Costruzioni	19	191	24	198	78	128	400	161	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripara	21	24	4	15	18	11	67	13	7
H Trasporto e magazzinaggio	36	38	3	31	15	19	66	33	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19	20	3	8	4	9	28	9	2
J Servizi di informazione e comunicazione	3	6	1	1	2	3	13	2	5
L Attività immobiliari	-	0	-	-	-	0	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	10	-	3	-	4	19	4	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di suppo	6	15	1	8	7	13	18	6	3
P Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	1	3	-	1	3	1	14	2	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1	2	1	1	-	1	2	-	-
S Altre attività di servizi	43	60	5	37	18	28	139	26	9
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Total	318	483	59	359	185	267	934	319	113
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese artigiane attive al 31.03.2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2	3	2	-	2	1	5	2	-
C Attività manifatturiere	63	10	15	56	38	48	163	58	31
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gest	-	1	-	-	-	1	-	3	-
F Costruzioni	19	191	24	198	78	128	400	161	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazi	21	24	4	15	18	11	67	13	7
H Trasporto e magazzinaggio	36	38	3	31	15	19	65	33	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazio ne	19	20	3	8	4	9	28	9	2
J Servizi di informazione e comunicazione	3	6	1	1	2	3	13	2	5
L Attività immobiliari	-	0	-	-	-	0	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4	10	-	3	-	4	18	4	-
N No leggio, agenzie di viaggio, servizi di support	6	15	1	8	7	13	18	6	3
P Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	1	3	-	1	3	1	14	2	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1	2	1	1	-	1	2	-	-
S Altre attività di servizi	43	60	5	37	18	28	139	26	9
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Total	318	483	59	359	185	267	932	319	113

Imprese artigiane iscritte nel 1° trimestre del 2016									
Provincia di Ravenna									
Comuni Unione									
SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0	0	-	0	0	0	0	-
C Attività manifatturiere	2	2	1	0	0	0	0	1	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	0	-	-	-	0	-	0	-
F Costruzioni	3	5	1	2	2	2	11	4	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	1	0	0	0	0	0	1	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	2	1	0	0	1	0	0	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	0	0	0	0	2	2	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	1	1	0	0
L Attività immobiliari	-	0	-	-	-	0	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	-	0	-	0	1	1	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1	1	0	0	1	0	1	1	0
P Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	-	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0	0	0	0	-	0	0	-	-
S Altre attività di servizi	1	2	0	1	3	0	1	0	0
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Total	10	12	2	3	7	5	18	8	5
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

Imprese artigiane cessate nel 1° trimestre del 2016

Provincia di Ravenna

Comuni Unione

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RA001 - ALFONSINE	RA002 - BAGNACAVALLLO	RA003 - BAGNARA DI ROMAGNA	RA008 - CONSELICE	RA009 - COTIGNOLA	RA011 - FUSIGNANO	RA012 - LUGO	RA013 - MASSA LOMBARDA	RA017 - SANT'AGATA SUL SANTERNO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0	0	-	0	0	0	0	-
C Attività manifatturiere	3	2	1	1	1	2	2	2	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e ar	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ges	-	0	-	-	-	0	-	0	-
F Costruzioni	3	2	0	9	1	6	14	5	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripara	2	0	0	1	0	2	2	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	1	0	0	0	0	1	2	0	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	1	0	0	0	0	1	0	0
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	0	0	0	1	0	0
L Attività immobiliari	-	1	-	-	-	1	-	-	-
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	-	1	-	0	2	0	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di suppo	0	0	0	1	0	1	0	0	0
P Istruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	-	0	0	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0	0	0	0	-	0	0	-	-
S Altre attività di servizi	2	2	0	1	2	0	5	0	0
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Total	11	8	1	14	4	13	29	8	3
<i>Fonte: Registro delle imprese di Ravenna</i>									

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' ANNO 2015

COMUNE DI

ALFONSINE

PROVINCIA DI

Ravenna

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014

Delibera n. Del

SI

50005

	Codice	<i>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</i>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione residui) di cui al Tit. I e III, ad esclusione eventuali res a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione accertamenti a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 33% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 36% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale, il valore dei contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO

PARAMETRI DEFICITARIETA'

Individuazione degli enti localmente strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013-2015

	parametro	Risultato	%	note	Esito
Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015. PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI:					
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	-€ 507.068,44	€ 1.714.079,76	16,90%	Al risultato della gestione competenza di + l'avanzo applicato ad investimenti € 1.714.079,76	Rispettato
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	€ 3.663.180,33	€ 1.592.261,80	18,26%	Accertamenti residui da competenza titolo 1 e 3 meno residui da competenza fondo sperimentale di riequilibrio su accertamenti competenza titolo 1 e 3 meno accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio € 698.951,50 FSR	Rispettato
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento , ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	€ 5.669.207,66	€ 1.058.890,86	11,2%		Rispettato
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	€ 3.396.433,62	€ 1.486.608,53	17,51%	Impegni totali titolo 1 da riportare a residui su impegni titolo 1 competenza+RES	Rispettato
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	€ 42.455,42	0		Non vi sono procedimenti di esecuzione forzata	Rispettato

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	€ 3.955.133,82	€ 2.182.274,19	21,52%	Dato fornito dal servizio personale comprende anche quote che non sono collocate nel Macroaggregato 01 o IRAP ma anche la quota trasferita in Unione (ma non all'ASP per la quale non c'è un trasferimento effettivo di risorse comuni)	Rispettato	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	€ 15.212.053,17	€ 4.585.155,76	45%	risultato della gestione competenza di + EURO 1.845,47	Rispettato	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	2014	€ 101.413,69	€ -	0,00%	Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio	Rispettato
	2013	€ 115.045,05	€ -	0,00%	Non è stato riconosciuto alcun debito fuori bilancio	Rispettato
		€ 79.631,46	€ 5.415,20	0,07%	C.C. n. 59 del 23/12/2013	Rispettato
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	€ 507.068,44	0		Non si è ricorso all'anticipazione di tesoreria	Rispettato	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	€ 424.554,20	0		La Delibera di CC n. 56 del 28/07/2015 ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio	Rispettato	

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONE

Si rinvia alle delibere di definizione del perimetro di consolidamento e di approvazione di bilancio consolidato 2014 e ad apposita sezione della nota integrativa (G.C. n. 84 del 01/09/2015 e C.C. n. 78 del 22/12/2015).

Le società e gli enti direttamente partecipati dal Comune di Alfonsine al 31/12/2015 sono i seguenti:

Società ed enti partecipati al 31/12/2015	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta	Quota partecipazione totale
SAPIR S.P.A.	0,0888%	0,0000%	0,08880%
HERA S.P.A.	0,05856%	0,0000%	0,05856%
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	0,9114%	0,06610%	0,97750%
START ROMAGNA S.P.A	0,1234%	0,0000%	0,12340%
AMBRA S.R.L. Agenzia per la Mobilità del Bacino di Ravenna	2,700%	0,000%	2,70000%
TE.AM. S.R.L.	14,3790%	0,0000%	14,37900%
BANCA POPOLARE ETICA	0,0055%	0,0000%	0,00550%
LA ROMAGNOLA PROMOTION S.R.L.	6,00%	0,0000%	6,00000%
STEPRA Soc. consortile A.r.l. in liquidazione	0,032%	0,0000%	0,03200%

Società ed enti partecipati al 31/12/2015	Quota partecipazione diretta	Quota partecipazione indiretta	Quota partecipazione totale
ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Soc. Cons a.r.l.	3,380%	0,0000%	3,38000%
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	2,486%	0,0000%	2,48600%
DELTA 2000 S. Cons.a.r.l.	0,8534%	0,0000%	0,85340%
ACOSEA IMPIANTI S.r.l.	0,601%	0,0000%	0,60100%
LEPIDA S.p.A.	0,0016%	0,0000%	0,00160%
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	9,837%	0,000%	9,83700%
ACER Ravenna	2,500%	0,000%	2,50000%

non fanno parte del gruppo comunale di Alfonsine le seguenti società:

- **SAPIR S.p.A.** con quota di partecipazione diretta dello 0,0888 % - società partecipata a capitale pubblico/privato;
- **HERA S.p.A.** con quota di partecipazione diretta dello 0,05856%. - società partecipata a capitale pubblico/privato, quotata;
- **BANCA POPOLARE ETICA** con quota di partecipazione diretta dello 0,0055% - società partecipata a capitale pubblico/privato;
- **LA ROMAGNOLA PROMOTION S.r.l.**, con quota di partecipazione diretta del 6,00 % - società partecipata a capitale pubblico/privato; - società partecipata a capitale pubblico/privato;
- **ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società consortile a R.L.** con quota di partecipazione diretta del 3,380 % - Società a totale partecipazione pubblica non affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali;
- **S.TE.P.RA. Soc. Consortile a R.L.**, con quota di partecipazione diretta dello 0,032 % - Società a totale partecipazione pubblica non affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali;

- **DELTA 2000 S.cons. a r. l.**, con quota di partecipazione dello 0,8534% - Società partecipata a capitale misto, pubblico e privato, non affidataria diretta di servizi pubblici locali;
- appartengono, pertanto, al Gruppo Comunale di Alfonsine le seguenti società ed enti:

Enti strumentali partecipati:

- ASP DELLA BASSA ROMAGNA
- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna;

Società partecipate:

- TE.AM S.R.L;
- ROMAGNA ACQUE S.p.A.;
- START ROMAGNA S.p.A.;
- AMBRA S.R.L.;
- LEPIDA S.P.A.;
- RAVENNA FARMACIE;
- ACOSEA IMPIANTI S.r.l.

la soglia di irrilevanza economica relativa all'esercizio 2015 è determinata come segue:

COMUNE DI ALFONSINE			
Parametri di rilevanza	RENDICONTO 2015	% irrilevanza	Soglia irrilevanza (valori bilancio società <)
Attivo	65.063.246,26	< 10%	6.506.324,63
Patrimonio netto	58.297.925,36	< 10%	5.829.792,54
Ricavi caratteristici	9.871.696,99	< 10%	987.169,70

COMUNE DI ALFONSINE GRUPPO PA	Attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici	Rilevanza bilancio
10 % VALORI BILANCIO CAPOGRUPPO	6.506.324,63	5.829.792,54	987.169,70	
VALORI BILANCIO PARTECIPATA				
ROMAGNA ACQUE S.p.A.	454.963.231,00	19.887.912,00	51.144.704,00	SI
AMBRA S.R.L.	7.700.906,00	1.149.111,00	16.064.001,00	SI
TE.AM. S.r.l.	89.676.970,46	86.348.602,41	1.149.423,82	SI
START ROMAGNA S.P.A.	75.589.200,00	26.781.337,00	84.663.598,00	SI
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	49.818.644,00	27.103.941,00	78.537.508,00	SI
LEPIDA S.P.A.	78.598.300,00	62.248.499,00	27.165.059,00	SI
ASP DELLA BASSA ROMAGNA	62.376.080,00	58.940.460,00	12.822.335,00	SI
ACER	15.770.683,00	2.336.759,00	8.575.588,00	SI
ACOSEA IMPIANTI	71.384.812,00	43.077.991,00	3.401.874,00	SI

Società con quota di partecipazione inferiore alla soglia di rilevanza pari all'1%:

- **START ROMAGNA S.p.A.** – Quota partecipazione 0,12340%
- **LEPIDA S.p.A.** – Quota partecipazione 0,0016%;
- **ROMAGNA ACQUE S.p.A.** – Quota partecipazione 0,9775%;
- **ACOSEA IMPIANTI S.p.A.** – Quota partecipazione 0,6010%.

componenti del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Alfonsine, oltre al Comune di Alfonsine, capogruppo, nei seguenti organismi partecipati:

Enti strumentali partecipati:

- **ASP DELLA BASSA ROMAGNA** – Attività prevalente secondo la classificazione di cui al d.lgs 118/2011: Missione 8 “ Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”
- **ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna;** Attività prevalente secondo la classificazione di cui al d.lgs 118/2011: Missione 12 “ Assetto del territorio ed edilizia abitativa”

Società partecipate:

- **TE.AM S.R.L:** Attività prevalente secondo la classificazione di cui al d.lgs 118/2011: Missione 9 “ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”
- **AMBRA S.R.L.:** Attività prevalente secondo la classificazione di cui al d.lgs 118/2011: Missione 10 “ Trasporti e diritto alla mobilità”
- **RAVENNA FARMACIE S.r.l.:** Attività prevalente secondo la classificazione di cui al d.lgs 118/2011: Missione 14 “ Sviluppo economico e competitività”

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA’ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto Altri soggetti partecipanti Impegni di mezzi finanziari
Durata dell’accordo
L’accordo è: • in corso di definizione • già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Approvazione convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 54 del D.Lgs 28 agosto 2000 n. 274 e 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001
Altri soggetti partecipanti: Tribunale di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: €
Durata: 5 anni dalla data di sottoscrizione Data di sottoscrizione: GC 123 DEL 11/11/2014
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Piano di azione locale leader 2007/2013 per il delta emiliano romagnolo (asse 4 PSREmilvia Romagna 2007/2013). Misura 413 miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche azione 7 “Specifica Leader di attuazione delle strategie integrate e multisettoriali”, interventi C.1 – C.3: Approvazione del progetto di realizzazione un itinerario storico/naturalistico multimediale che colleghi 4 siti di eccellenza del territorio del Comune di Alfonsine, Casa Monti le tre stazioni ...
Altri soggetti partecipanti: Delta 2000
Impegni di mezzi finanziari € 30.000,00
Durata: Data di sottoscrizione: GC 130 DEL 25/11/2014
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Agenzia d’ambito per i servizi pubblici di Ravenna
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi, s. Agata sul Santerno, Solarolo, Provincia di Ravenna.
Impegni di mezzi finanziari: € 11.749,39
Durata: 30 anni Data di sottoscrizione: 24.07.2000
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione del regolamento disciplinante l’esercizio mediante convenzione, dei rapporti con la società in House Providing “Romagna Acque – Società delle Fonti SPA”, organismo dedicato e appositamente operante per lo svolgimento dei compiti di interesse degli enti locali.

Altri soggetti partecipanti: i 55 soci della società “Romagna Acque – Società delle Fonti SPA”

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino al 31/12/2050, è escluso il tacito rinnovo. Con delibera di Consiglio Comunale n° 31 del 13/04/2006 il Comune di Alfonsine delega la propria rappresentanza al Comune di Lugo.

Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28/03/2006

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione dello schema regionale di protocollo d'intesa per l'adeguamento gestionale delle riserve naturali regionali esistenti, ai principi della legge Regionale 17 febbraio 2005 n° 6.
Altri soggetti partecipanti: Le Amministrazioni Provinciali di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì – Cesena, Rimini – Le Amministrazioni Comunali di Alfonsine (RA), Campegine (RE), Canossa (RE), Fiorano Modenese (MO), Fornovo Taro (PR), Gemmano (RN), Imola (BO), Meldola (FC), Mezzani (PR), Pavullo nel Frignano (MO), la Regione Emilia Romagna.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: indeterminato Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale N° 45 del 27/06/2006
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione convenzione tra i comuni di Cotignola e Alfonsine per ufficio unico di segretario. cc50 19/09/2014
Altri soggetti partecipanti: Comune di Cotignola
Impegni di mezzi finanziari: 2/5 degli oneri finanziari sono a carico del Comune di Alfonsine
Durata: 5 anni Data di sottoscrizione: delibera di Consiglio Comunale N° 50 del 19/09/2014
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione convenzione con l'Istituto Regionale per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (IBACN) per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici tramite il polo archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER).
Altri soggetti partecipanti: L'ISTITUTO REGIONALE PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI (IBACN)
Impegni di mezzi finanziari: a titolo gratuito
Durata del Patto territoriale: scadenza 31/12/2033

<p>Il Patto territoriale è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
<p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 125 del 27/12/2013</p>
<p>PATTO TERRITORIALE</p>
<p>Oggetto: Convenzione tra il Comune di Alfonsine e l'Associazione AVIS di Ravenna per la concessione in comodato d'uso di locali siti nell'immobile comunale denominato "Centro Servizi di Longastrino".</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Associazione AVIS Provinciale di Ravenna</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: concessione a titolo gratuito</p>
<p>Durata del Patto territoriale: 5 anni</p>
<p>Il Patto territoriale è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
<p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 17 del 08/02/2011</p>
<p>PATTO TERRITORIALE</p>
<p>Oggetto: Approvazione della convenzione tra il comune di Alfonsine e la Cooperativa Sociale "Il Cerchio" di Ravenna per la riserva di posti presso il nido di infanzia sito ad Alfonsine in via Borse n. 104. Determinazione del corrispettivo mensile da versare al soggetto gestore.</p>
<p>Altri soggetti: partecipanti Cooperativa Sociale "Il Cerchio"</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: € 160.000,00 annui finanziati da Alfonsine sul Bilancio dell'Unione</p>
<p>Durata del Patto territoriale: 5 anni (scadenza 31/08/2016)</p>
<p>Il Patto territoriale è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
<p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di G.C. n. 44 del 12/04/2011</p>

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Convenzione tra il comune di Alfonsine e il comune di Argenta per la ripartizione delle spese di gestione inerenti gli edifici scolastici nelle frazioni di Filo e Longastrino. Approvazione.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Argenta
Impegni di mezzi finanziari: il Comune di Argenta corrisponderà al Comune di Alfonsine la quota a suo carico del costo per utenze e manutenzioni ordinarie della scuola secondaria di primo grado di Longastrino, ed il Comune di Alfonsine corrisponderà al Comune di Argenta la quota a suo carico del costo per utenze e manutenzioni ordinarie delle scuole infanzia e primaria di Longastrino e delle scuole infanzia e primaria di Filo.
Durata del Patto territoriale: 10 anni (scadenza 31/12/2019)
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 40 del 31/05/2011
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Fusignano per la gestione del centro polifunzionale in località Rossetta.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Bagnacavallo e Comune di Fusignano
Durata del Patto territoriale: dal 2011 al 2025
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 41 del 31/5/2011
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione convenzione tra il comune di Alfonsine e il comune di Argenta per la gestione del centro servizi in Longastrino. Triennio marzo 2015 – Febbraio 2018.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Argenta

Durata del Patto territoriale: dal 01/03/2015 al 28/02/2018
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 10 del 10/3/2015
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Approvazione della convenzione tra il comune di Alfonsine e il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la gestione della cassa di espansione all'origine dello scolo consorziale "Alfonsine".
Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Durata del Patto territoriale: 10 anni (27/04/2024)
Impegni di mezzi finanziari: € 10.000,00 annui
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 41 del 23/7/2013 e C.C. n. 25 del 21/04/2015
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E OBIETTIVI SPECIFICI DEL COMUNE IN MERITO A PIANO ENERGETICO COMUNALE E PIANO DELLE AZIONI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE PREDISPOSTO DALL'UNIONE BASSA ROMAGNA IN CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BOLOGNA DIPARTIMENTO CHIMICA E DEI MATERIALI.
Altri soggetti partecipanti: Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Università di Bologna dipartimento di Chimica e dei Materiali
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 43 del 23/7/2013

PATTO TERRITORIALE
Oggetto: SCHEMA DI CONVENZIONE TRA A.C.E.R., AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (ESCLUSO S. AGATA) E UNIONE DEI COMUNI PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALL'AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE – PERIODO 2014-2022.
Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, A.C.E.R.
Durata del Patto territoriale: fino al 31/12/2022
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 58 del 20/12/2013
PATTO TERRITORIALE
Oggetto: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO FRA LA VIA BASSA, IN COMUNE DI ALFONSINE, E LA VIA MOLINETTO IN COMUNE DI ARGENTA ALL'ALTEZZA DEL LOCALE CIMITERO.
Altri soggetti partecipanti: Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, A.C.E.R.
Impegni di mezzi finanziari: costo dell'opera € 20.000,00 di cui € 8.000,00 a carico del Comune di Alfonsine
Durata del Patto territoriale: durata pari all'esercizio pubblico delle strade interessate
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none"> • in corso di definizione • già operativo X
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: Delibera di C.C. n. 61 del 20/12/2013

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Unione di Comuni – Approvazione Statuto ed atto costitutivo delibera C.C. n. 67 del 18/10/2007.

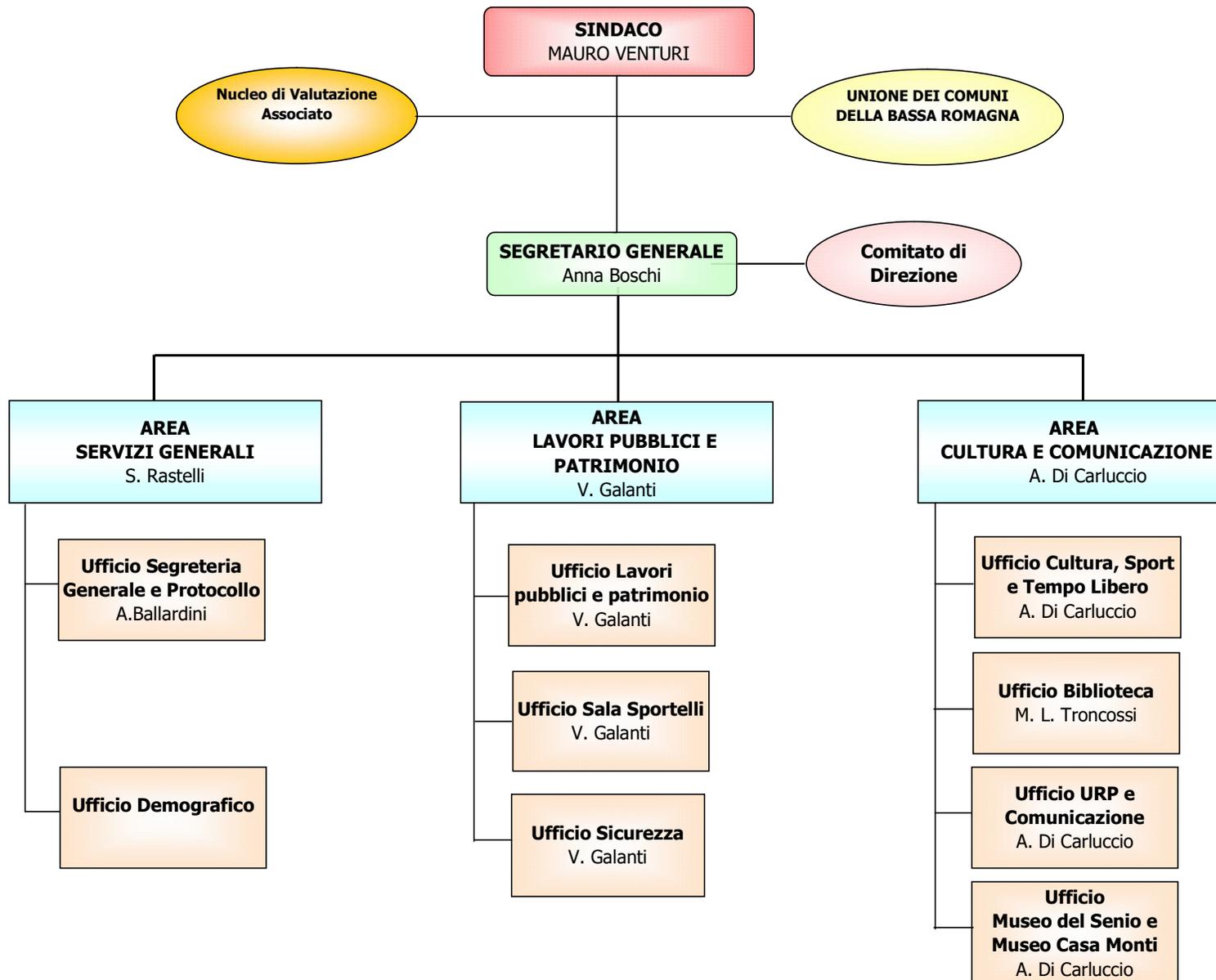
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi di promozione turistica. Delibera C.C. n. 21 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla casa ed alle politiche abitative. Delibera C.C. n. 22 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle entrate comunali. Delibera C.C. n. 23 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle istituzioni e ai beni culturali. Delibera C.C. n. 24 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative all'informatica. Delibera C.C. n. 25 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al personale e organizzazione. Delibera C.C. n. 26 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla Polizia Municipale. Delibera C.C. n. 27 del 29/4/2008;
- Approvazione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla protezione civile. Delibera C.C. n. 28 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla redazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio. Delibera C.C. n. 29 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi educativi. Delibera C.C. n. 30 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al settore sociale e socio sanitario. Delibera C.C. n. 31 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla statistica. Delibera C.C. n. 32 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative allo sviluppo economico e alla promozione territoriale. Delibera C.C. n. 33 del 29/4/2008;
- Approvazione convenzione tra i comuni della Bassa Romagna e i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative al settore sociale e socio sanitario affidate all'Azienda USL e ai Comuni medesimi. Delibera di C.C. n. 67 del 25/11/2008;
- Approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi di macellazione pubblica e di macellazione d'urgenza. Delibera C.C. n. 8 del 27/1/2009;
- Assunzione delle funzioni sismiche ai sensi della L.R. n. 19 del 30/10/2008: conferimento all'Unione dei Comune della Bassa Romagna. Delibera di C.C. n. 77 del 21/10/2009;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno pr il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi finanziari. Delibera di C.C. n. 24 del 27/4/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative all'ambiente. Delibera di C.C. n. 25 del 27/4/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi generali. Delibera di C.C. n. 26 del 27/4/2010;

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alle politiche giovanili. Delibera di C.C. n. 27 del 27/4/2010;
- Modifica ed integrazione alla delibera di C.C. n. 33 del 29/4/2008 ad oggetto: approvazione convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative allo sviluppo economico e alla promozione territoriale. Delibera C.C. n. 11 del 16/2/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la gestione associata del Piano Strutturale Comunale. Delibera di C.C. n. 77 del 13/12/2010;
- Approvazione convenzione fra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Comune di Alfonsine per interventi socio-occupazionali a favore di persone disabili del territorio della Bassa Romagna anni 2010-2011. Delibera di C.C. n. 63 del 28/9/2010;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla polizia locale, con istituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale della Bassa Romagna. Delibera di C.C. n. 29 del 29/03/2011;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative ai servizi educativi. Delibera di C.C. n. 30 del 29/03/2011;
- Approvazione convenzione tra i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno per il conferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna delle funzioni relative alla programmazione territoriale (urbanistica, edilizia, ambiente, sismica, progettazione di lavori pubblici). Delibera di C.C. n. 31 del 29/03/2011.

SEZIONE OPERATIVA

SeO



AREE DI INTERVENTO

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015/2017 è il documento di pianificazione dell'Amministrazione insediata. L'organizzazione dell'ente rispecchia le 4 "aree di intervento" individuate dall'Amministrazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi nel rispetto del programma di legislatura, sono evidenziati all'interno di ciascuna "area di intervento".

MISSIONI E PROGRAMMI

Area di intervento FUNZIONI GENERALI-STAFF

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: SILVIA RASTELLI E ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CONCERNE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

CONCERNE

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

CONCERNE

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Il Comune di Alfonsine è parte dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna, in particolare, per quanto riguarda l'Area Servizi Generali, nel corso dell'anno 2010 sono state conferite la gestione degli appalti ed è stato attuato il coordinamento in relazione alle seguenti attività: segreteria amministrativa, protocollo e archivio, altri servizi generali, servizi demografici, affari istituzionali e governance interna, informazione, comunicazione e partecipazione.

Gli obiettivi dell'area servizi generali sono: assicurare adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune; assicurare un'efficiente e tempestiva attività rivolta agli utenti per le pratiche di competenza dell'area; garantire supporto nella gestione delle proposte di deliberazione; gestione dei contenziosi ad eccezione di quelli riconducibili a violazioni del Codice della Strada; gestione mediante il protocollo generale dei flussi documentali in entrata ed in uscita riguardanti il Comune ed i servizi conferiti all'Unione, tanto in forma cartacea quanto in forma elettronica (PEC); assicurare l'archiviazione dei documenti verificando, riguardo l'archiviazione dei documenti cartacei, anche gli spazi a disposizione mentre, per l'archiviazione digitale continuare le attività intraprese nel corso dell'anno 2013 con il ParER; gestione dell'albo pretorio on-line; gestione della convenzione stipulata con il tribunale di Ravenna per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in sostituzione di pena; garantire, per quanto di competenza, la corretta pubblicazione nel sito di tutti gli adempimenti derivanti dalla normativa sulla trasparenza amministrativa; assicurare l'istruttoria per l'attività contrattuale del Comune ed assicurare il completamento dell'attività contrattuale la cui istruttoria è predisposta dall'Unione; rilascio delle concessioni cimiteriali; garantire gli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e dei residui adempimenti in materia di Leva militare; rilevazione di statistiche mensili ed annuali richieste dall'Istat relativamente all'andamento della popolazione residente o relativamente ad altre tipologie statistiche; adempimenti connessi ad eventuali consultazioni elettorali.

Le scelte effettuate sono tese a rendere maggiormente celere ed efficiente il rapporto con gli utenti, interni ed esterni, eliminando, per quanto possibile, difficoltà, ritardi ed incomprensioni fonti di inutili oltre che dannosi disservizi: in sintesi assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa. Le finalità che si intendono perseguire sono: migliorare lo standard qualitativo, in termini di tempi rapidi e di regolare e puntuale risposta all'utenza, semplificazione delle procedure, dei "prodotti" forniti all'esterno (pubblicazioni on-line, diffusione bandi, stesura di contratti, redazione verbali delle sedute consiliari, accesso agli atti - per quanto di competenza dell'area), comunicazioni, gestione amministrativa delle funzioni cimiteriali) e quello dei "prodotti" forniti alle altre articolazioni del Comune (consulenza, collaborazione, spedizione atti ecc); in sintesi ottimizzazione di processi, snellimento di procedure, qualificazione di servizi e diffusione della conoscenza dei programmi istituzionali per quanto di competenza dell'area.

STAFF – PARTECIPAZIONE – ORGANI ISTITUZIONALI

Le consulte territoriali sono organismi consultivi e propositivi per il territorio di competenza, con le finalità di promuovere un'azione di stimolo e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale in relazione alle problematiche territoriali, recependo e supportando le istanze che provengono da cittadini, comitati e associazioni presenti sul territorio. Le consulte devono favorire ed incentivare l'informazione verso i cittadini sulle tematiche amministrative affrontate dalle

istituzioni locali che interessano le rispettive comunità territoriali e concorrere ad assicurare, mediante lo strumento della consultazione, un costante collegamento tra le specifiche realtà presenti sul territorio e l'amministrazione comunale. Il principio che deve animare i rapporti tra la consulta territoriale e l'Amministrazione comunale è quello della reciproca collaborazione. Le consulte di partecipazione non solo sono uno strumento di ascolto costante e continuativo, ma costituiscono anche un modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e soprattutto per verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi, al fine di rendere più trasparente l'attività dell'ente.

FUNZIONI GENERALI SERVIZI INTERNI

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività del centralino: nel corso dell'anno 2017 si prevede di verificare la quantità degli atti Equitalia e del Tribunale rimasti in giacenza presso il comune di Alfonsine e verificare la possibilità dello scarto d'archivio.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di segreteria: l'Ufficio nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione si occupa: della gestione delle convocazioni inerenti il consiglio dell'Unione, il consiglio in seduta plenaria dei consigli dei comuni dell'unione, la Giunta plenaria, ecc.. L'ufficio, inoltre, si occupa dell'assistenza ai consiglieri ed amministratori riguardo la ricerca di atti/documenti, la prenotazione di sale ed a fornire risposte alle richieste di verifica sullo stato delle richieste di accesso agli atti, mozioni, interpellanze ecc. Nel corso dell'anno 2017 si prevede di:

- continuare l'applicazione, per quanto di competenza, le disposizioni di legge in materia di trasparenza ed in materia di piano anticorruzione;
- verificare la documentazione per la quale viene richiesta la protocollazione ai fini dell'applicazione e/o dell'adeguamento al D.P.C.M. 13 novembre 2014 Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- implementare la cartella condivisa Assessori concordando la documentazione da pubblicare in cartella, la tempistica.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – attività di protocollo: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, si occupa dell'applicazione della normativa relativa al protocollo informatico. Attraverso gli applicativi attualmente in uso per il protocollo informatico e la gestione documentale, nel corso dell'anno 2017 si prevede di:

- continuare ad accertare le condizioni per l'ottimizzazione dell'utilizzo della casella di posta elettronica certificata;
- implementare i fascicoli d'archivio informatici, sia per gli affari trattati nel Comune di Alfonsine sia per i documenti ricevuti mediante pec ed inoltrati, per competenza, all'Unione dei comuni della Bassa Romagna ed esaminare, confrontando gli anni 2016 e 2017, l'eventuale diminuzione dei protocolli

assegnati con particolare riferimento alla documentazione ricevuta mediante pec di competenza degli uffici conferiti all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

- continuare nell'aggiornamento del programma di gestione del protocollo informatico Iride relativamente ai codici di avviamento postale.

Ufficio Segreteria Generale e Protocollo – Attività di contratti e acquisti: l'Ufficio, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, continua ad occuparsi della stipula dei contratti sia in forma pubblica amministrativa che per scrittura privata oltre a gestire alcuni “acquisti di beni e servizi” e la gestione amministrativa del cimitero (concessioni cimiteriali ed operazioni cimiteriali). Nel corso dell'anno 2017 si prevede di:

- continuare con le attività intraprese negli anni precedenti, in particolare, per quanto riguarda il cimitero si prosegue con l'attività legata al miglioramento, realizzabile con la mappatura delle sepolture in (apparente) stato di abbandono o semi abbandono, finalizzata ad un maggior decoro del cimitero ed inoltre, al recupero delle concessioni cimiteriali ed inoltre proseguirà nel progetto dedicato all'informatizzazione;
- aggiornare e semplificare la modulistica in uso inerente l'attività cimiteriale;
- continuare con l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa con particolare riferimento al D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- adeguare gli schemi di atti, per la parte rimasta nella competenza dell'ufficio, al D.Lgs. 50/2016 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- verificare la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di incarichi conferiti negli anni precedenti e aggiornare eventuali posizioni rimaste aperte previa richiesta agli uffici dei dati necessari all'aggiornamento delle posizioni.

Ufficio Demografico: L'ufficio, nelle sue articolazioni anagrafe, stato civile, leva e statistica, nell'ambito del coordinamento delle funzioni da parte dell'Unione, assicura gli adempimenti che fanno capo al Sindaco quale ufficiale di governo e per quanto riguarda l'elettorale, procede all'aggiornamento delle liste e gestisce le consultazioni elettorali. Nel corso dell'anno 2017 si prevede di:

- proseguire con il progetto ANA-CNER (“Accerta” divenuto nel corso degli anni progetto “ANA-CNER”), avendo stipulato l'accordo per l'attuazione del sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia Romagna; questo progetto riguarda la circolarità anagrafica e consente di condividere i dati anagrafici con le pubbliche amministrazioni ai sensi del codice dell'amministrazione digitale;

- completare il trasferimento dati anagrafici (APR e AIRE) con definitivo passaggio all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), come da progetto promosso dal Ministero dell'Interno;
- applicazione della normativa di cui alla Legge 20 maggio 2016 n. 76 - Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze con particolare riferimento all'adeguamento della modulistica, delle procedure e approfondimento delle implicazioni e/o conseguenze su alcuni regolamento comunali;
- nuova CIE carta identità elettronica – approfondimenti, in sede di coordinamento demografico, delle problematiche comuni ai comuni dell'Unione della Bassa Romagna propedeutiche al rilascio della carta identità elettronica (costo della nuova CIE).

GEMELLAGGI

Nel corso del 2017 proseguiranno gli scambi di visite di delegazioni attraverso studenti e associazioni con la gemella Nagykata, Spello, Toritto e San Vito di Cadore. Significativa sarà la loro presenza alle celebrazioni per la Liberazione di Alfonsine, alla Sagra e ad altri importanti momenti. A rendere possibile la calorosa accoglienza e lo scambio vivace in occasione di questi appuntamenti sarà, ancora una volta, il prezioso aiuto delle associazioni del territorio.

POLITICHE DI COMUNICAZIONE

Per quanto concerne le Politiche di Comunicazione, l'attività sarà orientata a migliorare e qualificare la comunicazione ai cittadini e ad adeguare il complesso sistema di comunicazione interna. Il servizio URP – Comunicazione ribadisce la sua funzione di interfaccia tra cittadini ed amministrazione favorendo l'accesso alle informazioni, praticando l'ascolto e incentivando la partecipazione.

Del resto, l'URP ha il ruolo di fungere da front-office per i servizi offerti dal comune e quelli gestiti a livello centrale dall'Unione.

Il servizio riveste anche un ruolo importante nel facilitare i flussi di comunicazione interna agli uffici comunali e nel rapporto tra Comune e Unione. Accanto ai tradizionali strumenti di comunicazione interna (rete interna, rete degli URP, riunioni di coordinamento...) verrà valorizzata la Intranet U&me come strumento di lavoro e condivisione. Verranno potenziati i gruppi di lavoro virtuali come strumento di collaborazione tra gli URP e gli altri servizi di comune e Unione.

Il processo riorganizzativo che ha visto il progressivo accentramento delle attività di back-office all'Unione rende maggiormente strategica l'attività degli URP come punto di contatto tra i cittadini e l'amministrazione. Ciò comporta un carico di lavoro maggiore per il personale impiegato allo sportello e la conseguente necessità di standardizzare i processi ed il monitoraggio delle attività rivolte ai cittadini. Durante il nuovo triennio verrà affinato il sistema di gestione delle code ed il sistema software di monitoraggio dei servizi erogati.

Inoltre, il servizio URP e comunicazione affiancherà la nuova Redazione Unica dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nella predisposizione di materiali per la stampa, il notiziario comunale e i new media.

Tra le più rilevanti attività, si richiama il progetto “La Bassa Romagna 2020”: scopo precipuo, sotto il profilo in discorso, sarà garantire la necessaria attività di concertazione, in modo da valorizzare gli interessi degli stakeholders; altro importante tema sarà lo sviluppo dell'attività di comunicazione legata al progetto “Futuro Green per la Bassa Romagna”.

Area di intervento TERRITORIO E LLPP

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: VALERIA GALANTI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

A) AMBIENTE E TERRITORIO

Il tema dell'ambiente compare in vari capitoli del nostro programma, essendo trasversale, quasi un filo conduttore della nostra progettualità.

Il continuo miglioramento della qualità dell'ambiente ed una qualificazione del territorio sono infatti elementi fondamentali verso cui orientare le politiche di sviluppo nei prossimi anni.

La difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria e la corretta gestione dei rifiuti sono punti di estrema rilevanza non solo ambientale, ma anche culturale e sociale; è opportuno quindi averli bene presenti per garantire ai cittadini ed alle nuove generazioni la possibilità di vivere in un ambiente sempre meno inquinato e sempre più a misura d'uomo.

L'uso del territorio deve essere corretto e rispettoso delle peculiarità ambientali, in accordo con la pianificazione condivisa, a cui assoggettare anche le motivazioni economiche: per questo è importante un monitoraggio del Piano cave operante a Filo e della discarica comprensoriale di Voltana.

Cosa intendiamo fare

Viabilità

E' necessario proseguire nell'attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico per eliminare ancora le criticità presenti nella viabilità del Comune e completare il percorso protetto che colleghi i principali punti di interesse sociale, culturale e commerciale del paese.

Si riconferma la necessità di valorizzare e potenziare l'esperienza dei percorsi sicuri casa-scuola, in una città sempre più a misura di bambino, unitamente alla positiva esperienza del Piedibus.

Sarà importante continuare a progettare e realizzare piste ciclabili lungo le vie di immissione al centro abitato e nelle principali vie di attraversamento della città che favoriscano gli spostamenti brevi con mezzi non inquinanti.

Riteniamo prioritario il completamento della Variante della SS16 fino a Ferrara e la riqualificazione del tratto urbano della via Reale (ex tratto della SS16) per rendere la strada sicura e fruibile al traffico urbano; a questo riguardo è indispensabile un percorso di scelte partecipato e condiviso con tutta la cittadinanza; nel merito si ritiene di intervenire per aumentare la sicurezza dell' attraversamento pedonale sul ponte del Senio, per poter creare un percorso sicuro per il cimitero comunale; per ottenere questo risultato si ritiene necessario installare un semaforo a chiamata; è invece in corso un'analisi sul collegamento più opportuno tra Corso Matteotti e Viale della Stazione.

Si ribadisce l'importanza del corridoio adriatico (sistema integrato di trasporto gomma-acqua-ferrovia) come possibile sviluppo del nostro territorio.

Il potenziamento del sistema ferroviario deve passare attraverso il raddoppio e la modernizzazione della linea Rimini- Ravenna-Ferrara.

Impianto di stoccaggio gas

Abbiamo ritenuto che la tematica, assai dibattuta e delicata, relativa all'impianto di stoccaggio elaborato da Stogit, dovesse essere affrontata con il necessario approfondimento e senza aprioristiche prese di posizione, stante l'importanza della questione energetica. In varie sedi è stato chiarito come un simile impianto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Infatti, al fine di non incorrere in strumentalizzazioni, si deve preliminarmente evidenziare come la finalità della Valutazione di Impatto Ambientale sia proprio quella di individuare e descrivere tutti gli effetti, diretti ed indiretti, di un progetto, prima della sua eventuale approvazione: la competenza fa capo alla Commissione Tecnica istituita presso il Ministero dell'Ambiente. Spetta invece al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione del progetto, previa acquisizione dell'intesa con la Regione e tenuto conto della Valutazione d'impatto ambientale.

Fatta questa doverosa premessa in ordine agli enti competenti all'approvazione di una simile progettualità, si possono fare alcune considerazioni sulla base degli approfondimenti posti in essere finora. Dunque, si è arrivati alla conclusione che, allo stato attuale, il progetto Stogit per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio di gas metano non sia accettabile in quanto non in grado di fornire le garanzie necessarie in materia di emissioni in atmosfera, inquinamento acustico, di flussi di traffico, di subsidenza. Al riguardo, si rammenta altresì che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha tempestivamente presentato molte puntuali osservazioni, che per brevità non si trascrivono ma che si intendono ivi integralmente richiamate e ribadite.

Così come va ribadita, in ogni caso, la necessità di un provvedimento legislativo che fissi gli obblighi, le forme e le modalità di partecipazione attiva dei Cittadini ai processi decisionali relativi all'approvazione di progetti di particolare impatto ambientale.

Nell'ambito della procedura di VIA ai sensi dell' art. 23 del D.L. 152/2006 è in corso di svolgimento una "richiesta di documentazione integrativa" da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla ditta Stogit.

Energia

I temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile, declinati su tutti gli aspetti che, direttamente ed indirettamente, li riguardano, sono prioritari per noi tutti.

L'effetto serra, la situazione mondiale delle fonti di approvvigionamento e la progressiva riduzione delle fonti combustibili sono tutti temi sentiti e vissuti in termini planetari.

E' necessaria un'inversione di tendenza nel nostro modo di vivere l'attuale, e non eterna, disponibilità di energia.

Lo strumento regolatorio e di programmazione di tutti gli aspetti "energetici" del nostro vivere quotidiano e di cui il Comune di Alfonsine si è dotato è "Il Piano energetico Comunale/Piano d'azione per l'energia Sostenibile": si tratta certamente di una importante pietra miliare nel percorso virtuoso verso l'obiettivo di salvaguardia ambientale del nostro territorio.

Il Comune, oltre a promuovere questi aspetti presso la propria Cittadinanza, deve essere il primo "attuatore" delle iniziative di risparmio/riduzione dei consumi con i propri edifici-impianti, per esempio, con la certificazione energetica di tutti gli immobili, con il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica e degli immobili comunali.

Tuttavia, l'azione del Comune non potrà limitarsi a questo.

Infatti, l'Ente Locale deve impegnarsi a divulgare e sensibilizzare i Cittadini e le imprese a tutte quelle buone pratiche che abbiano come obiettivo il risparmio e la razionalizzazione dell'uso dell'energia, attivando anche specifici sportelli "energetici", per informare e fornire aiuto all'espletamento delle pratiche necessarie.

Deve introdurre/adequare gli strumenti edilizi urbanistici esistenti finalizzandoli agli obiettivi del piano.

Per favorire le "buone pratiche" devono essere creati "incentivi" edificatori premianti (in particolare, con superficie edificabile in aumento, come attualmente accade) per quei progetti che più efficacemente perseguiranno queste finalità. Infine, come previsto dallo stesso piano, occorrerà attivare le cosiddette "Comunità solari", al fine di intervenire sugli immobili privati, efficientando i sistemi energetici, risparmiando energia sia termica che elettrica ed incrementando la produzione di energie rinnovabili. In questo modo, sarà possibile adempiere agli obiettivi previsti da qui al 2030, poi al 2050, così come delineati dalla legislazione europea.

Rue e pianificazione urbanistica

Nel mandato amministrativo 2009-2014 si sono realizzati la scrittura del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il disegno del Piano Operativo Comunale (POC): l'elaborazione è stata portata avanti in modo partecipato, secondo gli indirizzi programmatici già in precedenza indicati dal PSC.

Ora si pone come obiettivo prioritario la semplificazione delle procedure, che non deve significare assenza di regole, ma eliminazione di sovrastrutture burocratiche ed assunzione di maggiori responsabilità da parte di tutti gli operatori, pubblici e privati, ed in particolare dei tecnici progettisti.

Le esigenze di tempi più rapidi e di maggiore qualità urbanistica sono possibili se c'è uno sforzo comune e una coscienza sensibile agli obiettivi generali.

La nuova urbanistica deve puntare sulla ristrutturazione e sulla riqualificazione dell'esistente, riducendo al minimo il consumo di terreno agricolo e rivitalizzando vaste zone di degrado nei quartieri centrali più vecchi: attraverso interventi, giustamente incentivati, rispettosi del contesto storico, culturale, paesaggistico e volti al risparmio energetico e alla qualità dell'abitare.

Le grandi trasformazioni degli ultimi anni: spostamento degli uffici urbanistici dei 9 Comuni all'Unione, creazione di un ambito nuovo nel nostro Comune denominato "Centro storico", approvazione di un RUE che recepisce elementi nuovi come la tutela sismica, i vincoli paesaggistici, la protezione acustica, la creazione di spazi abitativi più vivibili, richiedono certamente un momento di ripensamento e di revisione, alla luce dell'esperienza maturata, delle nuove criticità, ma anche delle emergenti opportunità.

Attualmente sono prioritari l'Adozione prima e successivamente l'Approvazione del POC generale (Piano Operativo Comunale) generale, per sviluppare le potenzialità di realizzazione di nuove infrastrutture importanti e/o di riqualificazione degli ambiti degradati.

Contemporaneamente è in corso una Variante al PSC e al RUE.

La Variante al PSC deve recepire le esigenze prima citate di ridurre drasticamente il consumo di territorio e di incentivare in misura conveniente la riqualificazione e la ristrutturazione dell'esistente.

La Variante al RUE deve recepire le nuove leggi nazionali e regionali, in particolare la L.R. 15/2013, tese alla semplificazione e alla standardizzazione delle procedure, rinviando ad esse (NON RUE), per quanto di rispettiva competenza.

Verde

Al verde urbano, elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini, viene dedicata, comprensibilmente, sempre più attenzione. Il tempo libero, non solo dei bambini degli anziani, ma dei cittadini tutti, deve ritrovare, nella realtà quotidiana, spazi verdi, confortevoli e ben attrezzati, anche per favorire momenti di incontro e socializzazione.

Sarà importante valorizzare, anche con una pista ciclabile e compatibilmente con gli equilibri di bilancio, il nuovo parco Mille Gocce sito nella vasca di laminazione di Via Stroppata, e proseguire nella corretta manutenzione degli spazi verdi. La valorizzazione del fiume Fiume Senio, elemento centrale del nostro paesaggio, può essere attuata con la realizzazione di percorsi pedonali sulla sommità arginale, nel pieno rispetto di tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza degli argini in accordo con le autorità di bacino, competente per la gestione del fiume; dotando inoltre del necessario arredo urbano i percorsi sul fiume.

Si sta pensando di creare una pista ciclabile, aperta anche ai mezzi dei residenti e di chi si reca presso di loro, che corrisponda a via Mazzini, partendo da via Borse in direzione Fusignano, e che prosegua in territorio di Fusignano, fino a quella località.

Così come già realizzato in Dx Senio si ritiene necessario realizzare anche in Sx Senio una area attrezzata per la sgambatura dei cani.

Ambiente, turismo e Parco del Delta del Po

Il Comune di Alfonsine è socio sia di Delta 2000 sia del Parco del Delta del Po, enti importantissimi per lo sviluppo ambientale sostenibile del nostro territorio, in grado di intercettare fondi europei per lo sviluppo di numerose attività, principalmente legate all'agricoltura e al turismo da un lato e all'ambiente dall'altro. Molti sono stati i finanziamenti che hanno interessato anche il nostro Comune per lo sviluppo di reti ecologiche e di infrastrutture, anche inerenti allo "slow tourism". Occorrerà anche nel futuro saper intercettare questi fondi europei per continuare l'opera delle amministrazioni precedenti.

Altro importante tassello presente sul nostro territorio è il CEAS di Casa Monti, il quale, d'intesa con l'Amministrazione e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dovrà continuare anche in futuro la sua azione culturale e didattica, sia a favore delle scuole che della cittadinanza: infatti, soprattutto in questo periodo, è fondamentale promuovere la consapevolezza ambientale nella nostra comunità.

Infine, importanti gangli della Rete Natura 2000, sono la Riserva naturale di Alfonsine e le zone SIC (sito di interesse comunitario)/ZPS (zona di protezione speciale) presenti nel nostro territorio, la cui gestione è stata trasferita dalla regione Emilia Romagna in capo alla Macro Area 4 Parco del delta del Po il quale al momento non ha deliberato tale passaggio. E' necessario superare in breve tempo questa situazione ponendo la gestione in capo alla Macro Area 4 Parco del Delta del Po, il quale si potrà avvalere del supporto del Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per poter valorizzare gli aspetti naturalistici e didattici legati alla fruizione/promozione turistica della Riserva. A nostro avviso, alcuni degli interventi più urgenti riguardanti la Riserva sono i seguenti:

- rifacimento della cartellonistica delle tre stazioni;
- acquisizione della Stazione n. 1 "Cava Violani" e creazione di una zona cuscinetto tra la stazione 1 e la nuova variante SS16, mediante la realizzazione di un boschetto;
- continuare l'estirpazione di essenze esotiche con nuova piantumazione di piante autoctone; a questo proposito si sta perfezionando un accordo per la piantumazione di nuove aree verdi;
- tutela della fauna e della flora autoctona con controllo della proliferazione delle specie introdotte dall'uomo (in particolare, della tartaruga dalle orecchie rosse e del gambero della Louisiana della nutria, dell'Ailanto ecc); il mancato controllo delle specie esotiche infestanti determina perdita di biodiversità;
- maggior controlli della Riserva per evitare fenomeni di bracconaggio e di scarico abusivo di rifiuti pericolosi.

Nel maggio 2016 il Comune di Alfonsine ha avviato il processo partecipativo volto a candidare parte del suo territorio (assieme ad Argenta, Cervia e Ravenna) a diventare Riserva della Biosfera MAB UNESCO, il cui programma ha l'obiettivo di stabilire una base scientifica per il miglioramento delle relazioni tra le persone e il loro ambiente.

Servizi

Connettività/Sicurezza

In un'era tecnologica in cui le comunicazioni assumono un ruolo sempre più importante, sia per lo sviluppo economico, sia per le relazioni sociali, il bisogno di connettività diventa quasi un bisogno primario.

Pertanto, occorre sviluppare reti telematiche sempre più veloci ed operative per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e del tessuto Imprenditoriale; da qui l'esigenza di portare la banda larga all'interno delle diverse aree produttive del Comune. Recentemente il nostro Comune si è dotato di alcuni hotspot WIFI: si tratta senz'altro di un buon punto di partenza, ma occorre allargare maggiormente le relative zone di copertura presenti, all'interno del capoluogo e nelle frazioni, cercando di coinvolgere l'intera superficie urbanizzata, sia sfruttando la rete dell'illuminazione pubblica, sia utilizzando le onde convogliate che la posa di nuove fibre ottiche.

Altro importante aspetto collegato alle reti telematiche è l'allargamento della rete di telecamere tecnologicamente avanzate recentemente installate nei principali punti critici del centro abitato, andando a comprendere, oltre ad altri punti significativi, le principali vie di accesso al nostro Paese realizzando principalmente una cinta muraria virtuale in grado di intercettare e controllare chi entra ed esce dal nostro territorio, facilitando l'opera delle forze dell'ordine in caso di commissione di reati; tale rete si aggiunge al sistema di anti intrusione installata in tutte le scuole di Alfonsine e in fase di collegamento alle Forze dell'Ordine.

E' in corso di esecuzione il progetto definitivo esecutivo da parte del servizio informatica dell'ampliamento delle videocamere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Ciclo idrico integrato

Premesso che l'acqua è un bene primario-fonte di vita e che ancora oggi, nel mondo, un miliardo di persone non abbia modo di accedervi regolarmente, si ribadisce l'importanza di non sprecare questa importante risorsa,

Dunque, si continuerà insieme all'ATESIR la collaborazione per garantire l'efficienza dell'intero ciclo dell'acqua, sia sotto il profilo delle manutenzioni ordinarie e straordinarie sia nell'opera di ammodernamento delle reti impiantistiche. In particolare, per quanto riguarda le fognature, bisognerà intervenire su quelle di: Longastrino, Filo, di via Destra Senio (area adiacente al Cimitero) e di via Reale (da C.so Repubblica a via Stroppata); inoltre eventualmente su quelle in corrispondenza delle quali si eseguono rilevanti lavori di ristrutturazioni stradali; dovrà continuare, altresì, l'opera di adeguamento del depuratore comunale alle più stringenti normative europee in merito al trattamento delle acque reflue.

Inoltre, si sottolinea la volontà di installare in Piazza Monti una nuova casetta dell'acqua, dato il positivo riscontro avuto da quella già installata in Piazza della Resistenza; l'obiettivo è quello di fornire alla cittadinanza un buon prodotto a costi contenuti, riducendo la produzione di bottiglie di plastica e il loro trasporto, con notevoli benefici ambientali.

Rifiuti

La raccolta differenziata nel nostro Comune, per l'anno 2015 si è attestata al 60,72%: sicuramente un risultato apprezzabile, che potrà costituire un buon punto di partenza per addivenire all'obiettivo fissato dalla Unione Europea, pari al 65% e dalla legge regionale, che fissa per Alfonsine il 79% al 2020. Proprio per raggiungere gli obiettivi di questa legge (che prevede anche la riduzione della produzione di rifiuti del 25% e la tariffa puntuale al 2020), la provincia di Ravenna e Cesena hanno approvato un nuovo modello di raccolta rifiuti, denominato "porta a porta misto", che verrà applicato dalla gara di affidamento, prevista nel 2017; per monitorare questo nuovo sistema, raccogliere dati e per la contemporanea partenza del sistema delle calotte a fori calibrati sui cassonetti, attuato dal Comune di Argenta e dalla provincia di Ferrara, partirà da fine luglio 2016 nelle frazioni di Filo e Longastrino il nuovo sistema di "porta a porta misto". Una nuova possibilità in merito all'utilizzo energetico della FORSU (Frazione Organico del Rifiuto Solido Urbano) si è aperta con l'approvazione del decreto ministeriale sul biometano; occorrerà valutare attentamente la possibilità di utilizzare questa nuova tecnologia, la quale potrebbe portare notevoli effetti benefici sia sul piano della riduzione dei costi del servizio sia da un punto di vista energetico; inoltre, si contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAES comunale in merito alla riduzione di combustibili fossili sia per quanto riguarda il settore dei trasporti che quello civile/industriale/agricolo.

Attualmente è ormai in fase di avanzata discussione a livello di ATEM Ravenna lo studio propedeutico alla gara di assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale.

Nelle frazioni di Filo e Longastrino si sta valutando la possibilità di includere questi territori, all'interno dell'ATEM di Ferrara, per la gestione del servizio, tenendo conto della tipologia delle 2 frazioni e per una maggiore omogeneità del servizio.

B) LAVORI PUBBLICI E INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli Investimenti, siamo consapevoli del fatto che i tagli della spesa di questi anni, unitamente ai vincoli di Bilancio e alla crisi in atto da tempo abbiano determinato una loro consistente riduzione: ciò non vale, ovviamente, solo per il nostro Comune ma per tutte le Amministrazioni locali.

Occorre però anche mettere in conto che alcuni finanziamenti ottenuti da vari enti, gli effetti ancora presenti del consistente aumento della capacità di pagamento dovuto al Decreto Scuola del governo Renzi e il bonus ottenuto con la sperimentazione del nuovo Bilancio, unitamente ad altri fattori, come la cessione di spazi finanziari alla regione Emilia Romagna attuata negli esercizi 2014, 2015 e 2016, che verranno restituiti nel biennio 2017-2018, hanno contribuito alla possibilità per il nostro Comune di realizzare una certa ripresa degli investimenti stessi.

Sono diversi i lavori effettuati in questi anni: non si intende, in questa sede, richiamarli tutti, limitandoci a menzionare di seguito i più significativi.

Sono conclusi gli interventi di una nuova pista ciclopedonale in Via Mazzini, Via Angeloni e Piazza X Aprile, che completa e dà continuità al percorso ciclopedonale “Piazza Monti- Casa Monti”, di riduzione della vulnerabilità sismica, di esecuzione del sistema antincendio e di adeguamento funzionale dell'Asilo nido Cavina, i lavori delle infrastrutture di servizio esterne della scuola di Longastrino, il sistema di antintrusione per la sicurezza nelle scuole alfonnesi, il rifacimento della copertura della Casa Protetta “Boari”, con smaltimento del cemento-amianto e con isolamento termico ed installazione di un impianto fotovoltaico da 15 kw, i lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica generale, i lavori di riqualificazione (isolamento termico, sostituzione di infissi, rifacimento tetto, rinforzi statici locali) nella Casa in Comune.

Sono stati ultimati ad inizio anno i lavori della nuova palestra “Alfonsina Strada” del Polo scolastico, a servizio delle Associazioni sportive e delle scuole e la pavimentazione della palestra esistente nello stesso Polo.

Nel 2015 sono pure ultimati la costruzione di un nuovo lotto di loculi nel cimitero e i lavori di rifacimento di via Boari, sia per le infrastrutture (fognature) che per l'asfalto, sia per i 2 marciapiedi.

Sono iniziati i lavori del tetto dell'asilo nido Cavina e di parte del tetto della scuola Oriani- Rodari (primo stralcio, per gli interventi più urgenti); sono pure iniziati i lavori di rifacimento del tetto dei loculi del cimitero situati da ambo i lati, dietro la chiesa.

Il rifacimento dei marciapiedi nelle frazioni (Taglio Corelli e Filo) è rinviato al 2017, mentre la progettazione è prevista per la seconda metà del 2016; per fine 2016 e inizio 2017 sono previsti i lavori della pista ciclabile di via Raspona (da via Reale fino alla ferrovia); sono iniziate le procedure (Indagini geologiche, inserimento nel POC, progettazione) per la costruzione di un parcheggio in via Murri, adiacente alle scuole e alla palestra, a servizio della stessa palestra, delle scuole e del mercato del lunedì.

Stanno per iniziare le procedure di rimozione eternit e demolizione dell'edificio dell'ex asilo Samaritani, le cui opere debbono essere completate entro il 2016.

Sta per essere costruito un nuovo pozzo artesiano nel campo sportivo Brigate Cremona, in sostituzione dell'esistente, ormai esaurito.

Altri Investimenti previsti per il prossimo triennio, dipendenti dalle opportunità e dai limiti delle nuove regole relative al Pareggio di Bilancio, nonché dalle risorse proprie disponibili, sono un aumento qualitativo degli standard di manutenzione delle strade comunali, il secondo stralcio della palestra (in particolare di infrastrutture per le associazioni sportive), la costruzione di nuove aule del Polo Scolastico, e in un arco temporale forse anche maggiore, la costruzione di nuove piste ciclabili dal centro verso le periferie, il rifacimento delle fognature nelle frazioni di Longastrino e di Filo.

È prevista e già affidata per i prossimi mesi la costruzione di una nuova tensostruttura a 2 membrane, con funzione anche isolante, in sostituzione di quella esistente, che presenta segni di forte usura, nel complesso sportivo R. Bendazzi, finalizzata allo svolgimento di attività sportive.

Le principali alienazioni programmate interessano 2 immobili storici di Alfonsine; innanzitutto il Mercato Coperto, per il quale, anche alla luce degli alti costi di ristrutturazione, si è scelta l'alienazione: per questo è già stata operata una seconda asta di vendita, andata deserta. La relativa riqualificazione e reintroduzione nel circuito commerciale cittadino, con destinazione negozi di vicinato e piccole attività a servizio dei cittadini, riteniamo debba permanere obiettivo prioritario, il

quale si ritiene potrà essere svolto con maggiore competenza, capacità imprenditoriale e fantasia creativa dai privati; è quindi intenzione operare una nuova asta di vendita a termini di legge; l'altra area oggetto di alienazione è quella dell'ex Asilo Samaritani, destinando il ricavato all'ampliamento del Polo Scolastico in zona contigua all'esistente, oppure un utilizzo sociale di qualità.

AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Anche in questo settore la realizzazione degli investimenti sarà condizionata per gli anni a venire dai vincoli di Bilancio. In virtù però dei fattori citati nel punto precedente, si hanno nel 2016 e nel 2017 maggiori possibilità in termini di pagamento e quindi in termine di realizzazione dei lavori. Potranno pertanto essere realizzate non solo opere di carattere strettamente manutentivo, ma anche opere fino ad oggi ferme per il rispetto del Patto.

Richiamando la delibera di C.C. n. 72 del 03/11/2015 in merito al federalismo demaniale, sono allo studio progetti di valorizzazione dei terreni e degli immobili oggetto della delibera stessa, da realizzarsi presumibilmente nel 2017.

sempre nel 2017 è previsto il recupero -riqualificazione e rifacimento del tetto degli immobili ERP di via Tramvia, n. 4-6, con un intervento finanziato, tramite la regione Emilia Romagna, dal decreto interministeriale del 2015.

SISTEMI MANUTENTIVI E INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade

La viabilità comunale riveste un ruolo fondamentale nel sistema infrastrutturale locale. Il Comune di Alfonsine, che per estensione territoriale è il secondo dell'Unione Bassa Romagna (107 kmq) con rapporto abitanti / sup. territoriale molto basso, è proprietario di c.a. 140 Km di strade.

Nel corso dell'anno 2016 (fino al 30/06) si è provveduto alla realizzazione di alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio comunale, seppure non sufficienti a coprire le esigenze manutentive di tutte le strade; in particolare si sono asfaltati un tratto di via Samaritani, da via Murri a viale Orsini, e la via adiacente a piazza Monti, inoltre manutenzioni su tutte le strade bianche.

Sono stati affidati i lavori di Via Pisacane e l'inizio dei lavori sta avvenendo nel mese di luglio 2016. E' stato approvato a maggio il progetto definitivo della pista ciclabile di Via Raspona ed a breve sarà approvato il progetto esecutivo. La progettazione ed esecuzione della rotonda di Via Raspona- Via Reale sono stati affidati alla Provincia di Ravenna con la quale è stata redatta una apposita convenzione. Per quanto riguarda il parcheggio della palestra è stato affidato l'incarico per la progettazione e per l'inserimento nel POC. Sono stati rinviati al prossimo anno la progettazione della ristrutturazione di Via Borse e quella relativa a Via Murri- Via Don Minzoni.

Sono appena iniziati i lavori sulle strade asfaltate a Longastrino (via Bassa, via Del Canale, ecc.), poi a Filo e successivamente nella restante parte del territorio, nell'ambito dell'appalto strade 2016.

E' prevista nella seconda metà del 2016 la realizzazione dell'attraversamento pedonale protetto, con semaforo, di Via Reale, in corrispondenza del ponte sul Senio. Per il 2017 saranno definiti, assieme alle Consulte territoriali e all'Ufficio Tecnico, gli interventi prioritari da realizzare sulle strade; si prevede, stante la necessità di sostanziale manutenzione su molte strade, di incrementare le cifre a disposizione, rispetto a quelle già fissate a Bilancio.

Rete Fognaria

Sono quasi ultimati i lavori degli interventi inseriti nel Piano regionale di ATERSIR, per la realizzazione della fognatura di Via Raspona, collegata all'impianto di depurazione, e di Via Boari. Nel nuovo Piano d'Ambito 2014-2017, il Comune di Alfonsine richiede l'inserimento di alcuni interventi fondamentali fra i quali: la

realizzazione di un nuovo collettore fognario a Longastrino, il rifacimento di un collettore fognario in Via Po Vecchio a Filo, il rifacimento della fognatura in Via Reale (tratto da C.so Repubblica a Via Stroppata) e da Via Destra Senio al Cimitero, con attraversamento della ferrovia. Infine le ristrutturazioni stradali previste nel Piano triennale richiederanno pesanti interventi o rifacimenti dei sistemi fognari esistenti ed obsoleti: Via Pisacane (in corso di attuazione), Via Borse e Via Murri (un tratto)-Via D. Minzoni, previsti nel 2017.

Pubblica Illuminazione

Nel corso del 2014 è stato completato, utilizzando Hera come ESCO, l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione generale, mediante sostituzione dei corpi illuminanti a vapori di mercurio con nuovi corpi illuminanti a vapori di sodio o a led; inoltre con sostituzione di pali e tesate aeree dove necessario.

Nel corso del 2015 è stato completato il potenziamento dell'illuminazione del Viale della Stazione (marciapiedi), oltre a vari interventi di manutenzione straordinaria.

Sono in corso di realizzazione alcune manutenzioni relative a criticità (due quadri elettrici) ed è stata affidata la manutenzione della coda di impianto di Via Valeria. Sono in corso le valutazioni economiche relative ad alcuni ampliamenti della rete esterna della pubblica illuminazione.

Nella seconda metà del 2016 sono previsti interventi di ampliamento della rete esterna della pubblica illuminazione. In particolare per un tratto di via Destra Senio, un tratto di via Passetto oltre il ponte della Variante, un tratto di via Fiume Vecchio a Filo, un completamento di Piazza Don Marcucci.

Interventi sulle strade nel triennio 2017/2019

Anno 2017

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2017- 2019
- Pista Ciclabile Via Raspona (completamento, probabile inizio fine 2016);
- Marciapiede di Taglio Corelli (esecuzione lavori, progetto già svolto nella seconda metà del 2016);
- Marciapiede di Filo (esecuzione lavori, progetto già svolto nella seconda metà del 2016);
- Progettazione (inizio nel corso del 2016) ed esecuzione della Rotonda tra Via Raspona e Via Reale;
- Progettazione della ristrutturazione di Via Borse;
- Realizzazione del parcheggio della palestra del Polo scolastico;
- Progettazione di ristrutturazione di Via Murri (un tratto) - Via don Minzoni;
- Ristrutturazione di Via Murri (un tratto) - Via don Minzoni;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'appalto di manutenzione strade.

Anno 2018

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2018-2019;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

Anno 2019

- Appalto di lavori e servizi per manutenzione strade comunali e relative pertinenze e segnaletica, 2019- 2020;
- Altri interventi manutentivi da concordare con le Consulte nell'ambito dell'Appalto di manutenzione strade.

RAZIONALIZZAZIONE E MESSA A NORMA DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI COMUNALI

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di proseguire l'azione di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Da una parte alienare gli immobili non più utilizzati (vedi Piano delle Alienazioni Comunali), che non rispondono a requisiti logistici e normativi fondamentali e che si ritiene più opportuno fare ristrutturare ai privati ottimizzando al meglio il rapporto costi/benefici, dall'altra mantenere e preservare il proprio patrimonio attraverso il recupero e la messa a norma degli edifici.

E' prevista la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio).

Sono in corso gli interventi di manutenzione della copertura della scuola Oriani- Rodari e sono stati affidati e in corso di realizzazione gli interventi di manutenzione dei bagni della stessa scuola. Per l'ampliamento del cimitero, di cui sopra, si è proceduto con l'Adozione del POC; la sua Approvazione è prevista per il mese di settembre. Nel frattempo si raccolgono le Osservazioni che andranno controdedotte contestualmente all'approvazione del POC anticipatorio. Sono stati affidati ed in corso di realizzazione i lavori di manutenzione della copertura dei comparti sinistra e destra chiesa del cimitero. E' stata affidata la manutenzione straordinaria del tetto dell'asilo nido Cavina.

Grande attenzione sarà normalmente riservata al completamento della messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Erogazione di servizi sugli edifici comunali nel triennio 2017/2019

Anno 2017

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Ampliamento del Cimitero Comunale (primo stralcio)
- Ristrutturazione di alcuni fabbricati cimiteriali (lotti 4 e 5 loculi);
- Costruzione cellette ossario doppie;
- Rifacimento dei bagni dell'asilo nido Cavina;
- Manutenzione corticale del calcestruzzo faccia vista della scuola "Oriani-Rodari" (progettazione e affidamento lavori fine 2016);
- Progettazione ampliamento Polo scolastico (nuove aule);
- Sistemazione e ampliamento Casa dei 2 Luigi;
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2018

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Ampliamento Polo scolastico (nuove aule);
- Palestra Polo scolastico (secondo stralcio);
- Palestra Longastrino
- Per le altre opere si rinvia al Piano triennale.

Anno 2019

- Interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili eseguiti in economia;
- Piscina Rossetta: piccoli interventi manutentivi;
- Per le altre opere si rinvia al piano triennale.

RISERVA NATURALE DI ALFONSINE

La Riserva Naturale di Alfonsine (area naturale protetta suddivisa in tre stazioni) rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo eco-sostenibile del Territorio di Alfonsine e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Nel 2015 si è provveduto al rinnovo del contratto di concessione d'uso della stazione n. 1 della Riserva con l'attuale proprietà.

Attualmente la gestione risente di un vuoto normativo (che si trascina ormai da un triennio) che deve essere colmato dalla Regione Emilia Romagna attribuendo finalmente le competenze di gestione alla Macro Area 4 Parco del delta del Po. Una volta delineato il passaggio istituzionale verrà concordato il piano strategico di sviluppo della riserva concordando un piano degli investimenti che rilanci dal punto di vista delle fruizioni i tre siti presenti nel nostro territorio. Nonostante il perdurare di questa situazione si è provveduto, in accordo con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla programmazione di una serie di interventi mirati alla promozione delle tre stazioni della Riserva Naturale di Alfonsine.

Erogazione di servizi di consumo nel triennio 2017/2019**Anno 2017**

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2018

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

Anno 2019

- Interventi di manutenzione e di conservazione delle tre aree della Riserva Naturale.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E RISPARMIO ENERGETICO**Verde**

Anche per il 2017 le finanze comunali risentiranno in parte degli effetti delle manovre imposte dallo stato centrale, anche se meno pesanti rispetto a quelle degli anni precedenti, che contribuiscono comunque a limitare le scelte che le singole Amministrazioni comunali possono compiere in materia di piano degli investimenti nonché sulle manutenzioni ordinarie previste invece dalla parte corrente del bilancio comunale.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione ordinaria del verde pubblico si è pertanto provveduto a razionalizzare gli stanziamenti in bilancio relativi ai centri di costo delle potature, degli sfalci dei fossi e delle aree verdi nonché delle banchine stradali; tuttavia si cercherà di mantenere costante l'entità dei lavori eseguibili; si continuerà quindi anche quest'anno a riqualificare i giardini scolastici rendendoli più fruibili per i nostri bambini. Il programma di manutenzione riguardante i giochi per i bambini nelle aree verdi viene riproposto anche in questa annualità.

Continuerà lo sfalcio periodico completo degli argini del fiume Senio nel tratto in concessione al Comune di Alfonsine tra i ponti di via Reale e di piazza Monti.

Si sta lavorando ad un progetto che renda fruibili le sommità arginali dello stesso fiume Senio, attraverso lo sfalcio coordinato tra i Comuni interessati (Alfonsine, Fusignano, Lugo e Cotignola).

Sono in fase di completamento alcuni appalti del verde pubblico: è previsto un nuovo appalto che si protrae fino al Dicembre 2016, con l'impegno di riprogrammare integralmente la tipologia di appalto per il 2017 e anni successivi, comprensiva di monitoraggio dei lavori.

Piano energetico comunale

Il 2013 ha visto l'adozione del Piano Energetico Comunale redatto dall'Università di Bologna coordinato dal Prof. Leonardo Setti, il quale ha come scopo di gestire le azioni che le singole Amministrazioni e i privati debbano mettere in campo per centrare gli obiettivi che l'Unione Europea ci ha assegnato da qui al 2020.

Nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale ha messo in campo i propri interventi previsti dal PAES di razionalizzazione ed efficientamento energetico, quali Ristrutturazione della Sede PM ed intervento di efficientamento della Pubblica Illuminazione.

Nel 2016 è stato ultimato e messo in funzione l'impianto fotovoltaico di 55 Kwatt di potenza sul tetto della nuova palestra "Alfonsina Strada".

Piano monitoraggio qualità dell'aria

Il piano elaborato dalla Provincia di Ravenna in collaborazione con ARPA vedrà anche nelle prossime annualità 2016 e 2017 il proseguo del monitoraggio degli inquinanti presenti nell'aria utilizzando il laboratorio mobile, sarà attivo inoltre anche il monitoraggio in merito ai campi elettromagnetici emessi dalle antenne di telefonia mobile.

POLITICHE ECONOMICHE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

Come in ogni occasione, si ritiene imprescindibile, anche in sede di Dup, prendere le mosse da alcune considerazioni in ordine alla situazione economico-imprenditoriale alfonsinese. Ciò consentirà di meglio contestualizzare i possibili orientamenti nell'ambito dell'attuale scenario di riferimento. In ogni caso, e per

quanto non esplicitamente ivi richiamato, si rinvia integralmente e sin d'ora al corrispondente DUP elaborato a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Come già in molteplici occasioni evidenziato, il nostro tessuto imprenditoriale continua ad essere costituito, in prevalenza, da piccole e medie imprese, le quali hanno scelto di fondarsi sulla diversificazione della produzione e sull'innovazione tecnologica: del resto, si tratta di valutazioni ancora oggi condivisibili, laddove si ponga a mente che alcune di queste imprese hanno raggiunto, negli anni, posizioni apicali nei rispettivi settori.

Ciò nondimeno e come notorio, l'economia dell'intera nostra provincia, pur a fronte di una sostanziale tenuta nel periodo iniziale di crisi, ha manifestato, a partire dal 2009 significativi segnali di recessione con conseguenti riflessi anche sul piano occupazionale: si pensi, segnatamente, al crescente ricorso a strumenti di integrazione salariale da parte delle imprese locali.

Come si rammenterà, nel corso del 2013, si era constatato uno dei maggiori picchi del numero dei lavoratori in fruizione di Ammortizzatori Sociali, stante la flessione del settore manifatturiero, grande connotazione del nostro territorio; a rendere più difficoltoso il frangente ha altresì concorso una grave crisi di impresa la quale ha coinvolto, pur per motivazioni differenti, due importanti siti produttivi dell'industria della trasformazione ortofrutticola.

Peraltro, non si tratta di fenomeni solo locali, giacché su tutto il territorio provinciale le risultanze elaborate dalle Organizzazioni Sindacali parlavano, in quegli anni (2009-2013), di numeri ancora negativi sia sul fronte della disoccupazione che su quello della cassa integrazione. Infatti, la categoria più frequentemente colpita è stata proprio quella del metalmeccanico, oltre ad edilizia e costruzioni; vengono poi chimica e ceramica nonché commercio e servizi. Ad Alfonsine, come s'è succintamente anticipato, a contribuire alla situazione di difficoltà ha concorso altresì la crisi attraversata dal settore della trasformazione ortofrutticola (nella specie soprattutto lavorazione di frutta sciroppata), con alcune rilevanti realtà locali sottoposte a procedure concorsuali, con la conseguente perdita di posti di lavoro. Pertanto, e come s'è detto, l'Amministrazione, di concerto con le organizzazioni sindacali, ha attivato, sin dal novembre 2012, un Tavolo della Crisi relativo al summentovato comparto, coinvolgendo Associazioni di Categoria, Istituzioni ed anche alcune aziende di settori affini; al contempo, altro tavolo di Crisi, aperto nel 2014, di concerto con le Amministrazioni Comunali di Comacchio ed Argenta e le Organizzazioni Sindacali (e con la collaborazione delle Province di Ravenna e Ferrara), ha riguardato una rilevante impresa del settore della Ceramica, con sede in Filo di Alfonsine; peraltro, tale specifica crisi di impresa, anche a seguito di vari incontri del Tavolo summenzionato alla presenza dei vari soggetti interessati, pare essere addivenuta ad una soluzione in grado di salvaguardare la forza lavoro ivi impiegata, benché sia ancora necessario un atteggiamento prudentiale. Ciò posto, l'intervento della amministrazione, congiuntamente a quello delle altre ivi coinvolte, è pervenuto alla propria precipua finalità.

Anche alla luce di tali risultati, la finalità permane quella di salvaguardare quanto più possibile il tessuto socio-economico del territorio. Si tratta di modalità operative che si ritiene debbano essere mantenute in frangenti quali quelli descritti.

Come s'è succintamente anticipato, a partire dal 2014 valgono considerazioni, almeno in parte, differenti.

Infatti, se il 2013 è fu uno degli anni più difficoltosi dall'inizio della fase di recessione, per il numero di lavoratori esposti agli ammortizzatori sociali e per le ore di cassa integrazione utilizzate, per gli anni successivi e sino a luglio 2016 (dato più recente nel momento in cui si scrive) si debbono fare alcune ulteriori considerazioni, almeno per quanto attiene il dato più strettamente locale.

Infatti, tali rilevazioni hanno riportato rilevazioni mediamente più basse rispetto ai primi anni di crisi. Il dato può essere spiegato attraverso alcuni precisi riferimenti. Nei paesi di medie dimensioni della nostra provincia, come Alfonsine, gli effetti economici ed occupazionali determinati dall'andamento delle realtà imprenditoriali maggiori, sono sempre rilevanti. Ebbene, le grandi Imprese del metalmeccanico presenti nel territorio comunale hanno fatto ampio ricorso alla Cassa integrazione Ordinaria per quasi tutto il 2013, con un numero conseguentemente elevato di lavoratori interessati all'utilizzo degli Ammortizzatori Sociali. Ma a partire dal 2014 quelle stesse realtà hanno dato luogo ad un utilizzo sensibilmente inferiore della "Cassa". Questo ha determinato una riduzione dei

lavoratori interessati; nondimeno, si tratta di un dato che non possiamo valutare quale fenomeno esclusivamente positivo, giacché lo stesso va comunque inquadrato in un'ottica maggiormente articolata. Invero, la forte contrazione degli organici verificatasi in questi anni, soprattutto nelle aziende di piccole dimensioni, ha fatto sì che queste ultime manifestassero una minore necessità strutturale di utilizzo delle varie forme di Cig, incidendo così anch'esse sul dato prima segnalato.

Analogamente, ed al momento attuale, i numeri elaborati dai centri studio delle Organizzazioni Sindacali confermano la tendenza. Segnatamente, per quanto riguarda il 2016, a rilevazioni relativamente più alte (ma assai minori rispetto ai picchi citati prima) inerenti ai mesi gennaio-aprile, ha fatto seguito una sensibile diminuzione da maggio a luglio.

Sotto il profilo occupazionale si deve in ogni caso evidenziare come il dato regionale permanga migliore di quello nazionale, sia per quanto concerne il Pil che per quanto riguarda la diminuzione del tasso di disoccupazione complessivo.

In ogni caso, dovranno continuare quelle iniziative rivolte a sostenere specificamente quei Cittadini trovatisi in difficoltà a causa della perdurante crisi economica. Coerentemente a questo, l'Amministrazione nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha portato avanti in questi anni, bandi pubblici per la concessione di contributi ai cittadini e, segnatamente, a sostegno del reddito dei nuclei familiari in situazione di difficoltà socio-economica, od il cd. bando anticrisi per la concessione di contributi economici ai Cittadini residenti che abbiano perso il lavoro a causa, appunto, della crisi economica e siano privi di ammortizzatori sociali, ivi inclusi lavoratori autonomi/imprenditori individuali che abbiano chiuso la partita Iva.

Venendo ai singoli settori, e prendendo le mosse da quello manifatturiero, va rammentato come quest'ultimo sia stato tra quelli maggiormente colpiti dalla crisi economica. Del resto, fin dal quarto trimestre 2008, l'accelerazione dell'utilizzo della Cassa Integrazione aveva riguardato, principalmente, proprio il Manifatturiero e, nell'ambito di tale ultimo, la metalmeccanica; invero, alcune interessanti elaborazioni delle Organizzazioni Sindacali hanno individuato le difficoltà di maggior momento nell'impiantistica, nella meccanica di precisione ed in quella legata, sia in via diretta che indiretta, all'automotive; valgano, in ogni caso, le sovraesposte considerazioni in ordine agli andamenti del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Ciò posto, approfondimenti condotti dalla Camera di Commercio di Ravenna rilevano come, ormai dall'inizio del 2010, le imprese manifatturiere con performance più positive siano quelle attive sui mercati internazionali; tuttavia, tale elemento risulta non ancora sufficiente per compensare la contrazione del mercato interno. Sempre i medesimi approfondimenti dell'organo camerale rilevano come il dato congiunturale rafforzi l'indicazione della permanenza di fattori che ostacolano la propensione ad intraprendere l'attività di impresa (in particolar modo, il clima di fiducia e l'accesso al credito) contestualmente ad un allentamento degli effetti della crisi economica sulla contrazione del tessuto produttivo.

Venendo all'artigianato manifatturiero, le risultanze della Camera di Commercio parlano di un comparto che si discosta in senso peggiorativo da quello dell'industria complessivamente considerata, a dimostrazione di come la crisi incida maggiormente sulle imprese di piccole dimensioni, meno presenti sui mercati internazionali e quindi meno in grado di beneficiare direttamente del supporto della domanda estera, fondamentale in questa fase ciclica per frenare le spinte recessive. Infatti, nonostante il trend appaia in miglioramento rispetto al 2013 è evidente come la crisi continui ad incidere maggiormente sulle imprese di piccole dimensioni, meno competitive, meno internazionalizzate e con maggiori difficoltà ad accedere al mercato del credito. Tuttavia, e come succintamente anticipatosi, il fatturato estero di quella parte (tuttavia minoritaria) dell'artigianato che esporta risulta avere performance d'impresa migliori rispetto alla media del comparto. In particolare, le pmi artigiane legate al "Made in Italy" ottengono senz'altro risultati più soddisfacenti. In ogni caso, l'analisi del fatturato per settore evidenzia come le difficoltà di fine 2015 si concentrino nelle costruzioni anche se tutti i settori sono ovviamente lontani dai fatturati del 2008.

Si ribadisce, in ogni caso, come ad Alfonsine non manchino imprese, anche nei settori più duramente colpiti dal frangente economico, che si sono mostrate in grado di reggere la crisi. Permane tuttavia, quella già segnalata difficoltà nel determinare la propria programmazione d'impresa, anche sul medio periodo.

Venendo all'edilizia (in ordine alla quale alcuni elementi già si sono anticipati), trattasi di settore particolarmente colpito dalla crisi, con diminuzione delle vendite e, di conseguenza, della costruzione di nuovi immobili; si segnala come tutt'ora perduri la difficile fase ciclica attraversata dal settore delle costruzioni, come agevolmente evincesi dall'andamento del mercato immobiliare provinciale. Infatti, l'edilizia, la quale ha costituito per molti anni uno dei più importanti fattori di crescita dell'Albo delle Imprese Artigiane (e ciò è accaduto almeno fino al 2008), è stata oggetto di una forte contrazione. Benvero, dati elaborati dalle Associazioni di Categoria individuano una plausibile correlazione tra la flessione dello "stock" di imprese dell'artigianato a livello provinciale all'accentuata diminuzione registrata da settore delle costruzioni. Si è assistito, del resto, ad una sensibile diminuzione delle transazioni; ulteriore suffragio è rinvenibile alla stregua degli oneri di urbanizzazione di cui al bilancio delle amministrazioni comunali (ancora assai bassi rispetto ad alcuni anni addietro), dato particolarmente eloquente anche sotto tale profilo. Con poche periodiche eccezioni, i dati camerali mostrano come, dal quarto trimestre del 2008, il volume d'affari del settore delle costruzioni provinciale appalesi tassi di variazione negativi. Rispetto al 2007, la Camera di Commercio stima una riduzione media del 15% in termini di valore del fatturato delle aziende attive nel settore, cui si aggiungano le numerose cessazioni di impresa. Ora, a livello nazionale, si è constatata una prima ripresa delle transazioni anzidette a partire dalla fine del 2014; occorrerà verificare se questi segnali riusciranno a sostanzarsi in un fenomeno di maggior consistenza e di lunga durata. Alcune elaborazioni mostrano segnali positivi, legati, tra le altre cose, ad un aumento delle erogazioni ricevute dalle famiglie dagli istituti di credito nel corso del 2015. In ogni caso, le difficoltà dell'edilizia di questi anni si sono riverberate sui comparti limitrofi, quali impiantisti elettrici, elettronici ed idraulici. Anche per questo motivo, si ritiene di mantenere quale criterio guida, nelle procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione di opere, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in grado, tra le altre cose, di valorizzare l'eccellenza delle imprese locali. Sul punto ci si soffermerà anche nel prosieguo.

Per quanto concerne al Commercio, lo stesso ha risentito della scarsa liquidità disponibile, nonché della generale diminuzione della capacità di spesa dei lavoratori, in ragione delle dinamiche occupazionali manifestatesi: infatti, dato l'ampio ricorso agli strumenti di integrazione salariale (con le variazioni che pure sopra si sono esaminate), le ricadute anche sui consumi ne sono immediato effetto. In estrema sintesi, il deterioramento del mercato del lavoro, il ricorso agli strumenti di integrazione salariale e l'accelerazione dell'inflazione, si riverberano, come anticipatosi, sulle vendite al dettaglio, incidendo altresì sul numero di unità presenti sul territorio. Dunque, il commercio è forse uno dei settori che maggiormente ha patito la crisi, non solo per le congiunture negative, ma anche per i mutamenti legati ai differenti comportamenti dei consumatori nelle scelte di spesa. Per completezza, si segnala come alcune recenti ricerche parlino di una progressiva, seppur timida, ripresa della spesa delle famiglie residente nel corso del 2015 (+ 0,9%) della quale si prevede un consolidamento nel 2016. Il miglioramento dell'occupazione potrebbe sostenere il potere di acquisto delle famiglie anche nell'anno in corso.

Anche per questo, tra le attività che l'Amministrazione intende continuare a sostenere bisogna altresì rammentare il progetto relativo alla cd. Rete di imprese, ossia un organismo associativo frutto della collaborazione tra Unione dei Comuni, Comune di Alfonsine, Associazioni di categoria ed imprenditori del commercio e dell'artigianato, volto alla promozione territoriale: segnatamente, attraverso un gruppo di imprenditori e con l'ausilio di un soggetto professionalmente idoneo, si vogliono sviluppare nuove iniziative o valorizzarne di esistenti. Il progetto è stato finanziato sia con risorse proprie del Comune di Alfonsine che con una quota parte dei fondi di perequazione economica territoriale relativi all'ampliamento del polo funzionale commerciale faentino; data in ogni caso le incertezze legate a detto polo funzionale, e per l'effetto, della continuità nel tempo di tali fondi, la progettualità in discorso concorrerà anche per ulteriori erogazioni: ciò sarà in particolar guisa possibile collaborando con le altre Reti sorte a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Infatti, con l'attivazione di analoghi organismi anche in quasi tutti gli altri Comuni della Bassa Romagna avvenuta a partire dagli ultimi mesi del 2014, la Rete alfonsinese si è

potuta inserire nell'ambito di una progettualità di più ampio respiro a livello di Unione dei Comuni, con un coordinamento attuato attraverso una apposita Cabina di Regia. Per questi motivi, l'intento che si è perseguito è stato creare le condizioni per una razionalizzazione della governance a livello di Bassa Romagna per questo progetto: sarà pertanto rilevante che la summentovata Cabina di Regia possa assumere, nel medio periodo, un ruolo sufficientemente operativo, in grado di tener conto di tutti i territori interessati, avendo la necessaria visione di insieme. Si è proceduto, pertanto, alla elaborazione di alcuni aspetti concertati a livello di ambito dell'Unione, tenuto altresì conto che, nella partecipazione a bandi per contributi (a titolo esemplificativo, bandi ex l.r. 41/97), la circostanza in discorso può rivestire carattere di premialità. Segnatamente, si sta portando avanti, proprio grazie al coordinamento delle reti di impresa della Bassa Romagna, in collaborazione con le associazioni di categoria Ascom Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e CNA, di attivare per l'anno 2016 una nuova iniziativa finalizzata a promuovere lo sviluppo commerciale locale: le reti di impresa, infatti, pur continuando ad agire nel proprio Comune, grazie al coordinamento unico, hanno la possibilità di sviluppare strategie sinergiche e, quindi, di maggiore efficacia promozionale e commerciale. Una interessante iniziativa consiste in buoni spesa (coupon) che possono essere acquistati da imprese, enti, associazioni per omaggiare clienti e fornitori oppure per essere dati come forma di incentivo o premialità ai propri dipendenti. Gli stessi potranno essere spesi all'interno del circuito di negozi ed esercizi pubblici associati alle reti d'impresa. Pur essendo un'iniziativa che necessiterà di appositi tempi di realizzazione per i primi frutti, l'auspicio è che per le attività commerciali aderenti vi possa essere incremento delle vendite con possibile aumento della frequenza d'acquisto da parte di clienti già acquisiti, maggiore visibilità (anche al di fuori del proprio comune) e quindi possibilità di avere clienti nuovi, promozione e pubblicità a fronte di nessun costo aggiuntivo per chi aderisce.

Ulteriore linea guida progettuale consisterà nel dare adeguata formazione agli operatori coinvolti (creando così le correlative competenze), una maggiore linearità delle procedure e delle interazioni tra i soggetti interessati e l'opportunità di mettere in campo non solo azioni legate all'animazione (risultate preponderanti in questa prima fase) ma anche all'evoluzione commerciale. Ed infatti, proprio nel mese di luglio 2016 è stata convocata la cabina di regia di tutte le reti di impresa della Bassa Romagna, ivi inclusa Alfonsiné, la rete dei commercianti ed artigiani alfonsinesi. Nel corso dell'incontro, è stato sottoposto ai presenti un possibile programma dei corsi di formazione destinati ai presidenti delle reti e agli associati che desiderino partecipare in maniera attiva alla vita della Reti stesse. Tale progetto è finanziato grazie alla citata L.R. 41/97 e prevede, tra le altre attività, anche quella di formazione, al fine di accrescere la consapevolezza della funzione strategica delle reti e delle competenze professionali di chi ne fa parte; obiettivo principale dell'attività è, tra le altre cose, la crescita professionale degli operatori. Altri obiettivi individuati dai corsi di formazione sono quelli di promuovere la cultura d'impresa del tessuto economico del territorio e sviluppare competenze degli Associati per quei contenuti la cui conoscenza viene valutata come funzionale al miglioramento anche delle performance aziendali.

Le attività di formazione atterranno le seguenti aree tematiche: cultura d'impresa, amministrazione, marketing del territorio e comunicazione. Nel momento in cui si scrive, la correlativa programmazione è al vaglio dei direttivi delle Reti di Imprese.

Ancora, sarà fondamentale proseguire con la riqualificazione del centro città, attraverso interventi di arredo urbano, che lo identifichino sempre di più come luogo di aggregazione dei Cittadini e di conseguenza favorisca l'insediamento di attività commerciali: in questo senso ci si è mossi per portare a compimento anche quelle progettualità che consentano di collegare in un unico percorso i due principali assi del commercio cittadino (piazze Gramsci/Resistenza e zone limitrofe, con piazza Monti).

Del resto, coerentemente alle linee programmatiche di mandato, si ritiene prioritario sostenere il commercio di vicinato, il quale consente di migliorare la qualità urbana e la socialità della Comunità oltre che rappresentare un servizio aggiunto a favore dei Cittadini con mobilità ridotta.

In ogni caso, l'Amministrazione Comunale dovrà altresì mantenere il proprio impegno nel ruolo di promotore e coordinatore dello sviluppo, della concertazione e di una collaborazione al fine di valorizzare il nostro territorio. Nell'ambito delle politiche economiche, l'aspetto più importante riguarda sicuramente lo sviluppo del progetto avviato dai Comuni dell'Unione relativo allo Sportello Unico per le Attività Produttive. Infatti, si dovrà continuare ad operare affinché

L'Amministrazione persegue standard di efficienza sempre maggiori in relazione agli iter procedurali per il rilascio di provvedimenti autorizzatori. Riteniamo che, sotto questo profilo, molti passi importanti vi siano stati proprio con la creazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive. In pari tempo, occorrerà adoperarsi per comprendere in quali aspetti possano essere migliorati non solo i procedimenti amministrativi, già menzionati, ma anche gli attuali strumenti urbanistici, ragionandone insieme alle Imprese e alle Associazioni di Categoria. Si menziona il percorso di digitalizzazione dei procedimenti inerenti le imprese con particolare riferimento a quelli edilizi, i più complessi, con l'obiettivo di favorire al massimo l'opportunità di presentazione delle pratiche on-line eliminando/riducendo i tempi di attesa agli sportelli territoriali. Coerentemente a ciò, si sta procedendo al completamento della sperimentazione inerente l'informatizzazione del servizio (già attivo) di presentazione delle pratiche edilizie in via telematica, incentivando altresì lo sviluppo del servizio di prenotazione on-line delle consulenze agli sportelli. Di rilievo è anche l'implementazione e l'efficientamento dei servizi SUE e SUAP attraverso l'applicazione dei principi della cd. lean organization.

Si richiama integralmente quanto riportato nel DUP elaborato a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna per quanto concerne la fase attuativa (triennio 2015-2017) del progetto Nic-Net per lo sviluppo della neo imprenditoria innovativa e per quanto concerne gli strumenti regolamentari ivi richiamati; come si rammenterà, obiettivo precipuo consisterà nel disciplinare e programmare le manifestazioni temporanee di somministrazione alimenti e bevande nelle varie fiere e feste che si realizzano sul territorio anche attraverso una loro calendarizzazione e a regolamentare le varie tipologie di dehors, soprattutto di qualità, a servizio di bar e ristoranti in quanto considerati elementi strutturali rilevanti per alimentare e aumentare l'attrattività dei centri storici. Coerentemente a ciò, nel corso della seduta del 29 giugno 2016, il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha approvato il nuovo regolamento dei dehors. Tale regolamento disciplina la realizzazione e la collocazione a titolo temporaneo di elementi di arredo esterno, con la possibilità di chiusura stagionale, su suolo pubblico o di uso pubblico o su area privata. Si tratta di un modello autorizzativo unico e uniforme per tutti i comuni dell'Unione della Bassa Romagna, in grado di fornire agli operatori del settore regole certe e percorsi approvativi chiari e trasparenti. Il regolamento ha lo scopo di innalzare la qualità degli interventi nei centri urbani dei nove comuni e contribuire alla loro rivitalizzazione.

Alla base della suddetta pianificazione vi è stato uno studio partito nel 2014, basato su una profonda ricognizione del territorio dei nove comuni della Bassa Romagna che, pur se molto esteso, è dotato di caratteri riconoscibili sia da un punto di vista storico che morfologico. La realizzazione dei dehors nei centri urbani dell'Unione ai sensi del nuovo regolamento, è autorizzabile attraverso un semplice permesso di occupazione di spazio pubblico, rilasciato dal servizio Sportello unico per le Attività produttive (Suap), subordinato al parere favorevole della Giunta Comunale e, nei centri storici, ad eccezione di alcune tipologie (spettanti alla competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio).

Al contempo, si ritiene opportuno continuare a lavorare per ampliare la presenza della rete a fibra ottica nei nostri territori; anche sotto questo profilo ci si è mossi nel corso del 2015 giacché crediamo che questo progetto vada ulteriormente potenziato, stante la sua importanza per tutta la nostra realtà imprenditoriale. La finalità è, segnatamente, portare la banda larga in quelle zone in cui gli operatori del settore non ritengano conveniente operare. Si rammenta che già a partire dal 2009 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha deciso di presentare nell'ambito del DUP regionale 2007-2013 un progetto avente per obiettivo la realizzazione di infrastrutture per favorire l'offerta dei servizi di connettività a banda larga in aree in cui gli operatori privati non investono capillarmente con proprie infrastrutture. Il progetto è poi stato approvato il 30/12/2013 dalla Regione, che ha riconosciuto all'Unione un cofinanziamento di € 150.000, pari al 50% del valore complessivo. Il progetto è stato rimodulato nel 2014 secondo il "modello di infrastrutturazione in Banda Ultra Larga (100 Mbps) delle aree produttive" messo a punto da Lepida S.p.A. ed adottato in altri territori dell'Emilia Romagna. L'Unione ha pertanto deciso di affidare a Lepida la Progettazione Esecutiva, la Direzione Lavori e la successiva realizzazione, tramite apposita convenzione. Il progetto prevede la realizzazione di infrastrutture serventi 13 aree produttive del territorio della Bassa Romagna: per Alfonsine è interessata la Zona Artigianale cd. Raspona.

Consapevoli delle grandi qualità espresse dalle imprese del nostro territorio, intendiamo avvalerci quanto più possibile, nelle procedure ad evidenza pubblica, del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nella consapevolezza che la riforma introdotta dal cd. nuovo Codice Appalti con il d.lgs. 50/2016 ha comunque ridotto gli ambiti applicativi del massimo ribasso: questo significa tenere in considerazione non solo il mero prezzo, ma basare l'aggiudicazione dei contratti pubblici integrando il dato economico a quello tecnico e qualitativo. In questo modo, riteniamo si possano creare i presupposti di una ricaduta positiva sul mondo imprenditoriale locale, stanti gli alti standard perseguiti dalle nostre realtà aziendali. Di ciò, riteniamo esservi stato già puntuale riscontro in relazione ad alcune importanti opere pubbliche, attualmente in corso di realizzazione. Del resto, occorre assumere come punti di riferimento, nel rispetto delle norme vigenti, anche valutazioni sulla qualità dell'opera e sui costi della sua gestione, sulla qualità del servizio e sulle condizioni di lavoro dei lavoratori delle aziende appaltatrici con occhio di riguardo al tema della sicurezza. In ogni caso, nel corso della realizzazione delle opere pubbliche e della prestazione di servizi pubblici da parte di imprese appaltatrici, l'Amministrazione comunale intende esercitare un controllo permanente ed efficace sulla correttezza e qualità di tutte le fasi di realizzazione dell'opera e di prestazione del servizio.

Da non sottovalutare, inoltre, il pieno mantenimento dei servizi sociali ed educativi, elemento non certo indifferente al tessuto economico, in quanto la loro effettiva funzionalità può essere determinante per gli imprenditori e per i loro dipendenti (si pensi, a mero titolo esemplificativo, al genitore con figli piccoli che debba recarsi al lavoro), dando agli stessi maggiore possibilità di potersi più serenamente dedicare alla propria attività.

Si ritiene altresì prioritario portare avanti politiche che possano favorire l'insediamento di nuove attività sul territorio.

Inoltre, l'Amministrazione ritiene di estrema importanza l'opera portata avanti dai Consorzi fidi e Cooperative di garanzia; infatti, la funzione di queste soggettività è di manifesto rilievo, laddove un'impresa privata debba accedere al credito; il sostegno ai Consorzi fidi e cooperative di garanzia andrà mantenuto, a livello Comunale e di Unione, anche nei prossimi anni per quanto alle cifre in cui ciò sia compatibile con gli equilibri di bilancio degli enti. Nondimeno, permane importante l'impegno delle Amministrazioni locali nel sostegno dei Consorzi Fidi: impegno che, tuttavia, diviene sempre più difficoltoso dare per scontato, negli attuali scenari e in un'ottica di lungo periodo. Nondimeno, e compatibilmente come dettosi con gli equilibri di bilancio, si condurrà il massimo sforzo per un reperimento delle correlative risorse, in maniera da poterlo mantenere anche negli anni a venire. Anche per tali motivi, si sono portati avanti incontri conoscitivi con gli istituti ammessi a beneficiare di tali fondi onde mantenere monitorata l'esatta ricaduta degli stessi sui nostri territori. Sarà opportuno, infine, continuare un costante dialogo con il mondo delle Associazioni di Categoria e con le Organizzazioni Sindacali, in particolare, attraverso iniziative che diano forti garanzie anche sotto il profilo della continuità di tali interazioni. Un rapporto siffatto con le realtà associative è assai utile per l'individuazione di proposte utili ad orientare la successiva azione amministrativa.

Agricoltura

Il settore primario permane, ancor oggi, uno dei più importanti per l'economia della nostra Città. Invero, la crisi ha riguardato il settore in un momento già caratterizzato da diverse criticità a livello strutturale. Si pongano a mente, a tal proposito, la sensibile riduzione della redditività di impresa di questi ultimi anni e l'aumento dei costi di talune materie prime.

Passando ad una analisi degli andamenti dell'annata agraria 2015, vi è da evidenziare come la stessa sia stata caratterizzata, come peraltro quella passata, da numerose criticità che interessano, in particolare, il comparto ortofrutticolo. Le cause di questa situazione vanno individuate, tra l'altro (ed oltre ad alcuni aspetti strutturali dell'organizzazione della filiera), nel particolare andamento climatico che ha avuto negativa incidenza sui costi di produzione e nel perdurare degli effetti negativi provocati dall'embargo russo. In relazione all'impresa della trasformazione ortofrutticola, storicamente, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali da

parte degli operatori economici del settore mostra dimensioni assai ridotte. Dato il carattere “anticiclico” del comparto, la crisi si è manifestata oltre un anno e mezzo dopo rispetto ad altri settori. Nondimeno, già si è segnalata la crisi in cui sono incorsi alcuni specifici punti produttivi del territorio. Per completezza, si deve segnalare come anche in tale settore vi siano ad Alfonsine realtà le quali continuano a dimostrarsi solide e con grande capacità di tenuta.

Per quanto riguarda i meccanismi di vendita diretta, rimane prioritaria la valorizzazione del locale Mercato del Contadino; come si rammenterà, in questi ultimi anni, si è portata avanti una strategia di valorizzazione dello stesso, grazie all’accesso a fondi di origine comunitaria. Quest’ultimo si presenta oggi in una nuova veste ed è esperienza ormai solida. Infatti, sono state rinnovate le strutture utilizzate dagli operatori (gazebo, banchi etc.) ed è stata realizzata una immagine coordinata dello stesso. Anche per questo, su tutti gli allestimenti compare uno specifico logo del Mercato del Contadino alfonsinese.

Anche l'attuale ubicazione, concordata dagli stessi operatori e dalle Associazioni di categoria dell'agricoltura, è stata studiata, oltre che per rendere maggiore visibilità al Mercato e per un ulteriore coinvolgimento della città, anche per renderlo maggiormente accessibile. In ogni caso, si ritiene importante promuovere sinergie del Mercato del Contadino anche con altre iniziative presenti sul territorio (ad esempio, la Sagra delle Alfonsine) eventualmente anche portando lo stesso presso altre ubicazioni. In ogni caso, una delle finalità del “Mercato del Contadino”, rimane anche quella di promuovere modelli di sviluppo sostenibile, con iniziative per favorire l’incontro tra domanda e offerta di prodotti agroalimentari tradizionali e di qualità. L’obiettivo è, quindi, di fornire a produttori e consumatori un’opportunità per accorciare la filiera d’acquisto, riducendone i passaggi intermedi con conseguente riduzione del prezzo finale, offrendo al produttore locale nuove opportunità di vendita e rendendo direttamente percepibile al consumatore la qualità dei prodotti locali. Peraltro, questa iniziativa ha dato sviluppo al concetto del “consumo consapevole” previsto dalla legge n. 204/2004. In ogni caso, si porterà avanti l’intento di promuovere questa realtà così come, in generale, meccanismi di vendita diretta del prodotto da parte degli imprenditori agricoli.

Altra iniziativa partita nel mese di giugno 2015 è stata l'organizzazione di un mercato di produttori/commercianti locali con una connotazione specifica verso le produzioni biologiche. Il progetto è stato avviato in via sperimentale ed avrà durata sino alla fine dell'anno; lo stesso ha incontrato il favore della Cittadinanza come constatato dalla stessa Consulta di Destra Senio (ove tale mercato è collocato). Allo stesso possono peraltro partecipare anche attività già presenti in sede fissa sul territorio alfonsinese. L’iniziativa è coerente con l’indirizzo di netta contrarietà nei confronti degli Organismi geneticamente modificati espressa da parte di questa amministrazione e con la promozione della cultura del prodotto biologico.

Ciò posto, siamo altresì propensi a favorire tutte quelle iniziative che aiutino i nostri agricoltori a creare fonti integrative al reddito

Di grande rilievo e interesse è la conferma di Delta2000 soc. cons. a r.l. (di cui il Comune di Alfonsine è socio, essendo buona parte del territorio in Area Leader) nell’ambito della Misura 19 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna e correlativa proposta di Strategia dello Sviluppo Locale Leader; invero, potrebbero aprirsi future possibilità di candidare progettualità con ricadute positive anche sui nostri territori.

Altrettanto importante, infine, continuare a mantenere un proficuo dialogo e collaborazione sia con gli imprenditori agricoli che con le loro rappresentanze.

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2017

Le politiche territoriali ed urbanistiche perseguite dal Comune di Alfonsine hanno seguito e seguono le seguenti linee essenziali e prioritarie: elaborazione dei piani urbanistici (PSC, RUE, POC) e del Piano Energetico congiuntamente agli altri Comuni dell’Unione della Bassa Romagna, in modo da definire Piani Unitari; continuità con gli obiettivi e gli strumenti fissati nel corso di tale elaborazione.

I riferimenti principali sono le Leggi Regionali 20/2000 e 6/2009 e per l'edilizia la L.R. 15/2013 (detta della semplificazione), che hanno comportato una profonda innovazione nella disciplina della pianificazione urbanistica ed edilizia. L'urbanistica viene quindi considerata come disciplina riferita al governo complessivo del territorio nella sua forma più piena, strettamente connessa alla valutazione di sostenibilità dei processi e del consumo delle risorse.

L'innovazione ha investito sia gli aspetti relativi alle finalità e agli indirizzi generali, sia l'articolazione e la procedura di formazione degli strumenti stessi, secondo i principi generali di sussidiarietà, cooperazione degli enti locali nella pianificazione del territorio, partecipazione dei cittadini e delle loro organizzazioni, perequazione urbanistica, risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili.

Dopo l'approvazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) del 16/05/2009 si è avuta l'adozione della Variante del PSC del 26/03/2011, che è relativa ad aggiustamenti, correzioni di errori materiali ed atti propedeutici al RUE. Nella stessa data del 26/03/2011 si è avuta l'adozione del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e la presentazione dei relativi allegati.

La Variante del PSC è stata approvata il 10/01/2012 e il RUE è stato approvato il 22/05/2012.

Il RUE, traducendo come strumento prescrittivo le indicazioni del PSC ed in conformità ad esso, disciplina le trasformazioni edilizie e funzionali che si attuano con intervento diretto, con specifico riferimento a quelle che l'art. 29 della Legge Regionale 20/2000, definisce come "le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale", "gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel Centro Storico che negli ambiti da riqualificare", "gli interventi negli ambiti specializzati per attività produttive" che consistono nel "completamento, modificazione funzionale, manutenzione ed ammodernamento delle urbanizzazioni e degli impianti tecnologici delle aree produttive esistenti".

Nell'ambito dei precedenti Piani si è attuata la schedatura degli edifici aventi un particolare interesse storico-testimoniale negli ambiti rurale e consolidato e degli edifici interni alla perimetrazione del Centro Storico per determinarne la categoria di classificazione, ed infine l'esecuzione della cartografia relativa al PSC e al RUE.

Attualmente è in corso l'elaborazione del POC generale (Piano Operativo Comunale), che già nel 2012 ha comportato l'approvazione del relativo Documento Politico, la consultazione delle Associazioni Economico/Sociali, l'attivazione di un tavolo tecnico per le attività inerenti il POC stesso, le Analisi conoscitive-disciplinari e gli Incarichi, per il 2013 l'Approvazione nei singoli Consigli Comunali del "Documento di Indirizzo Politico" (per il Consiglio Comunale di Alfonsine il 05/02/2013); il 01/08/2013 si è avuta la pubblicazione, a livello di Unione dei Comuni, del bando di Concorso pubblico per la selezione delle proposte di interventi del POC e del DPQU (Documento Programmatico per la Qualità Urbana).

Considerando però il particolare momento di crisi del settore dell'edilizia, le richieste pervenute nel tempo utile di validità del bando e le successive richieste pervenute fino ad ora, si è ritenuto opportuno riaprire i termini del bando di Concorso pubblico per la selezione delle proposte di intervento del POC fino alla fine del 2014, rinviando invece agli anni successivi le ulteriori procedure, e precisamente la pubblicazione degli elenchi delle proposte ammissibili di POC (fatto nel 2015), in relazione ad apposite schede di analisi progetti, la sua Adozione, prevista nella seconda metà del 2016, la presentazione e l'analisi delle Osservazioni e infine l'Approvazione del POC, prevista nel 2017.

Tale POC è uno strumento prescrittivo e vincolistico che, assumendo il valore e gli effetti del programma pluriennale di attuazione, conforma per cinque anni i diritti pubblici e privati. Esso è anche uno strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere pubbliche e per gli altri strumenti settoriali comunali. Per la definizione dei nuovi interventi di urbanizzazione e riqualificazione di iniziativa privata, il Comune attiva, per sua scelta, procedimenti di evidenza pubblica (bando), per valutare e selezionare le proposte di intervento degli operatori privati più idonee a soddisfare gli obiettivi di interesse generale e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale, e stipula con gli stessi operatori privati accordi atti ad assicurare l'attuazione degli interventi previsti entro i cinque anni, pena la perdita dei diritti provvisoriamente acquisiti.

Per tutti questi strumenti di pianificazione territoriale si ribadisce l'esecuzione a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per una omogeneità realizzativa ed interpretativa, che riflette la sostanziale omogeneità territoriale, pur nella struttura policentrica dei nove Comuni, conservando e valorizzando opportune caratterizzazioni specifiche, derivanti dalla storia e dalla cultura locale; inoltre favorisce e semplifica l'opera dei progettisti impegnati, ha permesso la

costruzione di un unico SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), grazie anche alla creazione di un unico Ufficio Urbanistico ed Edilizia, a livello di Unione dei Comuni, come naturale evoluzione dell'UPA (Ufficio di Piano Associato).

In parallelo a quanto sopra la Programmazione territoriale Comunale ha comportato l'approvazione del PAE (Piano Attività Estrattive), principalmente relativo alla zona di Filo di Alfonsine (cave Campeggia, S. Anna e zone limitrofe), avvenuto con Delibera di C. C. del 31/01/2012, essendo lo stesso Piano già adottato il 22/01/2010.

Secondo le prescrizioni del PAE dovranno essere garantiti lo sfruttamento sostenibile e razionale del terreno, il controllo delle estrazioni, le prescrizioni relative alle mitigazioni ambientali necessarie, la sicurezza delle lavorazioni, degli ambienti e delle persone interagenti, la manutenzione dei percorsi viari prestabiliti per il trasporto; dovrà inoltre essere previsto un piano articolato per il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo futuro degli ambiti interessati all'attività estrattiva, per creare situazioni di qualità ambientale e paesaggistica e di una loro fruibilità da parte della comunità, in particolare di quella locale, al termine dei lavori.

Contemporaneamente ed in stretta correlazione con i suddetti Piani territoriali nel 2013 è stato adottato e nel 2014 approvato a livello di Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il Piano energetico, per le cui considerazioni in merito si rimanda al capitolo Ambiente.

Si sta quindi concludendo un periodo di forti rinnovamenti degli strumenti e dei Piani urbanistici che interessano il nostro territorio: è di conseguenza logico iniziare una fase meno ricca di novità, ma caratterizzata dal monitoraggio e dalla verifica degli strumenti e dei cambiamenti introdotti, anche per apportare gli eventuali opportuni e/o necessari interventi correttivi; di tale obiettivo si è riferito al capitolo "RUE e pianificazione urbanistica".

Si sta tenendo conto anche dei risultati della Mappatura (Microzonazione), effettuata nella Bassa Romagna, delle aree sismiche a rischio di liquefazione delle sabbie, per adattare e costruire la futura programmazione territoriale.

Si è proceduto con l'adozione del POC anticipatorio in Consiglio Comunale per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero, mentre l'approvazione è prevista a settembre 2016; per quanto riguarda il POC generale si è proceduto con l'individuazione di tutte le proposte ammissibili per le quali sono in corso le richieste di integrazioni al fine di approvare gli accordi con i privati attuatori; entro il 2016 è prevista la adozione e la raccolta Osservazioni. Per quanto riguarda le proposte da inserire nel POC da parte dell'Amministrazione comunale, si è proceduto con l'affidamento degli incarichi a professionisti esterni per la redazione della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'inserimento nel POC stesso. In particolare sono stati affidati gli incarichi per le relazioni geologiche/geotecniche per il parcheggio della palestra, per l'ampliamento del polo scolastico, per la realizzazione del secondo stralcio della nuova palestra e per la realizzazione della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio Via Raspona - Via Reale. Inoltre sono stati affidati gli incarichi di progettazione per il parcheggio di via Murri e sono in corso quelli riguardanti l'ampliamento del polo scolastico; le rispettive adozioni e raccolta Osservazioni sono previste nella seconda parte del 2016.

In sintesi gli obiettivi che il Comune di Alfonsine vuole perseguire da tutte le attività di pianificazione precedenti sono le seguenti:

- governare il policentrismo e contrastare la diffusione insediativa a "nebulosa", attuando contemporaneamente una rigorosa riduzione di consumo di territorio;
- riorganizzare i sistemi di mobilità, riqualificare, potenziare, riorganizzare, rendere sicura la viabilità;
- formulare indirizzi e criteri per l'allocazione dei servizi e delle reti energetiche, ambientali, telematiche di natura pubblica e privata di interesse collettivo;
- aumentare la sicurezza del territorio;
- favorire il risparmio delle risorse naturali e l'utilizzo delle energie rinnovabili;
- favorire la qualità edilizia degli insediamenti, con particolare riguardo all'isolamento energetico;
- tutelare, valorizzare, tipicizzare il paesaggio;
- promuovere e valorizzare le vocazioni produttive;
- governare la qualità degli insediamenti residenziali;
- promuovere la qualità e la riorganizzazione dei servizi;
- regolare l'attività estrattiva;

- governare l'attività di recupero-riqualificazione dei terreni, successiva all'attività estrattiva;
- regolare la produzione di energie rinnovabili (fotovoltaico, biomasse);
- monitorare il territorio con mappatura (microzonazione) delle aree sismiche a rischio di liquefazione delle sabbie.

Interventi previsti nel 2017:

- Approvazione POC anticipatori (parcheeggio via Murri, polo scolastico, secondo stralcio della nuova palestra, rotonda via Reale- via Raspona);
- Approvazione POC generale;
- Adozione e Approvazione Variante PSC – RUE, in funzione delle nuove esigenze urbanistiche;
- Eventuale attuazione di nuovi POC, se e quando richiesto, a seconda delle esigenze di sviluppo del territorio (settore pubblico e privato).

Area di intervento WELFARE

RESPONSABILE / COORDINATORE DEL PROGRAMMA: ANTONIETTA DI CARLUCCIO

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (Welfare), un sistema che si propone di fornire e garantire servizi considerati essenziali per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, si stanno costruendo, attraverso il progetto denominato "Bassa Romagna 2020-Welfare", i nuovi piani Sociali di Zona; l'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di adottare nuovi modelli operativi e sostenibili, che non vedano l'Amministrazione quale mera detentrica del "monopolio" delle Politiche Sociali e titolare dell'erogazione dei servizi, ed i Cittadini quali semplici destinatari; infatti, finalità principale sarà una vera e propria partecipazione attiva di tutte le componenti del nostro tessuto sociale, (pubblico, privato, volontariato..), attraverso un progetto suddiviso in tre specifiche aree tematiche: in particolare, la prima avrà ad oggetto la Famiglia e, nello specifico, "Rapporti interfamiliari-intergenerazionali e mutualità"; il secondo filone riguarderà "Associazioni di volontariato: Reti ed impoverimento"; infine "Casa: Abitare e coesione sociale" costituiranno il tema della terza area.

Ci proponiamo inoltre di promuovere il concetto di responsabilità civica, quale strumento per realizzare coesione sociale e favorire il senso di appartenenza alla comunità. La nostra finalità è anche impedire che, in un futuro prossimo, non ci si ritrovi a vivere in un territorio non solo più

povero dal punto di vista economico, ma anche meno attento ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Infatti, ciò che desideriamo è continuare a sostenere quei valori solidaristici e inclusivi che, da sempre, caratterizzano la Comunità di Alfonsine.

Fondamentale in questi percorsi sarà una adeguata campagna di comunicazione, sia attraverso la Rete che attraverso il più tradizionale materiale cartaceo; in ogni caso, si dovrà trattare di strumenti semplici e di agevole comprensione, per far sì che ogni Cittadino possa, attraverso una Carta dei Servizi, trovare risposte puntuali in merito ai servizi erogati dal Comune, dall'Unione e/o dal privato.

Durante l'anno in corso sarà completato l'iter di accreditamento definitivo della struttura Casa Protetta " A.Boari" e del Centro Diurno "F. Verlicchi", addivenendo ad una organizzazione e gestione unitaria come indicato nel provvedimento regionale. Peraltro, i posti a disposizione nell'ambito della Casa Protetta hanno consentito una risposta adeguata alle esigenze degli alfonsinesi.

Anche la collaborazione con alcune importanti realtà associative della Città, ha consentito di mantenere l'importante servizio della consegna a domicilio dei pasti, nonché il trasporto scolastico dei ragazzi con disabilità.

Infine, si dovrà condurre ad ulteriori sviluppi il progetto relativo all' Asl Unica di Romagna: quest'ultimo prevede, a livello locale, la messa in opera della Casa della Salute, quale anello di congiunzione tra il Cittadino e i servizi socio-assistenziali e sanitari; infatti, questa struttura dovrà assumere una funzione di complementarietà rispetto all'Ospedale, per tutto ciò che concerne gli assistiti con patologie croniche, processo che va accompagnato, tramite attenti e continuativi controlli e monitoraggio; non è esclusa da questo percorso anche la riorganizzazione dell'Ospedale del distretto lughese.

Anche la percezione di un territorio sicuro e vivibile è rilevante: e ciò sarà possibile non necessariamente e non solo attraverso un aumento numerico delle Forze dell'Ordine, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre, a continuare a favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine, vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la collettività.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

CONCERNE:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Servizi in parte gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

A) POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. In altri termini, appare assai arduo circoscrivere le politiche in discorso ad un unico settore, quando le stesse, per loro natura, attengono a tutta la gestione dell'amministrazione pubblica: parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, a servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Il Comune di Alfonsine ha approvato inoltre un Regolamento, con delibera di Consiglio Comunale, volto a facilitare l'accesso, di giovani e giovani coppie, a finanziamenti agevolati per l'acquisto prima casa. Si tratta di una iniziativa importante e che dovrà trovare continuità anche con la prossima amministrazione.

B) POLITICHE CULTURALI E SPORTIVE. PERCORSI PARTECIPATIVI.

“Alfonsine città della Pace”

In questa frase, bandiera della nostra città, si sintetizza e racchiude il fondamento delle politiche culturali che hanno caratterizzato la nostra Amministrazione, giunta al termine di un quinquennio estremamente ricco di esperienze positive. Un'idea di Pace che si declina da sempre in ricerca attiva di Giustizia, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Pari Opportunità e che si è materializzata nei **numerosi eventi culturali** che hanno visto la luce in questi anni sul nostro territorio, anche grazie alla **ricchissima realtà associativa alfonsinese**.

Cosa intendiamo fare:

La **promozione della Cultura** è stato elemento qualificante e **determinante** della nostra amministrazione e in questo solco già tracciato dovremo continuare a camminare nei prossimi anni; perché una comunità che sa promuovere eventi culturali qualificanti e che riesce a rendere questi eventi partecipati e fonte di aggregazione per i singoli è una comunità che vive e che è in grado di crescere e prosperare, anche in tempi così duri come questi.

Del resto anche il documento programmatico per la Bassa Romagna 2020 evidenzia come proprio in questi tempi di profonda crisi economica sia fondamentale ripensare alla **Cultura come** ad un **“Bene Comune, valore identitario e risorsa imprescindibile”**; non quindi un “di più” inutile che

non possiamo permetterci, ma una Risorsa, che, se ben gestita e ripensata in un'ottica nuova, può trasformarsi in una preziosa opportunità di crescita per le nostre comunità, per ridisegnare il futuro di queste terre, nell'ottica di una strategia per l'uscita dalla crisi stessa.

Dagli incontri con le numerose Associazioni di Volontariato presenti sul nostro territorio è emerso proprio tutto questo. La nostra è una realtà in cui l'**Associazionismo** è vivo, estremamente attivo e creativo. L'impegno diretto e partecipato dei singoli favorisce l'aggregazione, fa emergere le diverse creatività e potenzialità artistiche presenti sul territorio e le numerose Associazioni hanno dimostrato tutte negli anni, ciascuna con le proprie peculiarità, di **essere esempio di partecipazione e di aggregazione socio-culturale**. La loro massiccia presenza a questi momenti di ascolto ci ha dato la misura e la testimonianza di quanto si è fatto e di quanto ancora dovremo fare come Amministrazione Comunale per sostenere questa vitalità. Basti pensare alle innumerevoli iniziative rese possibili da partnership tra Comuni e Associazioni come, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo, la **Sagra delle Alfonsine**, **Halloween**, **l'Estate in Piazza** e molte altre. Da menzionare anche la rassegna "**Pensiero, narrazione e voce**", cresciuta moltissimo in questi anni, con rilevante successo di pubblico, non solo alfonsinese.

Altro aspetto importante sono i **Gemellaggi**, sia nazionali che internazionali; riteniamo che, coerentemente a quanto avvenuto in questi anni, un continuo e proficuo scambio tra le nostre comunità e quelle delle Città "gemelle" sia esperienza da portare avanti con impegno, anche attraverso Studenti ed Associazioni, le quali da sempre si sono dimostrate sensibili a questa tematica. Così come le attività di cooperazione internazionale che ha visto l'amministrazione comunale sostenere **progetti di solidarietà** in Senegal e che devono proseguire con modalità rinnovate ed un nuovo coinvolgimento della comunità alfonsinese.

È nostra intenzione portare avanti questo percorso; di procedere dunque nell'ottica di una continuità con quanto già fatto in questi anni e di collaborare con tutti i protagonisti del nostro contesto sociale, non solo dal punto di vista economico, ma anche trovando **nuovi spazi** e contenitori **in cui potersi esprimere** al meglio.

Enumeriamo di seguito le più importanti strutture presenti nella nostra Città:

Palazzo Marini. Una delle poche strutture di pregio architettonico sopravvissute al passaggio della guerra che si propone per esposizioni artistiche, in rete con altri soggetti interessati (Unione dei Comuni, Provincia, Regione Emilia Romagna), per Laboratorio di arti d'avanguardia (danza contemporanea, teatro, musica), per eventi culturali a valenza sovracomunale.

Casa Monti: Centro di promozione delle opere del Monti e Centro di educazione ambientale. Si propone quale Laboratorio di studio e ricerca di Arte letteraria contemporanea.

Museo della Battaglia del Senio: riferimento importante quale testimone di memoria storica. Centro di studi del periodo fascista e della seconda guerra mondiale, ma con specifico riferimento al periodo della Resistenza e della Liberazione del nostro territorio, da qualificare e da mantenere costantemente vivo, avendo come obiettivo il contatto coi giovani.

Biblioteca: servizio culturale sempre più qualificato e propositivo, che si rivolge sempre con maggiore attenzione alle giovani generazioni. Centro fondamentale per la promozione di manifestazioni letterarie esterne.

Gulliver: centro di promozione culturale, in particolare per e con i giovani, musica, teatro e cinema, con l'importante mantenimento della sala cinematografica e l'impegno per il necessario passaggio alla tecnologia digitale.

Casa InComune: punto di aggregazione per buona parte dell'associazionismo locale. Può diventare ancora più preziosa dopo i lavori di riqualificazione energetica, ristrutturazione e adeguamento strutturale.

Area comunale ex Tennis: riconvertita in area di aggregazione sociale per iniziative ricreativo-culturali.

Parcobaleno: area verde con identità ricreativo-cultural-sportiva per iniziative all'aria aperta. Contenente: Spazio spettacoli per cinema, musica, teatro, danza, ecc. Pista podistica di circa 500 metri.

Il Semaforo: area attrezzata per la Educazione stradale, rivolta agli studenti della scuola dell'obbligo, gestita dal Corpo dei Vigili Urbani. Si propone di metterla a disposizione di un territorio più vasto, a valenza sovracomunale.

La Vasca di Laminazione: oltre allo scopo di messa in sicurezza di parte importante della città da eventuali allagamenti, si propone anche come parco pubblico, con i vincoli ed i limiti imposti dalla sua funzione principale.

Free to fly: importantissimo centro di aggregazione giovanile, costituisce anche la sede della scuola di musica.

La Partecipazione

Doveroso evidenziare, quale principio cardine, l'importanza dei **percorsi partecipativi** nella scelte dell'Amministrazione. Anche per questo motivo, in questi ultimi cinque anni il **rapporto con le singole consulte territoriali** è stato particolarmente **potenziato**, grazie anche al costante dialogo con il Comune ed al ruolo propulsivo portato avanti da molti dei componenti di questi organi di decentramento: ovviamente, il loro ruolo trova particolare evidenza soprattutto nelle frazioni più distanti dal capoluogo. Nondimeno, va segnalata la crescente operatività anche di tutte le altre Consulte Territoriali. Dunque, se pure è vero che l'azione del governo locale nello svolgimento di un mandato deve, coerentemente, fondarsi sul programma così come votato dal corpo elettorale, è parimenti corretto affermare che il sopravvenire di fatti nuovi o imprevisti può richiedere una nuova o più approfondita valutazione di scelte programmatiche, in ogni caso senza venire meno a quell'insieme di valori sulla scorta del quale si sia stati eletti. Per questo, grande evidenza va data a tutti quegli strumenti che consentano una effettiva partecipazione dei Cittadini.

In ordine alle Consulte Territoriali, riteniamo opportuno un consolidamento del loro ruolo, non dovendosi limitare alla, comunque utilissima, segnalazione di problemi, affinché divengano sempre di più un tramite per la partecipazione e l'aggregazione di tutti. Da menzionare sono la **Consulta dei Ragazzi**, (anche per l'ulteriore ruolo formativo da quest'ultima svolta) e le Consulte tematiche.

Infine, tenuto conto delle numerosissime iniziative messe in campo dalle nostre **Associazioni di volontariato**, ulteriore obiettivo da perseguire potrà essere incentivare le **collaborazione tra di loro e anche con le stesse Consulte territoriali**: in questo modo, sarà possibile sia potenziare gli eventi già esistenti, che crearne di nuovi.

Non da meno, va richiamata la forte e costante interazione portata avanti con le **Associazioni di Categoria** e con le **Organizzazioni Sindacali**. La collaborazione con questi organismi di rappresentanza riteniamo essere stata particolarmente proficua, sia nell'orientare alcune importanti scelte che nell'individuare soluzioni a problemi contingenti. Conseguentemente, pensiamo che tali indirizzi debbano proseguire ed essere messi in valore anche nel prossimo quinquennio.

Politiche Sportive e impianti.

Nell'ambito delle politiche sportive, riteniamo che le **attività** come gli impianti devono essere pensati **per tutte le fasce di età** e resi praticabili anche per chi ha **diverse abilità fisiche e psichiche**.

Infatti, l'attività sportiva costituisce un formidabile **strumento di aggregazione** che anche l'Ente Locale deve contribuire ad incentivare e sostenere. Ma non solo: una corretta **pratica sportiva** è sinonimo di **prevenzione della salute**, per gli anziani, ma anche per i ragazzi in un Paese (Italia) che misura una delle più alte percentuali di sedentarietà e di obesità giovanile.

Riconosciamo nelle attività sportive (agonistiche e non) **una funzione educativa e di promozione** della salute psico-fisica di primaria importanza. Siamo, quindi, consapevoli che le attività sportive di gruppo favoriscono le relazioni interpersonali, la condivisione del risultato, il senso di appartenenza e della solidarietà: **insieme si cresce meglio**.

In questo mandato, abbiamo cercato quanto più possibile di supportare quelle società che favoriscono e sanno promuovere l'inserimento di soggetti in età evolutiva, di portatori di handicap, di anziani. Intendiamo continuare a farlo.

Da molti anni ad **Alfonsine** è presente una **radicata propensione alle attività sportive e motorie**, con una **costante crescita della domanda di nuovi spazi e strutture**.

E' presente e radicata una nutrita schiera di società ginnico – sportive. Annotiamo con piacere anche il consolidamento di attività motorie straordinariamente importanti che interessano la terza età.

La scelta di questi ultimi anni è stata quella di continuare il già esistente e proficuo affidamento della gestione degli impianti sportivi all'Associazione **AGIS**, la quale racchiude, nei propri organi sociali **tutte le realtà sportive locali**. Scelta che riteniamo ancora oggi condivisibile, sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo del contenimento dei costi. Lo stesso vale per gli spazi della **piscina intercomunale** di Rossetta, frutto dell'accordo con i comuni di Fusignano e Bagnacavallo.

Si è scelto inoltre di valorizzare quest'ultima struttura, con il **completamento** dei campi da rugby e da calcio nonché del Centro Polivalente: si evidenzia, infatti, come questi spazi siano ampiamente fruiti proprio da Associazioni alfonsinesi. Obiettivo sarà quello di promuovere ulteriormente queste strutture, rendendole sempre più punto di aggregazione e migliorandole laddove si siano presentate delle specifiche necessità e problematiche.

Per quanto riguarda lo stadio "**Brigata Cremona**", gestito per il tramite della locale Associazione Calcistica, lo stesso è stato oggetto di una completa ristrutturazione degli spogliatoi posti sotto la tribuna e di una costante attività manutentiva. Il complesso "**R. Bendazzi**" è stato implementato attraverso un rifacimento della pavimentazione della **piastra polivalente** e con l'installazione di impianti di irrigazione automatica nell'annesso campo da calcio. Venendo alle palestre "**Oriani**", all'attigua palestra di arti marziali, e quella di Longastrino, le stesse vengono assiduamente fruito sia per l'attività didattica dell'Amministrazione scolastica, che per quella delle **Associazioni sportive alfonsinesi**, le quali costituiscono un relevantissimo valore aggiunto nella vita sociale della Città. Va ricordato come il movimento associativo coinvolga circa **1400 adulti e 600 ragazzi**; allora, il tema dei prossimi anni sarà, pertanto, anche quello **di individuare nuovi spazi adeguati ad una pratica sportiva tanto importante**. A questo fine, nel corso del 2014, per mezzo della partecipazione del Comune alla sperimentazione in materia di armonizzazione

dei bilanci, cosa che consente un parziale allentamento del patto di stabilità, si affideranno i lavori per la **nuova palestra relativa al Polo Scolastico. Per completezza bisogna rammentare come** la realizzazione dell'opera sia stata preclusa per lungo tempo proprio dal patto di stabilità. La presenza di questa ulteriore struttura, permetterà di **risolvere la problematica degli spazi** e della assai intensa fruizione degli impianti già esistenti.

È stata inoltre rinnovata la formula della **Festa dello Sport**, la quale, nel corso di questi anni, si è regolarmente tenuta nel mese di maggio presso la struttura Bendazzi: con a **collaborazione** delle **Associazioni Sportive** e dell'**Istituto Comprensivo**, gli studenti di Alfonsine hanno l'**opportunità** di provare le **discipline sportive praticabili nel nostro Comune**. Importante è anche l'adesione dell'Amministrazione (grazie all'imprescindibile ausilio di alcuni appassionati sportivi locali) al **Palio dei Comuni** organizzato da **Uisp**, rilevante manifestazione cui hanno preso parte, nel recente passato, oltre duemila atleti. Si tratta di iniziative da mantenere e mettere in valore anche nel prossimo futuro.

DISABILITA'

Servizi gestiti tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Nel 2017 proseguiranno i lavori di riorganizzazione delle attività del centro in riferimento al collegamento con i locali dell'ex Ufficio di Collocamento attiguo alla struttura.

PARI OPPORTUNITA'

L'attenzione all'informazione ed educazione alla parità, che vede l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Pro-loco ed il Centro Italiano Femminile (CIF) promuovere e favorire questa consapevolezza, trova una risposta puntuale e costruttiva nel territorio alfonsinese.

Diversi gli strumenti utilizzati nel corso degli anni, occasioni per momenti di riflessione e approfondimento: arte, musica e teatro.

Nel 2017 proseguiranno gli incontri-laboratorio "InconTRAdonne" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e dell'Unione della Bassa Romagna, con l'intento di facilitare all'interno di un gruppo di donne la socializzazione e la condivisione delle problematiche quotidiane, superare condizioni di solitudine/emarginazione, orientarle, informarle e valorizzarne i saperi e le differenze culturali.

Nel 2017 continueranno i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana per donne straniere, grazie alla collaborazione di ex insegnanti volontarie di Alfonsine; l'attivazione del percorso di supporto per il conseguimento della patente di tipo B; il proseguimento dei laboratori teatrali per bambini, mamme e nonne. Proseguiranno infine gli incontri letterari, culturali e laboratoriali già avviati dal 2015.

Nel 2017 partirà un progetto che vede l'Associazione "Demetra" di Lugo in collaborazione con l'Associazione "Artemide" di Cotignola ed il gruppo alfonsinese "InconTRAdonne" entrare a scuola per un percorso formativo/informativo sulle differenze e differenze di genere. Il progetto darà luogo ad una mostra fotografica che tratterà i temi della diversità.

Proseguirà anche la partecipazione al tavolo di lavoro Conciliazione e Salute della donna a livello provinciale, che vede tra le sue iniziative:

- partecipazione ai corsi di preparazione alla nascita presso il Centro per le Famiglie di Lugo;
- creazione di sinergie sul territorio provinciale tramite i Centri per le famiglie presenti e le associazioni che si occupano di violenza sulle donne con la finalità di dare una risposta per la creazione di reti che sostengano il lavoro delle donne ed il supporto nella cura dei minori;
- continuerà l'attività di coordinamento fra i 9 comuni dell'unione ed il tavolo provinciale "Salute e benessere delle donne".

Continua il percorso che ha visto nel 2016 l'insediamento della Conferenza regionale delle elette, secondo le modalità dell'art.42 della legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere che porterà alla formulazione del primo bando regionale di finanziamento dei progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.

Nel rispetto del principio di creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin da piccoli, in particolar modo in bambini affetti da dislessia, da diverse difficoltà visive o semplicemente non di madrelingua con l'obiettivo di favorire l'inclusione scolastica e sociale, sensibilizzare il territorio a problematiche inerenti difficoltà di linguaggio e comunicazione, nasce il progetto "Leggere è uguale per tutti" che vede la compartecipazione dell'Ass. Auser di Alfonsine nel finanziare l'ampliamento delle raccolte della biblioteca "P.Orioli" con libri "speciali", ovvero ad alta leggibilità, o con la comunicazione Aumentativa e Alternativa, libri tattili...; nel realizzare cicli di incontri informativi e formativi per genitori ed educatori.

COOPERAZIONE DECENTRATA

Partecipazione, anche per l'anno 2017, al cofinanziamento del progetto promosso dalla ONG COSPE che verrà candidato in regione e sarà finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale e della sicurezza alimentare, grazie alla realizzazione di azioni generatrici di reddito nel settore dell'agricoltura con un particolare focus sulla nutrizione e l'igiene alimentari. Il progetto si svolgerà nei comuni di Diouloulou e Kafountine, zone particolarmente sensibili alle crisi alimentari e alla malnutrizione per cause storiche e geografiche.

Realizzazione di iniziative di informazione e divulgazione dei progetti seguiti con il sostegno di COSPE e di alcune Associazioni locali.

CULTURA

Il calendario civile che ormai da anni scandisce le offerte culturali, grazie anche alla preziosa interazione con le scuole, sarà ancora più ricco. Risulta inoltre strategica e premiante la scelta, fatta ormai da tempo, di attualizzare i temi ed i valori portanti della Resistenza creando, grazie alla lettura dell'attualità, una efficace proposta di educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità.

Gli ultimi anni hanno dimostrato che l'unica autentica ricchezza di cui una comunità non può fare a meno è la cultura. Cultura significa crescita ed arricchimento anche quando le risorse economiche sono limitate e la crisi è forte. La cultura è determinante nel garantire una buona qualità della vita a tutti gli strati sociali e tutte le fasce d'età. Importante è pure trovare modi e spazi di fruizione per un'offerta varia e completa attenta alle esigenze di pubblici diversi eppure pensata per una "crescita" culturale per tutti. In questi momenti vengono ribadite le necessarie sinergie che occorre creare tra le proposte del vissuto, del passato, delle "radici" e la proiezione al nuovo ed all'innovativo.

Nei momenti di crisi si rende necessario guardare con occhi attenti alla situazione per cogliere aspetti nascosti da valorizzare. Diventa importante la promozione di radici ed innovazioni per rendere appetibile, anche dal punto di vista turistico e della ricettività il nostro territorio.

“Spazi culturali”

La città delle Alfonsine ha una serie di strutture, solide e ben avviate, nella quali promuovere le attività culturali:

- 1) Museo della Battaglia del Senio
- 2) Casa Monti
- 3) Palazzo Marini
- 4) Biblioteca Comunale “Pino Orioli”
- 5) Galleria del Museo del Senio
- 6) Cinema Gulliver
- 7) Casaincomune
- 8) Scuola di musica “Ottava Nota”

1) MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SENIO

Il Museo della Battaglia del Senio negli anni ha ottenuto il riconoscimento quale luogo di memoria e riferimento culturale per il territorio a livello regionale. Si segnala, infatti, la costante crescita dell'affluenza di pubblico, non solo scolastico, che dimostra la grande vitalità di questa istituzione.

Continua la collaborazione iniziata nel 2015 relative all'adesione al progetto “Linea gotica di pianura” per la valorizzazione del territorio e della Memoria che vede coinvolte le province di Ferrara e Ravenna ed il Parco del Delta.

Si proseguirà, inoltre, con iniziative utili a ribadire il messaggio di mission cercando di avvicinare diverse fasce di pubblico e sforzandosi di utilizzare diverse forme di rappresentazione, attraverso le arti grafiche, la musica ed il teatro, del racconto di Memoria fondamentale.

L'attenzione, da sempre rivolta al pubblico dei giovani, vedrà anche nel 2017 momenti espositivi costruiti e pensati con le scuole e per le scuole e con attenzione anche al pubblico dei più piccoli.

Il Museo sarà, inoltre, come già avvenuto negli ultimi anni, cuore della seconda giornata della Città dei Ragazzi.

Permane l'obiettivo di mantenere l'alto numero dei visitatori continuando ad offrire spunti appetibili sia per le scolaresche che per il pubblico tutto. Inoltre continuerà l'attenzione all'uso di strumenti innovati e la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la creazione di mostre proprie che mettano in valore anche il rapporto fra istituti culturali (come l'archivio storico comunale).

Per garantire la buona qualità dei servizi rimane sempre importante concentrarsi sul costante aggiornamento del personale che fa accoglienza e cura le visite guidate e la didattica specialistica.

Per l'anno 2017 il Museo intende perseguire le seguenti finalità:

- Continuare ad essere un punto di riferimento per continuare a mostrare in maniera marcata la sovratteritorialità del racconto del Museo diventando luogo di memoria condivisa per le comunità dell'Unione dei comuni, della provincia di Ravenna e degli ambiti territoriali più ampi;
- Attrarre risorse ricorrendo allo strumento dell'Art Bonus;
- Valorizzare e divulgare il progetto "Linea Gotica di Pianura";
- Continuare ad essere sul territorio il luogo di riferimento per la memoria delle vicende belliche e resistenziali ma anche per la tutela e la memoria del fecondo periodo della ricostruzione materiale e morale del Paese;
- Offrire materiale di conoscenza ed approfondimento per gli studiosi;
- Progettare, utilizzare e diffondere nuovi strumenti per le scolaresche;
- Garantire una didattica qualificata ed innovativa.

Interventi previsti per l'anno 2017

Verrà posta particolare attenzione al "calendario civile" già da tempo curato dal Museo anche attraverso la predisposizione di strumenti didattici, percorsi a tema, incontri ed approfondimento rivolti a studenti e cittadini nelle seguenti occasioni con particolare:

- Giornata della Memoria del 27 gennaio;
- Giorno del Ricordo del 10 febbraio;
- Celebrazioni X Aprile;
- Celebrazioni Palazzone –Zanchetta.;
- Partecipazione all'iniziativa "Nel Senio della Memoria";
- Battaglia Biserno e Gemellaggio Santa Sofia;
- Anniversario del bombardamento di via Tranvia..

Inoltre, anche per l'anno 2017 si intende proseguire nelle attività di gestione del museo che comprendono:

- Acquisizioni nuovi materiali per acquisto;
- Prestito dei materiali ad altri enti per la realizzazione di mostre;
- Prestito e presentazione di mostre proprie ad altri enti;
- Predisposizione del materiale informativo sulle attività svolte dal Museo;
- Cura delle uscite sulla stampa specializzata estera;

- Rapporto con le scuole;
- Gestione del calendario delle visite programmate;
- Rapporti con gli enti collegati;
- Visite guidate per scolaresche;
- Visite guidate per gruppi (delegazioni ufficiali: ebraica, maori, canadese, varie ANPI...);
- Visite guidate ed aperture straordinarie nei mesi di marzo, aprile e maggio nei giorni di sabato e domenica.

Importante sottolineare l'incremento di patrimonio dovuto alle acquisizioni per donazione che mostrano la riconosciuta vocazione del museo alla conservazione e divulgazione della Memoria.

Per la piena fruizione di tali nuovi materiali si continuerà nell'attuazione di interventi di restauro, conservazione, catalogazione e cura delle collezioni.

2) CASA MONTI

Casa Monti con la sua vocazione di ruolo della cultura e della letteratura ed, insieme, luogo della promozione del paesaggio e del territorio, in quanto Centro di educazione Ambientale **costituisce un polo fondamentale da cui irradiare le iniziative culturali e di promozione.**

Dopo la recente firma del protocollo d'intesa, la casa natale di Vincenzo Monti fa parte a pieno titolo del "Coordinamento delle case dei poeti e scrittori di Romagna" per promuovere le caratteristiche di territorio attento alle tradizioni ed alle radici.

Fondamentale risulta il proficuo rapporto con le associazioni del territorio: il Comitato Montiano, l'Università popolare per adulti ed altre realtà che consentono la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio montiano e con le quali si intende creare nuove offerte culturali.

Nel 2017 è nostra intenzione rilanciare ed incrementare i rapporti con il Comitato Montiano che insieme all'Università per adulti si intende creare nuove offerte per rilanciare il patrimonio montiano.

3) PALAZZO MARINI

Questa struttura è uno dei più pregevoli edifici alfonsinesì, restaurato e riaperto al pubblico nel 2004 offre interessanti opportunità espositive. La sua sala attrezzata al piano superiore e la "sala degli archi", al piano terreno del palazzo, hanno visto numerose iniziative culturali di buon livello.

Dal 2009 ad oggi si è dato maggiore risalto alle potenzialità del luogo come sede espositiva per mostre di grande importanza e respiro e si è creato un prezioso circuito virtuoso facendo mostre con duplice sede, a Palazzo Marini e presso la galleria del Museo della Battaglia del Senio.

Continuerà inoltre la proficua collaborazione con artisti ed associazioni culturali per rendere vivace l'offerta della sala espositiva.

Il coordinamento fra le associazioni che svolgono la loro attività legate al benessere della persona nella sala di Palazzo Marini ha portato ad interessanti risultati. In particolare, la "**Settimana del benessere**" tenutasi, come prima edizione, nel settembre 2007, continua a rivelarsi momento di grande interesse ed ha un pubblico esperto ed affezionato è quindi evidente l'importanza del supporto a questa ed altre delle iniziative organizzate dalle associazioni sul tema della conoscenza del proprio corpo, ascolto per il raggiungimento di un equilibrio psicofisico.

4) BIBLIOTECA “PINO ORIOLI”

L'amministrazione ribadisce, l'importanza degli istituti culturali, riconoscendo soprattutto le biblioteche quale servizio universale per i cittadini e dunque risorsa strategica per migliorare la qualità della vita dei propri cittadini.

Nella biblioteca si riconosce un fattore importante non solo per la crescita culturale, ma anche per l'acquisizione di senso civico e competenze da parte dei cittadini per la partecipazione alla cosa pubblica.

La diffusione della cultura e più in generale della conoscenza deve essere sempre più trasversale e la biblioteca si rivolge a tutte le fasce di popolazione, di qualunque etnia e classe sociale: per questo è un luogo privilegiato da promuovere, da valorizzare e da sviluppare.

Negli ultimi anni, la politica culturale dell'Amministrazione a favore della biblioteca, è stata improntata al rinnovamento e alla riorganizzazione delle sale perseguendo l'obiettivo di diversificare e migliorare l'utilizzo degli spazi, la fruizione delle risorse bibliografiche e documentarie. Inoltre, si è avviato un progetto di comunicazione dei servizi e delle attività della biblioteca non solo attraverso le nuove pagine interattive del sito del Comune, ma anche attivando un profilo Facebook, per raggiungere e coinvolgere nuovi pubblici potenziali.

Nel triennio a venire, l'Amministrazione, di concerto con il Coordinamento dell'Unione della Bassa Romagna, intende perseguire una politica di riconoscimento e valorizzazione delle competenze e delle vocazioni specifiche delle biblioteche sul territorio, attraverso la sperimentazione di servizi integrati per garantire pari opportunità a tutti i cittadini.

L'Amministrazione intende inoltre proseguire l'attività di promozione e valorizzazione dell'archivio storico comunale, soprattutto con laboratori didattici rivolte alle scuole.

Anche nel corso del 2017 la biblioteca intende perseguire le seguenti finalità:

- garantire la qualità organizzativa ed efficienza dei servizi offerti raggiunte, sia nel campo del trattamento catalografico che di quello della pubblica fruizione del patrimonio bibliografico e documentario, attraverso un efficiente servizio di reference, affidato in parte all'esterno, con l'obiettivo di svolgere con continuità la propria mission di funzione informativa e culturale e raggiungere un alto grado di soddisfazione e aspettative degli utenti;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio “sociale “ alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo;
- curare e garantire l'incremento e l'aggiornamento delle raccolte, attraverso l'acquisto coordinato di libri, periodici e audiovisivi con le biblioteche dell'Unione della Bassa Romagna e promuovere lo svecchiamento e la revisione delle raccolte;
- curare la conservazione, la valorizzazione e la promozione delle proprie raccolte;
- garantire le attività di promozione alla lettura sia per adulti che per bambini e ragazzi in sinergia con le attività culturali promosse dall'Amministrazione comunale, nonché secondo gli indirizzi della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino e del Coordinamento delle Istituzioni culturali dell'Unione, con l'obiettivo di ampliare la diffusione della cultura e potenziare e migliorare la fruizione del servizio bibliotecario ai fini della crescita sociale e culturale della comunità alfonseina;
- garantire la prosecuzione e la condivisione dei progetti Nati per Leggere e Nati per la Musica secondo le linee d'intervento comuni concordate con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e della Rete Bibliotecari di Romagna, con specifiche attività relative al nostro bacino d'utenza, al fine di incentivare la frequentazione e la fruizione del servizio, nonché l'approccio col libro e la lettura dei genitori e dei bambini fin dalla primissima infanzia;

- migliorare le possibilità d'accesso al patrimonio culturale e la diffusione delle informazioni tra i cittadini attraverso le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sollecitare, nell'ambito dell'Unione, un approccio “sociale “ alla qualità, guidato da una prospettiva di cambiamento e innovazione e basato su un costante apprendimento professionale e organizzativo e sull'interazione con la comunità di riferimento;
- garantire la tutela, la conservazione nonché la fruizione pubblica del patrimonio archivistico del Comune per la valorizzazione della memoria storica del nostro paese.

Interventi previsti per l'anno 2017

Promozione della biblioteca:

- Ampliamento dell'apertura settimanale continuando con l'estensione dell'orario anche al sabato mattina, dalle ore 9.00 alle 12.00, fino al 30 aprile 2017.

Promozione della lettura:

- Redazione di bibliografie tematiche e vetrine a tema per ragazzi e adulti;
- Visite periodiche delle classi in biblioteca accompagnate da presentazioni di libri e consigli di lettura soprattutto per le classi della scuola secondaria di primo grado;
- Adesione a eventuali iniziative comuni promosse dal coordinamento degli Istituti culturali dell'Unione della Bassa Romagna e dalla Rete Bibliotecaria di Romagna.

Sezione Zerosei:

- Coordinamento delle azioni svolte dai Lettori volontari NPL dell'Unione sul territorio comunale, in particolare negli ambulatori pediatrici e in biblioteca;
- Adesione al II livello del corso per genitori ed educatori degli asili nido sui libri e la lettura promosso dal Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che vede coinvolti i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola e Bagnara;
- Prosecuzione dei cicli di letture animate e laboratori tenute dai lettori volontari nei diversi periodi dell'anno;
- Prosecuzione delle visite e delle letture ad alta voce durante le visite delle sezioni delle Scuole dell'Infanzia statale e privata.

Archivio storico:

- Partecipazione all'iniziativa “Quante storie nella storia: settimana della didattica in archivio” promossa dalla Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna e prevista per il mese di maggio 2015 con laboratori rivolti alle classi III della scuola primaria.

5) GALLERIA DEL MUSEO DEL SENIO

Diversamente da Palazzo Marini, la Galleria del Museo del Senio è dedicata ad attività espositive soprattutto riguardanti il tessuto artistico locale: pittori, fotografi, collezionisti. Questo permette di avere a disposizione uno spazio che dia la possibilità di esprimersi alla forte e variegata creatività locale, soprattutto in collaborazione con l'associazionismo alfonsinese, fonte inesauribile di proposte ed iniziative spesso anche di elevato livello culturale. La sua collocazione al piano terreno del Museo della Battaglia del Senio permette inoltre a questo spazio una ampia frequentazione da parte del pubblico.

Le mostre ospitate alla galleria tengono anche conto dell'importanza della trasmissione della memoria, del ricordo e della necessità di fornire al pubblico stimoli di riflessione ed opportunità di approfondimento, come accade in occasione della "Giornata della memoria", della ricorrenza dell'Otto marzo", durante le celebrazioni del "X aprile" ed in numerosi altri momenti.

6) CINEMA GULLIVER E ARENA PARCOBALENO

E' stata confermata a la gestione ad ARCI di Ravenna che ha consentito, grazie anche al finanziamento da parte della regione Emilia Romagna il passaggio, ormai indispensabile, alla tecnologia digitale. Questa preziosa collaborazione consente il mantenimento della sala cinematografica ad Alfonsine garantendo la prosecuzione della stagione cinematografica ed offrendo una valida e completa offerta di spettacoli non solo filmici.

Anche nel corso del 2017 proseguirà il progetto culturale che ha visto il punto di ristoro come centro di aggregazione giovanile e di promozione della musica e del teatro.

Dal 2013 presso il Gulliver giovani compagnie teatrali tengono interessanti laboratori e spettacoli e tale attività proseguirà anche nel 2017 con una breve rassegna a tema civile.

Nel 2017 proseguiranno:

- organizzazione di rassegne tematiche in collaborazione con la cineteca regionale di Bologna;
- mantenimento del film del week end;
- mantenimento della caratteristica di sala *d'essai*;
- promozione di progetti culturali teatrali e musicali rivolti ai giovani;
- programmazione per famiglie la domenica pomeriggio al Gulliver.

7) CASAINCOMUNE

Sede di venti associazioni di promozione sociale del territorio, è luogo per riunioni, corsi, attività informativa e culturale, ma anche di incontro, di produzione di iniziative, di scambio di idee sempre più apprezzato.

Associazionismo culturale e di promozione sociale

Il Servizio Cultura ha l'obiettivo di integrare e supportare le attività culturali proposte dall'associazionismo, favorendo anche la collaborazione fra realtà diverse, al fine di produrre un calendario di iniziative culturali e ricreative e del tempo libero più ricco possibile. Le associazioni culturali e di promozione sociale rappresentano una ricchezza per la nostra comunità, da conservare e da sostenere. La preziosa collaborazione delle associazioni, delle consulte e delle associazioni di categoria, permette di realizzare il ricco cartellone annuale:

Mercatino “Roba vècia roba nova”, Lòm a Merz, Carnevale, Alfonsinestate; Festa dell’Uva, Halloween, Natale dei Bambini, Festa della befana.

I due maggiori eventi, cioè la Sagra delle Alfonsine e la Festa di Halloween, che hanno ormai raggiunto la notorietà a livello regionale, attirando ad Alfonsine anche turisti della costa o provenienti da altre regioni, richiedono un ulteriore sforzo nell’impegno e nella promozione allo scopo di mantenere l’ottimo livello di presenza e fruizione. Pertanto l’attenzione del Servizio sarà rivolta alla innovazione e all’arricchimento di questi due eventi, al fine di una valorizzazione turistica del nostro territorio con le sue peculiarità anche mediante incarichi ad attori , animatori, musicisti professionisti.

8) SCUOLA DI MUSICA “OTTAVA NOTA”

La scuola di musica di Alfonsine “Ottava nota” continua a impegnarsi nella promozione della cultura musicale nella nostra città. Essa ha numerosi corsi attivi per lo studio degli strumenti rivolto a tutta la cittadinanza con particolare attenzione a bambini e giovani: la scuola conta infatti oltre centocinquanta iscritti tra giovani e adulti. Ha creato il coro stabile “Ottava Nota “ che si esibisce in più occasioni con pieno successo e rappresenta un bel momento di aggregazione ed istruzione risultando prezioso arricchimento, grazie ad attività concertistica, anche del programma della Liberazione, della Sagra ed in altri momenti significativi. Da sottolineare il successo della realizzazione del laboratorio musicale “Dindalora” rivolto ai bimbi ed ospitato nei locali del Nido “Cavina” divenuto ormai punto di riferimento di tutta l’Unione. Anche nel corso del 2017 verranno attivati numerosi corsi e vi saranno momenti aggregativi rivolti ai più piccoli ed alle famiglie.

SPORT

La pratica sportiva riveste una grande importanza per la nostra comunità, come, del resto, avvalorato dalla preziosa e multiforme attività portata avanti dalle associazioni sportive operanti sul territorio.

Proprio per tale motivo, è doveroso che l’Amministrazione Comunale si occupi con attenzione di sport, in quanto quest’ultimo rappresenta sia un fondamentale momento di crescita e responsabilizzazione che un mezzo per il raggiungimento del benessere psicofisico.

Oggi giorno purtroppo c’è il serio rischio di perdere di vista concetti basilari come collaborazione, reciprocità, fatica per il risultato e si parla troppo poco di competizione intesa come momento di crescita e di sfida positiva. Per questo motivo, il nostro sforzo è quello di promuovere uno sport pulito, educativo e auto-educativo.

Lo sport alfonsinese è basato soprattutto sull’impegno quotidiano e costante delle numerose associazioni sportive dilettantistiche, cui cerchiamo di garantire, nei limiti dei mezzi finanziari, promozione, collaborazione e sostegno.

Resta attuale il dato che circa il 50% dei minori residenti pratica con regolarità almeno una disciplina sportiva. In aumento il numero di minori che pratica un’attività di gruppo (es. calcio, pallavolo, basket, rugby, ballo sportivo) in abbinamento ad uno sport individuale (es. tennis, nuoto, arti marziali, ginnastica).

Quindi è evidente che le associazioni sportive rappresentino lo spazio aggregativo più importante dopo la scuola: di conseguenza lo sforzo dell’Amministrazione Comunale sarà quello di creare continui momenti di scambio tra le varie “agenzie educative” per costruire regole e percorsi comuni, anche in collaborazione con gli altri comuni dell’Unione della Bassa Romagna.

Sono 30 le associazioni sportive dilettantistiche del territorio attive ed iscritte al registro comunale delle associazioni, di seguito l’elenco completo:

Società sportiva	Società sportiva
A.G.I.S. (ginnastica)	Associazione Salutevita (yoga)
A.I.C.S.- Ass. Italiana Cultura e Sport	Judo Club Alfonsine
Ass. Carp Busters Fishing Team (pesca)	A.S.D. Gymnica (ginnastica)
A.S.D. Alfonsine 1921 F.C.	Circolo Tennis Sporting&Company
A.S. D. Passi di danza	Società Pallavolo Alfonsine
Motoclub la Torre	S.A.G.A– Soc. Alf. Ginnastica Artisti
Cestistica Argenta	Sci Club Alfonsine
Alfonsine Rugby Club 1999	Soc. Bocciofila “Le Riunite” Passetto
Ass. “Ji-Ta-Kio-Ei” (judo ragazzi)	Soc. Ciclistica Alfonsine
Società Podistica Alfonsinese	A.S.D. Only Sport Fabrizio Campana
Gruppo A.R.C.A. (ballo)	Gruppo Ballerini Milleluci
Ass. Bioginnastica	Polisportiva Rossetta (calcio)
Pesca Sportiva Lenza Romagnola	ASD Jin Dao
Associazione sportiva IAKSA	Circolo della vela alfonsinese
Associazione Mi Chi	Polisportiva Longastrino

Per quel che riguarda l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale, consolidando i dati delle singole associazioni riferiti alle ore di utilizzo e al numero dei praticanti, emerge che nel corso dell'ultima stagione sportiva gli impianti sono stati utilizzati per un numero complessivo di circa 6.400 ore e con un numero totale di circa 106.000 presenze.

Impegno fondamentale dell'Amministrazione Comunale è promuovere momenti di pratica sportiva e di svago in collaborazione con le associazioni sportive anche di rilevanza intercomunale, e tavoli di confronto continuo per conoscere le richieste degli operatori.

La nuova palestra che vedrà l'inizio delle attività, proprio nel 2016 sarà sicuramente un altro spazio a disposizione sia del mondo associativo che delle scuole.

E' importante sottolineare il ruolo operativo dell'A.G.I.S.- Associazione per la Gestione di Iniziative Sociali, nella gestione degli impianti sportivi, a cui viene richiesta continuità nello stabilire relazioni significative con le associazioni locali, anche nel prossimo anno.

Si intende inoltre dare continuità alla convenzione con l'“A.S.D. Alfonsine 1921 F.C.” per la gestione dell'impianto sportivo “Brigata Cremona”, che consente l'utilizzo del campo anche a scuole, associazioni e cittadini che ne fossero interessati.

Continua poi l'attività al Centro Sportivo Bendazzi, tornato spazio di sport e di aggregazione grazie alla gestione nata dalla collaborazione tra A.G.I.S. e A.S.D. Alfonsine 1921 F.C. , ma anche grazie all'impegno di tanti volontari. Peraltro, si evidenziano gli investimenti effettuati dall'Amministrazione su tale struttura: segnatamente, si è proceduto, nel corso degli anni al rifacimento della pavimentazione della piastra, alla sostituzione della tensostruttura nonché alla predisposizione di un adeguato impianto di irrigazione del campo di calcio.

Al contempo, si intende portare avanti la valorizzazione del complesso sportivo sito in Longastrino, e quello di Rossetta comprendente, oltre alla piscina, anche i campi da rugby e da calcio nonché il centro civico polifunzionale ivi presente.

Nel 2017 la nuova palestra Alfonsina Strada sarà ulteriore spazio nel quale promuovere l'attività.

Interventi previsti per l'anno 2017 per la promozione dello sport:

- Promuovere eventi di una certa rilevanza: visto il successo della Festa dello Sport tenutasi dal 2010 al 2016, anche per il 2017 si intende programmare una Festa dello Sport al Centro Sportivo Bendazzi (oggetto di sostituzione della tensostruttura), quale vetrina delle associazioni sportive, in piena collaborazione con l'Istituto Comprensivo. L'obiettivo primario è naturalmente stare insieme e conoscere altri sport. L'iniziativa avrà luogo nel mese di maggio, durante l'orario scolastico, coinvolgendo sia la Scuola Primaria che la Secondaria di Primo Grado, oltre naturalmente alle associazioni sportive;
- Gestire al meglio l'utilizzo della nuova palestra Alfonsina Strada consentendo un utilizzo continuativo e rispetto degli ambienti.

TURISMO

Negli ultimi anni Alfonsine sta lavorando per riuscire a creare una serie di percorsi appetibili anche per il turismo di nicchia, attraverso la valorizzazione delle sue strutture museali, Museo del Senio e Casa Monti, ma anche legate al territorio ed alle tradizioni.

La sagra delle Alfonsine, la festa di Halloween e la festa dell'uva sono diventati appuntamenti ormai conosciuti ed apprezzati dal pubblico sui quali occorre continuare a lavorare per garantire qualità, visibilità e richiamo che portano a virtuose ricadute per tutto il territorio.

Continua l'adesione alla gestione associata del Servizio Turismo a cui aderiscono i comuni dell'Unione della Bassa Romagna che sarà presente ad Alfonsine, con banchetto informativo, in occasione del X Aprile. La gestione permette la promozione dei prodotti turistici del territorio che nel caso di Alfonsine sono:

- Museo della Battaglia del Senio;
- Palazzo Marini;
- Casa Natale del poeta Vincenzo Monti;
- Riserva Naturale.

Tale promozione avviene tramite la partecipazione a fiere e appuntamenti importanti quali la Fiera del Birdwatching "International Po Delta Fair" di Comacchio e la Fiera Biennale di Lugo ed altri appuntamenti.

Prosegue la partecipazione di Alfonsine al progetto per il turismo responsabile.

Continuano, inoltre, tutte quelle azioni, già precedentemente sperimentate che consentono visibilità e promozione del territorio quali:

- Partecipazione con materiale informativo ad altre fiere del turismo;
- Partecipazione attiva al progetto itinerari letterari promossi dall'Assessorato provinciale al Turismo che coinvolge Casa Monti ;
- Partecipazione di Casa Monti alle iniziative di cartellone della rete delle case natali dei poeti e scrittori di Romagna che prevede la realizzazione di numerose iniziative comuni;
- Promozione di una iniziativa di valorizzazione del territorio da svolgersi in primavera;

- Promozione degli avvenimenti con maggiore affluenza di pubblico anche da fuori quali ad esempio la Sagra delle Alfonsine, sempre più visibile anche grazie al coinvolgimento dei paesi gemellati e la festa di Halloween arricchita dalla partecipazione piena delle Associazioni locali;
- Promozione delle Rassegne e dei numerosi eventi culturali tra cui spicca la rassegna estiva: “Pensiero, narrazione e Voce”.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL TEMA “CASA”

Da gennaio 2017, per quanto concerne l'edilizia residenziale pubblica, diventerà attuativa la legge regionale del giugno 2016 per la determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi e verranno applicate le nuove modalità di calcolo e applicazione dei canoni abitativi: in considerazione al nuovo sistema di ridefinizione dell'Isee e alle caratteristiche oggettive degli alloggi.

Contestualmente si ritiene utile attivare processi di crescita tra le famiglie che abitano nell'Erp, definendo molto chiaramente il significato della “temporaneità del servizio”, per evitare che si trasformi in un meccanismo depressivo delle capacità autonome dei nuclei residenti, in particolar modo utilizzando quale strumento la mediazione sociale e culturale, nel rispetto dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.

Partiranno i lavori di ristrutturazione del 1° stralcio degli alloggi ubicati in via Tranvia al numero civico 4-6; che vede il rifacimento del tetto e di alcune parti strutturali dell'edificio e l'accorpamento di 2 monolocali comprensivi di linee idrauliche e fognarie.

ALFONSINE CITTA' DELLA PACE

Per consentire una campagna contro l'indifferenza, l'egoismo e la rassegnazione proseguiamo nell'elaborazione di itinerari didattici con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo per iniziative legate alle tematiche sopraesposte. Educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica è responsabilità di tutti ma la scuola ha una responsabilità speciale, educare alla pace, ai diritti umani e alla cittadinanza democratica deve essere il filo conduttore del percorso formativo. Un'idea di pace che da diversi anni trova la sua espressione non solo nella bandiera della nostra città ma anche attraverso le politiche che perseguono gli ideali di diritto e di pace.

Si tratta di politiche trasversali riferibili a tutti gli assessorati e soprattutto di pratiche quotidiane alle quali tutti gli amministratori della cosa pubblica si attengono.

Ad Alfonsine è prevista, anche nel 2017, come ormai consuetudine, la fiaccolata per la Pace, il 24/12.

POLITICHE GIOVANILI

Quando si parla di politiche giovanili, facciamo riferimento a temi intrinsecamente trasversali: infatti, le esigenze e le richieste delle nuove generazioni sono riconducibili ad ambiti particolarmente eterogenei. Parlare di politiche giovanili significa riferirsi, a seconda dei casi e degli aspetti presi in considerazione, a politiche del lavoro, a politiche abitative, servizi educativi e formativi, iniziative culturali e così via.

Dato un contesto tanto complesso, le progettualità riguardanti queste generazioni dovranno essere necessariamente coordinate e di ampio respiro.

Cosa intendiamo fare

Ritenendo che negli anni si sia svolta un'attività utile ed efficace nei confronti dei giovani alfonisini, verso i quali si è fatta opera di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto dei valori, anche attraverso l'esperienza delle Consulte dei Ragazzi e degli Adolescenti e attraverso gli incontri con i neo-diciottenni, riteniamo opportuno continuare a incentivare la partecipazione e il confronto: solo in questo modo, del resto, è possibile arricchire la propria analisi di prospettive diverse e, allo stesso tempo, attuare una responsabilizzazione dei ragazzi. In particolare, si tratta di portare avanti una strategia di programmazione partecipata, valorizzando anche gli apporti di quelle organizzazioni che quotidianamente sono a contatto con il mondo giovanile come il volontariato, le associazioni sportive, la scuola di musica, gli istituti culturali e scolastici e le altre attività aggregative del territorio.

Dal 2016 è attivo un numero dedicato alle politiche giovanili, rivolto ad i cittadini di età inferiore ai 35 anni, avente lo scopo di informare su progetti, iniziative, incontri che possano interessare tale utenza.

Le politiche giovanili rimangono quindi uno dei capi saldi del lavoro di questa amministrazione. Per tale motivo, in continuità con quanto già fatto negli anni passati ma apportando le dovute migliorie in un'ottica di miglioramento, viene portato avanti il consolidamento di quei progetti già avviati.

Nel corso del 2017 si mostrerà il continuo impegno non solo nel mantenimento di quei servizi che, già esistenti, hanno caratterizzato le politiche giovanili, ma anche nell'arricchimento di queste esperienze tenendo conto delle nuove esigenze ed eventuali emergenze.

Il centro giovani "Free to Fly", rivolto ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado, ha ampliato nel tempo le sue attività e gli orari di apertura. In questo modo, i ragazzi possono trovare non solo un punto di aggregazione, ma hanno anche modo di proporsi come interlocutori attivi nei confronti della realtà che li circonda. Non meno importante è l'opportunità che viene loro offerta di incontrare e confrontarsi con gli adulti del territorio, partecipando ad esempio agli incontri del gruppo "InconTRAdonne".

Il "Free to Fly" continuerà ad avere una giornata di apertura anche a Longastrino dove sono già attive e procederanno attività pomeridiane rivolte agli adolescenti, alcune delle quali riguardano anche le strutture sportive locali. Lo spazio aggregativo denominato "Binario 36" destinato ai ragazzi in età da scuola secondaria di secondo grado, invece, è in fase di rielaborazione: nell'epoca della condivisione digitale, s'intende far diventare il Binario 36 un luogo di condivisione reale e concreta, un punto di libero incontro di giovani di culture ed età diverse, fonte di arricchimento e melting pot, crocevia di arrivi e partenze, come la vocazione della zona in cui s'inserisce il centro ci suggerisce.

Continueranno anche i lavori e i progetti del gruppo "Pensare l'adolescenza" che, nato per mettere in rete gli operatori del territorio, è riuscito tra le altre cose a organizzare cicli di incontri su tematiche tipiche di questa delicata fascia di età indirizzate sia ai ragazzi che ai genitori ed è divenuto punto di analisi, progettazione e gestione di nuove idee e proposte rivolte ai giovani.

Oltre alle progettualità specifiche del Comune di Alfonsine continueranno ad essere portati avanti anche alcuni progetti rivolti ai giovani e condotti dal servizio Interarea Educativo Sociale Giovani: "Volontari all'Arrembaggio", che si prepone di avvicinare giovani e mondo dell'associazionismo, "Ingranaggi musicali" ed "Eroi d'impresa", che cercano di avvicinare in diversi modi i giovani al mondo delle imprese.

POLITICHE EDUCATIVE

La situazione della Scuola in Italia versa in condizioni senz'altro preoccupanti: non solo il Paese ha smesso di investire in progettualità, ma ha anche progressivamente tagliato risorse consistenti.

Nei bilanci pubblici, istruzione e ricerca sono voci drasticamente diminuite, scelta peraltro non condivisibile nell'ambito di una strategia di crescita e di sviluppo culturale ed economico di un paese.

I dati di abbandono scolastico sono molto alti (specie in alcune zone del Paese) e negli ultimi anni c'è stato un sensibile calo delle iscrizioni universitarie. Se consideriamo che una buona istruzione è significativamente legata all'efficienza delle imprese, trattandosi di elementi che interagiscono strettamente tra loro, una buona relazione tra sistema di imprese e formazione aumenta in maniera percepibile anche il benessere del territorio in cui questa sinergia si sviluppa. Diviene pertanto auspicabile una nuova valorizzazione dell'istruzione da parte dell'Esecutivo nazionale.

Infatti, riteniamo che la Scuola detenga un ruolo fondamentale nella coesione tra diversi soggetti di una comunità, quali educatori, insegnanti, operatori, famiglie, bambini e società. Considerato il ruolo della Scuola e del percorso formativo, è importante ripristinare attività di educazione civica rivolte al riconoscimento del ruolo delle Istituzioni, della legalità ed all'insegnamento di principi etici, sociali ed ecologicamente sostenibili.

Cosa intendiamo fare

Questa Amministrazione considera la scuola la base fondante della società: si tratta di un ottimo punto di partenza per iniziare a organizzare le idee e a gettare le fondamenta per la vita sociale dei nostri ragazzi.

E' per questo che l'Amministrazione ha investito nel mantenimento e nell'approfondimento della quantità e della qualità dei servizi, dalla primissima infanzia (convenzionandosi con l'Asilo Nido Pappappero e con il Micronido Matisse, conservando spazi gioco bambini-genitori, come La Casetta di Marzapane, e investendo in laboratori scolastici ed extrascolastici, quali la Casa dei 2 Luigi e il laboratorio musicale Dindalora), fino all'adolescenza valorizzando i centri giovani Free to Fly il nuovo Binario36 e la scuola di musica Ottava Nota.

Peraltro, proprio la convenzione con l'Asilo Nido Pappappero ha consentito di accogliere tutte le richieste pervenute, garantendo una fruizione piena dei servizi. Ed è sempre in tal senso che è stata effettuata la cospicua ristrutturazione dei locali del Nido S. Cavina, di cui si sta completando il rifacimento della copertura dell'edificio.

Le Scuole per l'infanzia, poste presso i locali di Corso Matteotti, sono munite di uno spazio funzionale per le attività motorie e ludiche. Inoltre, il trasferimento del laboratorio creativo "I 2 Luigi" presso i locali della scuola sita in Corso Matteotti, con ingresso autonomo su via Costa, consegna alla popolazione scolastica alfonsinese locali più sicuri e spazi notevolmente più ampi, a disposizione di bambini e ragazzi dal nido alle scuole secondarie di I° grado, seguiti nelle attività da due educatrici-atelieriste. La possibilità di usufruire di spazi maggiori rispetto a prima ci dà inoltre occasione di pensare quegli spazi anche in una versione nuova, extrascolastica o di integrazione tra genitori e bambini.

Di rilievo, infine, anche l'attività posta in essere attraverso i CRE estivi, sia presso gli edifici scolastici che presso la piscina intercomunale di Rossetta.

Peraltro, è da segnalare come il conferimento dei servizi educativi all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna abbia consentito di ottenere benefici nella gestione e nella razionalizzazione delle politiche dei servizi stessi; questo ha permesso al Comune di Alfonsine di liberare risorse necessarie per il sostegno a quei progetti educativi ulteriori, che si sono citati in precedenza.

Sarà pertanto necessario che questi servizi siano mantenuti e incentivati. In particolare, si ritengono prioritarie le finalità di seguito enumerate:

- mantenere la Scuola al centro delle politiche di educazione;
- sostenere e implementare l'iniziativa della cooperativa sociale Il Cerchio organizzata con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Alfonsine denominata "Compiti in cerchio" visti i buoni risultati ottenuti durante il precedente anno scolastico e le richieste di ampliamento del servizio da parte dell'utenza. Si tratta di un servizio di doposcuola destinato ai ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado nell'ambito del quale, grazie a un supporto specialistico, si possono svolgere i compiti in orario pomeridiano in continuità con l'orario scolastico;
- continuare a prestare attenzione alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici, con l'obiettivo di diminuire i tempi di risposta alle segnalazioni, cercando di abbreviare l'attesa anche per i piccoli interventi e instaurare un dialogo costante con l'ufficio scolastico preposto in modo da avere un feedback quanto più diretto;
- favorire interazione tra scuola e AUSL nella gestione delle situazioni di disagio legati ai disturbi dell'apprendimento, quali dislessia e disgrafia; anche attraverso figure esperte che facciano da raccordo tra scuola e neuropsichiatria favorendo l'inserimento dei ragazzi in età da scuola secondaria di primo grado che ne abbiano la necessità nel gruppo esperienziale "La Lampada di Aladino", sito presso la struttura del Free to Fly e gestito da personale specializzato della Cooperativa Sociale Il Cerchio;
- potrà essere molto utile qualificare e consolidare le ore scolastiche di integrazione e mediazione interculturale rivolte ai bambini nonché pensare a progetti di mediazione culturale e linguistica dedicati a tutta la famiglia;
- vi è inoltre l'esigenza di investire sulle ore a sostegno dei bambini con disabilità; al contempo, si dovrà mantenere alta l'attenzione nei confronti di quelle azioni che favoriscono lo sviluppo dell'autonomia dei ragazzi disabili, anche dopo il raggiungimento della maggiore età;
- promozione e sostegno concreto dell'iniziativa "Piedibus ad Alfonsine" che vede coinvolti molti volontari del paese che tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, raccolgono i bambini in età da scuola primaria in due punti diversi di Alfonsine e li accompagnano al plesso che frequentano creando così un esempio virtuoso di educazione alla salute e al benessere psico-fisico per tutta la popolazione;
- particolare attenzione dovrà essere dedicata alla Comunicazione delle attività comunali svolte.

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai servizi dell'Unione riguardanti le politiche educative si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

Area di intervento SICUREZZA

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

CONCERNE:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Servizio gestito tramite Unione dei Comuni - riferimento al DUP 2016/2018 dell'Unione approvato con Delibera G.U. dei Comuni n. 219 del 19/11/2015.

Riferimento linee programmatiche 2014 - 2019 approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 29/09/2014

SERVIZI ALLA PERSONA, COESIONE SOCIALE E SICUREZZA

Soprattutto in questi anni di crisi, tutti noi abbiamo ben chiara la funzione dello Stato Sociale (**Welfare**), un sistema che si propone di fornire e **garantire servizi** considerati **essenziali** per un tenore di vita accettabile, derivando da quest'ultimo benessere e qualità della nostra esistenza.

Cosa intendiamo fare

In collaborazione con il Comitato cittadino per l'Anziano, verranno programmati anche per l'anno 2017 i trasporti per le cure termali di Punta Marina Terme . Presso la struttura Casa Protetta "A. Boari" nel corso del 2017 verrà montato un montascale per rendere possibili agli anziani di accedere al parco della struttura. Nel corso dell'anno 2017 si effettuerà anche una ristrutturazione con miglioria della dislocazione dei servizi igienici per gli utenti.

Proseguirà nell'anno 2017 il progetto "Ti ricordi di me?", svolto in collaborazione con l'Associazione Kairos di Ravenna e la cooperativa "Il Cerchio", nei locali della Residenza Protetta "Reale".

Anche la percezione di un territorio sicuro e vivibile è rilevante: e ciò sarà possibile non solo attraverso la presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio, ma per mezzo di un diverso coinvolgimento dei nostri Cittadini; oltre a continuare a favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine,

vogliamo promuovere e far riscoprire la capacità di vivere gli spazi comuni insieme, con senso di appartenenza, rispetto per le persone, per l'ambiente, quali risorse fondamentali per tutta la collettività.

In merito alle tematiche relative all'immigrazione e in particolare ai richiedenti asilo, anche nel corso del 2017 lavoreremo affinché Alfonsine possa essere una comunità attiva, che accoglie con responsabilità, senso di inclusione e programmazione, avvalendosi, dal punto di vista giuridico, della convenzione fra prefettura di Ravenna, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e l'Asp, creando percorsi finalizzati all'integrazione grazie all'adesione dell'Accordo Quadro Regionale per la realizzazione di attività di volontariato a favore di richiedenti protezione internazionale, anche grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato e cooperative sociali di tipo B, ritenendo tutto ciò opportunità di crescita per la nostra comunità.

Nel 2017 grazie al continuare dei rapporti e dell'impegno delle associazioni del territorio si avrà la programmazione di laboratori, incontri ed iniziative di sensibilizzazione all'intercultura ed all'accoglienza che sono indubbiamente le tematiche del futuro.

POLIZIA MUNICIPALE e PROTEZIONE CIVILE

Per l'approfondimento dei programmi e degli obiettivi relativi ai vari servizi dell'Unione (polizia municipale e protezione civile) si rinvia ai documenti programmatici dell'Unione dei Comuni.

INDICATORI

D.M. Ministero dell'Interno 22/12/2015

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2016	2017	2018/2019	
1	Rigidità strutturale di bilancio				
11	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	16%	16%	16%
2	Entrate correnti				
21	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	98%	104%	105%
23	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	83%	88%	89%
3	Spese di personale				
31	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	10,84%	11,47%	11,59%
34	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 80,43	€ 80,43	€ 80,43

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2016	2017	2018/2019	
5	Interessi passivi				
51	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,65%	1,59%	1,43%
52	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0%	0%	0%
53	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0%	0%	0%
6	Investimenti				
61	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	20%	6%	7%
62	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 188,89	€ 42,99	€ 185,46
63	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 6,88	€ 3,22	€ 3,22
64	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 195,76	€ 46,20	€ 188,68
65	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	5%	0%	0%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2016	2017	2018/2019
67	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamanti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0%	0%	69%
8 Debiti finanziari					
81	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	10%	11%	13%
82	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamanti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	5,70%	5,91%	5,96%
83	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	€ 292,80	€ 259,33	€ 354,98
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
91	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	24%		
92	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	15%		
93	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	34%		

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2016	2017	2018/2019
94	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	27%		
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
101	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0%	0%	0%
102	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0%	0%	0%
103	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0%	0%	0%
11 Fondo pluriennale vincolato					
111	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	86%	100%	100%
12 Partite di giro e conto terzi					
121	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	29%	0	0
122	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	29%	0	0